La Juventus ritrova slancio e pensa al Milan (pag. 10) **edizione borse**

Anno 105 Numero 250 giovedì 28 venerdì 29 ottobre 1971

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Sci - Articoli sportivi

# STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 33.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1.20; Libia: Tripoli pts. 9, Bengasi pts. 11; Svizzera fr. 0.90 - Inserzioni: [illegible] S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni [illegible] - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.400 - 16122 Genova, via E. Vernazza 21, telefono 591.632 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione da rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Finanziari, Legali Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 1100 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire [illegible] (Edizione antimeridiana [illegible]) - Economici: vedere rubriche

## *Per l'atroce morte di Antonella Valenti*

# MARSALA: 9 indiziati

## Nessuna traccia delle due sorelle

### Gli avvisi di reato notificati stamane dal giudice - Le indagini scagionerebbero l'operaio che sposò a Torino una tredicenne

nostro servizio

Marsala, giovedì sera.

**Antonella non è stata seviziata da una sola persona, da un solo « mostro »? A quanto pare, sono alcuni i bruti responsabili del delitto. Il procuratore della** Repubblica di Marsala, Cesare Terranova, ha indiziato del reato di omicidio in persona di Antonella Valenti nove giovani che vengono trattenuti in stato di fermo. La notizia è sensazionale. Per il momento non si sa nulla di più, ma si pensa che, ormai, le indagini siano nella fase decisiva, che i carnefici della bambina siano senza scampo.

Gli avvisi di reato non riguardano, almeno così pare, la misteriosa scomparsa delle sorelline Gina e Ninfa Marchese, di cui ancora non si è trovata traccia. Le piccole sparirono insieme ad Antonella (in corso Calatafimi, a Marsala) nel primo pomeriggio di giovedì scorso. La dizione « *indiziati del reato di omicidio di Antonella* » non tiene conto delle altre due bimbe. Perché?

Vincenzo Cammarata: pare scagionato dalle indagini

Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Il procuratore Terranova, per evitare le domande dei giornalisti, ha lasciato il suo ufficio a palazzo di Giustizia e si è trasferito non si sa dove.

Qualcosa si è saputo dall'avv. Silvio Forti, penalista. Uscendo dalla caserma « Porto » dei carabinieri di Marsala, ha detto: « *Il procuratore della Repubblica, Terranova, mi ha nominato difensore d'ufficio di alcune persone indiziate del reato di omicidio della piccola Antonella. Ho accettato l'incarico. Conseguentemente, per un preciso obbligo giuridico e per un impegno professionale e morale, non posso fornire notizie di alcun genere* ».

La notizia è rimbalzata subito in città, dove la gente è in angosciosa attesa. E' venuta fuori dopo una notte di frenetiche indagini e mentre proseguono senza tregua le battute per rintracciare le sorelline Marchese.

Nella notte, gli inquirenti hanno convocato alla caserma « Porto », dove si trovano gl'indiziati del crimine, il medico legale, dott. Salvatore Bellafiore, per « *ispezioni corporali* » sui fermati. Il sanitario si è trattenuto a lungo in caserma.

Pare che nel corso delle indagini sia stato scagionato il venticinquenne Vincenzo Cammarata, il verniciatore d'auto che, a Torino, ha in pendenza un processo per violenza ad un bimbo di 8 anni. Dipendente della fabbrica cartotecnica per imballaggi « San Giovanni Riuniti », ha sposato due anni fa una tredicenne, Michelina Spina. Il Cammarata è stato interrogato per molte ore. E' stato poi scortato in luogo sconosciuto per evitare che la folla, che minacciosamente staziona davanti alla caserma, si avventasse contro di lui.

Il giovane è stato sospettato per i suoi « *precedenti* » e per le dichiarazioni di alcune ex compagne di lavoro alla « San Giovanni »: le donne avrebbero detto che il Cammarata le aveva spesso molestate. Il 30 giugno il giovane venne licenziato al termine d'una lunga vertenza sindacale.

Ma c'era un altro elemento a sfavore dell'ex emigrato a Torino. Il nastro adesivo con cui la povera Antonella venne « *impacchettata* » nella scuola rurale di contrada « Giardinello » — dove il cadavere fu trovato, l'altro ieri, semibruciato — non è in vendita nei negozi della zona: è in uso esclusivamente nelle fabbriche, come la « San Giovanni ».

Un sopralluogo era stato fatto nello stabilimento cartotecnico di contrada « Tafalia » dal procuratore Terranova, da ufficiali dei carabinieri e funzionari di Pubblica sicurezza. E' qui che è venuto fuori il nome di Vincenzo Cammarata. Il Cammarata non è stato interrogato a Marsala, ma nella vicina Mazara del Vallo, per non dare nell'occhio, per non mettere sull'avviso coloro che, a Marsala, vogliono fare « *giustizia sommaria* ».

Le indagini sembravano aver scagionato anche Francesco Luminari, il contadino al quale giunsero, fiutando una pista, i cani poliziotti l'altro ieri, durante la battuta seguita al ritrovamento del corpo di Antonella. Ha dichiarato ai giornalisti: « *Se lo trovano, questo mostro, devono appenderlo in piazza della Repubblica e fargli la tortura cinese* ». Il contadino, trentatreenne, non ha più pace. Casa sua, nel « *baglio* » in aperta campagna, è tuttora piantonata dai carabinieri per impedire un linciaggio da parte di chi, pubblicamente, predica la tesi della « *vendetta pubblica* ».

Nel loro alloggio, dell'istituto case popolari, i genitori delle due bimbe scomparse continuano a percorrere quello che l'uomo ha definito « *il nostro calvario* ». « *I Valenti*, dice Paolo Marchese, *hanno ora una tomba dinanzi alla quale pregare e piangere; noi continuiamo a vivere nell'angoscia. Ho tentato di assistere ai funerali della bambina, ma mi sono sentito male e mi hanno trascinato via* ».

Nelle battute per rintracciare le due sorelline, c'è stato un momento in cui si è creduto di aver trovato una pista. E' stato in contrada « Kitisina », nei pressi del vecchio aeroporto: in una caverna è stata trovata una scarpa. I carabinieri si sono precipitati sul posto, avvertendo subito Paolo Marchese. Ma il padre di Ninfa e di Gina non ha riconosciuto la scarpetta.

**Antonio Ravidà**

L'ultimo viaggio di Antonella è stato accompagnato dai pianti di tutta una popolazione angosciata

*Accanto a Mao*

## Ritorna (in foto) Lin Piao

HONGKONG, giovedì sera.

« Uniti, più stretti che mai attorno al comitato centrale, con il presidente Mao come suo capo e il vicepresidente Lin come suo vice »: questa frase è contenuta nell'editoriale di una rivista cino-comunista, giunta oggi a Hongkong e messa subito in vendita.

Sulla copertina è pubblicata una fotografia di Mao in piedi, con Lin Piao, ministro della Difesa e vicepresidente, seduto al suo fianco. L'articolo rompe, almeno parzialmente, il mistero che nelle ultime settimane aveva avvolto il nome di Lin Piao, l'erede dichiarato di Mao Tse-tung.

La rivista è stata stampata diverse settimane fa, in occasione del 50° anniversario della fondazione del partito comunista cinese, ma è stata inviata a Hongkong soltanto oggi, con lo scopo evidente di far sapere che Lin Piao è sempre al suo posto di potere.

(Associated Press)

Alle 22 il voto del Parlamento per la CEE

## Stasera l'Inghilterra dice "sì" all'Europa

### Scontata la maggioranza a favore dell'ingresso nel Mec - Ma i partiti e l'opinione pubblica sono divisi - Scommesse degli inglesi sull'esito del voto

dal corrispondente

Londra, giovedì sera.

*Non ci sono dubbi: stasera, il Parlamento inglese dirà « sì » all'Europa. A poche ore dal voto, si nota un risveglio di interesse anche nel Paese per questo decisivo sviluppo nazionale. Tutti i quotidiani del mattino dedicano le prime pagine alla votazione. Il* Daily Mail *ha questo titolo:* « Un giorno per la grandezza ». *Fuori della Camera, c'è già la coda di gente che vuole assistere alle ultime ore di dibattito e alla votazione.*

*Ieri sera, il capogruppo parlamentare laborista aveva affisso un foglio nel corridoio della Camera dei Comuni, con la scritta:* « Si richiede ai deputati di partecipare alla seduta di domani ». *L'ordine era stato sottolineato tre volte, come vuole la tradizione in occasione dei grandi voti. Stasera alle 22, infatti, i 630 deputati britannici decideranno di portare il Regno Unito nell'Europa, facendo fare al Paese un salto storico di quasi mille anni. Dieci anni di incertezze, di rifiuti, di negoziati e di dibattiti si concluderanno quando i deputati sfileranno uno per uno nei lobbies della Camera, per indicare così la loro storica scelta.*

*L'ultima incertezza di queste ultime appassionanti ore di attesa riguarda la misura della maggioranza a favore dell'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea. Se l'Europa si unisce, infatti, l'Inghilterra, almeno per ora, si divide. In seno ai due maggiori partiti non vi è unanimità di vedute: una trentina di deputati conservatori voteranno contro la mozione del loro governo per la Cee. Nell'opposizione laborista la divisione è ancor più profonda: saranno una sessantina i deputati che non obbediranno all'ordine del partito di votare contro l'adesione britannica all'Europa.*

*Sulla maggioranza di stasera, gli inglesi effettuano scommesse presso gli allibratori. Favorita è la maggioranza*

**Renato Proni**

(Continua in 2ª pagina)

## Milano: bandito spavaldo rapina dopo 3 mesi la stessa banca

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

Fulminea rapina questa mattina a Milano: è avvenuta poco dopo le 10 nella filiale del Banco Lariano in viale Teodorico, nei pressi di viale Certosa, poco prima dello svincolo delle autostrade nord. Tre malviventi, armati di pistola, hanno fatto irruzione nella sede dell'istituto di credito impossessandosi di oltre due milioni di lire in contanti. I banditi sono quindi saliti su una «Mini Minor» color blu e sono scomparsi.

A guidare l'assalto al Banco Lariano è stato lo stesso gangster che il 30 luglio scorso diresse un'altra rapina sempre nella stessa banca. Si tratta di un giovane sui 25 anni, il viso rotondo, che stamane è comparso, pistola in pugno, correttamente vestito di grigio. E' stato lui a scavalcare il bancone e ad arraffare i due milioni. Con uguale disinvoltura, e con la stessa tecnica, tre mesi fa aveva rubato cinque milioni.

Lo ha riconosciuto il cassiere Massimo Buttarelli, 27 anni, il quale anche l'altra volta si trovò a faccia a faccia con lui. Un tipo « allegro » questo bandito: il 30 luglio scorso si presentò in banca impugnando la pistola nella destra e tenendo nella sinistra una radiolina a transistor funzionante a tutto volume, mentre i suoi complici ridacchiavano e cantavano. Stamane, al momento della rapina, oltre al cassiere, come già l'altra volta, era presente anche il direttore dell'istituto, Giorgio Motta, 30 anni.

Il « colpo » è stato compiuto con la tecnica ormai collaudata: nella banca sono entrati in tre, due hanno tenuto a bada gli impiegati e i clienti, mentre il capo balzava al di là del bancone. Un quarto complice attendeva fuori, al volante di un'auto col motore acceso. Appena dato l'allarme è scattato il dispositivo di emergenza della polizia. Subito sono accorse numerose « pantere » della Volante, ma della « Mini » color blu nessuna traccia.

c. b.

Un sottufficiale di P. S. accanto al corpo di Provvidenza Scuderi, trovata morta a Milano

### Scolaro si uccide con il fucile staccato dal muro

NAPOLI, giovedì sera.

Uno scolaro di dieci anni, Manlio Avventura, è stato ucciso da un colpo di fucile partito accidentalmente dall'arma che aveva tra le mani. E' accaduto nella tarda serata di ieri in un'abitazione colonica di Vico Equense, nella penisola sorrentina.

Manlio Avventura giocava con il cugino Carmine De Nimone, di undici anni, in casa di quest'ultimo. Nel maneggiare il fucile dello zio Giuseppe De Nimone, padre di Carmine, staccato dalla parete dalla quale pendeva, accidentalmente è partito il colpo che l'ha ferito mortalmente alla fronte. Al momento del tragico episodio i due ragazzi erano soli in casa.

**borse**

**Notevole svogliatezza**

*Quotazioni a pagina 13*

## Si ricerca l'amico della donna uccisa con un colpo di pistola

dal corrispondente

MILANO, giovedì sera.

Per la donna assassinata in un campo di Taliedo, alla periferia di Milano, nei pressi dell'aeroporto, gli investigatori della squadra Mobile stanno cercando un uomo, amico intimo dell'uccisa. Sembra infatti che il delitto sia stato originato dalla gelosia. Cadono così quasi completamente tutte le altre ipotesi che si facevano ieri sera in questura, dalla rapina ad un regolamento di conti nel mondo del vizio.

A dare la svolta alle indagini della polizia è stata la identificazione del cadavere, avvenuta a tarda notte. L'uccisa si chiamava Provvidenza Scuderi, aveva 31 anni, era originaria di un paese della provincia di Catania, Castiglione di Sicilia, e fino a tre mesi fa abitava in piazzale Ovidio, dove gestiva una latteria. Era rimasta vedova e aveva due figli, un maschio e una femmina, rispettivamente di 12 e 13 anni.

Che ad ammazzarla sia stato un amico non vi sono dubbi. La donna, infatti, è stata colpita a bruciapelo da

(Continua in 2ª pagina)

### in sintesi

***Thieu libera 618 vietcong***

**SAIGON** — Il governo del Vietnam del Sud ha annunciato oggi la liberazione di 618 prigionieri vietcong in occasione della festa nazionale e dell'insediamento del presidente Van Thieu. I primi prigionieri saranno rimessi in libertà domenica. Tra i prigionieri amnistiati non ci sono nordvietnamiti.

***Breznev andrà a Berlino Est***

**MOSCA** — Il segretario generale del pcus, Breznev, si recherà nei prossimi giorni in « visita d'amicizia » nella Repubblica Democratica Tedesca su invito del comitato centrale della Sed. La « Tass » non ha reso nota la data del viaggio a Berlino Est.

***Sadat a Tripoli***

**IL CAIRO** — Il presidente egiziano El Sadat è arrivato ieri sera a Tripoli. Sadat è stato ricevuto all'aeroporto dal presidente del Consiglio della rivoluzione libica El Gheddafi. I colloqui tra i « leaders » vertono sull'evoluzione della situazione politica e militare nel Medio Oriente e sui risultati dei recenti colloqui di Sadat a Mosca.

***Thant e il Bengala***

**NEW YORK** — Mentre giungono notizie di nuovi bombardamenti nel Bengala Orientale, il segretario generale dell'Onu Thant ha inviato al primo ministro indiano Indira Gandhi e al presidente del Pakistan Yahya Khan un messaggio in cui si dice pronto ad adoperarsi per allentare la tensione tra i due paesi.

Milano: il delitto dell'Idroscalo

# Uccisa per gelosia la giovane vedova?

**La polizia sulle tracce dell'uomo che si presume avesse un legame con la sventurata L'assassinio è stato certamente premeditato**

*(Segue dalla 1ª pagina)*

due proiettili calibro 7,65, che le sono penetrati nell'ascella sinistra mentre aveva il braccio alzato. Ciò indica che stava abbracciando il suo assassino e che si fidava di lui.

Il delitto è avvenuto, senz'altro all'interno di un'automobile. La vettura si deve essere addentrata in un campo, frequentato di solito da numerose coppiette, nella notte tra martedì e mercoledì, probabilmente attorno alla mezzanotte. La vettura ha raggiunto e aggirato un cumulo di rifiuti. S'è quindi fermata in modo da risultare invisibile dalla strada. L'esecuzione è avvenuta nel giro di pochi minuti, segno evidente che era stata a lungo premeditata. L'uomo che era con Providenza Scuderi deve avere spento il motore e i fari e deve essersi chinato verso di lei abbracciandola. Forse un gesto usuale, ripetuto tante altre volte prima d'allora, poi una mano deve essere scivolata in una tasca e deve avere estratto la pistola. Quindi gli spari. Due, in rapida successione. Nessuno li ha sentiti o, almeno, nessuno vi ha fatto caso, nemmeno una guardia notturna che in quel momento era in perlustrazione nella zona.

Compiuto il delitto, l'assassino ha tirato giù il cadavere della donna e l'ha trascinato fin dentro il mucchio di rifiuti. Una scarpa della vittima reca i segni di questo trascinamento. L'altra non c'è e non è stata trovata: dev'essere rimasta dentro l'auto e forse costituirà una prova decisiva contro l'assassino. Ma la scarpa non è il solo indizio in cui sperano gli investigatori: anche la borsetta della Scuderi dev'essere rimasta nella vettura.

Il corpo senza vita della donna è rimasto nel campo fino alle 15 di ieri, con gli occhi sbarrati fissi verso il cielo e le braccia allargate. L'hanno scoperto due ragazzetti, Raffaele Rossi e Federico Gaudiosi, entrambi di tredici anni e abitanti in viale Ungheria 11. Stavano cercando due pali per fare la porta per giocare a pallone; sono stati attirati da un piede nudo e poi hanno visto il resto. E' bastata una occhiata per rendersi conto che non si trattava di un manichino. L'allarme è stato immediato e subito sono iniziate le indagini.

Providenza Scuderi non aveva documenti con sé e l'identificazione è stata lunga e difficile. Indossava un paio di pantaloni blu scampanati, una maglietta girocollo gialla, un giaccone a tre-quarti grigio. Aveva all'anulare sinistro una vera d'oro senza nomi né data, un paio di orecchini pure d'oro, una catenina con una medaglietta sulla quale era incisa una sola parola: «Proteggimi».

c. b.

---

*Per due milioni e mezzo*

## Decreto di pagamento contro Tamara Baroni

Milano, giovedì sera.

Il presidente del tribunale di Milano dott. Usai ha concesso a favore dell'avv. Michele Catalano un decreto ingiuntivo di pagamento contro Tamara Baroni per la somma di due milioni e 480 mila lire. A tanto infatti ammonta la parcella che il legale milanese aveva mandato a Tamara Baroni per averla assistita dal novembre 1969 al luglio 1970 in tutte le vicende giudiziarie relative alla denuncia per lesioni e tentativo di violenza carnale che l'attrice presentò contro l'industriale di Parma Pierluigi Bormioli e quindi in occasione del successivo «giallo di Parma», imperniato, come è noto, su un presunto attentato contro la moglie del Bormioli.

All'invio della parcella da parte dell'avv. Catalano, Tamara Baroni rispose con una lettera in cui riconosceva il suo debito. Non ha però mai provveduto al pagamento. Da qui il ricorso del legale al tribunale. Il decreto ingiuntivo di pagamento è stato già trasmesso agli ufficiali giudiziari per la notifica alla Baroni.

---

# L'Inghilterra stasera dice sì al Mercato Comune

(Segue dalla 1ª pagina)

*compresa fra i 55 e i 65 voti a favore dell'Europa. Ma l'europeista Heath potrebbe vincere anche più brillantemente.*

*E' inutile nascondersi che, con i partiti e l'opinione pubblica così divisi, il Paese attraverserà per alcuni mesi un periodo politicamente confuso, a causa dell'ingresso nella Comunità europea. L'ultimo sondaggio dell'opinione pubblica conferma che la maggioranza degli inglesi è contraria all'Europa. La cosa non deve sorprendere: la più grande decisione che la Gran Bretagna abbia mai preso in tempo di pace avrà una portata talmente vasta, effetti così profondi in tutti i settori della vita nazionale che i dubbi, le critiche, le paure non possono fare della votazione odierna un giorno di trionfo ma una giornata di rassegnazione. L'Inghilterra oggi ammette le sue limitazioni politiche, economiche e militari davanti al mondo, sceglie l'Europa non solo per il contributo che può dare ad essa ma soprattutto per i benefici che da essa spera di trarre. Non è solo un giorno di rassegnazione, tuttavia, è anche un giorno di speranza, di grande speranza, soprattutto per i giovani, che vedono allargarsi l'orizzonte politico, le opportunità economiche.*

*Oggi, dunque, l'Europa vincerà alla Camera dei Comuni, anche se la gente non esulterà per le strade. Ma la battaglia non finirà quando lo speaker imparruccato annuncerà il risultato delle votazioni: l'opposizione laborista si batterà contro l'approvazione delle varie leggi che dovranno rendere efficace l'adesione di principio alla Cee. Lo scontro parlamentare sarà lungo, durissimo e incerto, perché molti deputati laboristi che questa sera voteranno, contro gli ordini del partito, a favore dell'Europa, si schiereranno nei futuri dibattiti con la maggioranza del loro gruppo parlamentare per opporsi alla legislazione del governo sulla Comunità economica europea.*

*Gli sviluppi del voto odierno non sono prevedibili. L'intera vita politica britannica ne sarà dominata per parecchio tempo. Non si può totalmente escludere che il governo e gli europeisti finiscano con il trovarsi in difficoltà. Ma il sicuro «sì» all'Europa di stasera dovrebbe essere un impegno irrescindibile.*

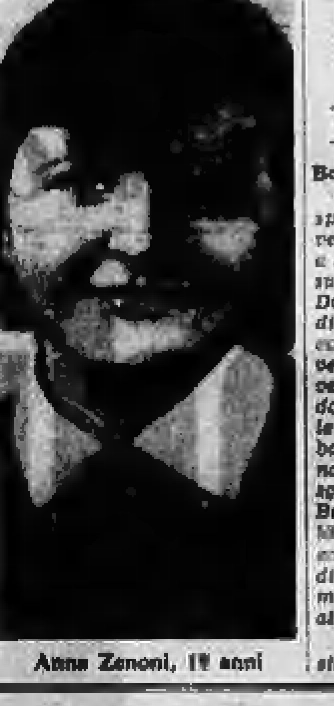
r. p.

---

L'auto speronata dal treno tra Gozzano e Orta

# E' in fuga il casellante che ha causato la morte delle 2 sorelle novaresi

**Si era dimenticato di chiudere il passaggio a livello e l'utilitaria è finita sotto l'automotrice - Liberati nella notte i cadaveri delle sventurate ragazze**



Anna Zenoni, 19 anni

dal corrispondente

Borgomanero, giovedì sera.

*(f. s.) Giovanni Beldì, il responsabile della sciagura avvenuta ieri sera al passaggio a livello di Bolzano Novarese, sulla linea ferroviaria Novara-Domodossola, tra le stazioni di Orta e Gozzano, non è ancora stato rintracciato. Il sorvegliante del passaggio a livello è scomparso subito dopo l'incidente, avvenuto alle 21. S'era dimenticato di abbassare le sbarre: non appena si è reso conto della disgrazia si è dato alla fuga. Il Beldì, trentacinquenne, sposato e padre di una bambina, era in servizio alla stazione di Bolzano Novarese da pochi mesi. I carabinieri lo stanno attivamente ricercando.*

*Soltanto verso l'una di questa notte, dopo molti tentativi, si è finalmente riusciti a liberare i cadaveri delle due sventurate sorelle Anna e Mariarosa Zenoni, di 19 e 21 anni, dalla carcassa della loro «Prinz L» rimasta incastrata sotto la prima automotrice. L'utilitaria, investita dal treno, era stata trascinata per oltre duecento metri e la sua rimozione è stata poi difficile e laboriosa. I cadaveri sono stati poi trasportati nella vicina chiesetta di San Carlo, dove questa mattina sono stati sottoposti ad esame necroscopico.*

*E' probabile che contro il casellante venga spiccato mandato di cattura. Grande è la commozione destata dalla notizia della disgrazia, particolarmente alla manifattura Bemberg di Gozzano, dove le due giovani vittime lavoravano.*

---

L'incidente al passaggio a livello di Valdengo

# L'auto è finita sotto il treno perché le sbarre erano alzate

**I comandi sono rimasti bloccati una seconda volta mentre i carabinieri erano sul posto per i rilievi - Sempre grave uno dei due biellesi feriti sulla vettura speronata dalla locomotiva in corsa**

dal corrispondente

Biella, giovedì sera.

La disgrazia accaduta ieri sera al passaggio a livello della ferrovia Biella-Novara, nei pressi di Valdengo, sarebbe stata causata dal mancato funzionamento del meccanismo automatico per l'abbassamento delle sbarre. Secondo le dichiarazioni di chi abita nella zona, l'inconveniente si verificherebbe già da tempo, con una certa frequenza. Si è ripetuto infatti, poco dopo l'incidente, al passaggio di un altro convoglio, mentre sul posto c'erano ancora i carabinieri per i rilievi sul sinistro.

Due persone, come è noto, sono rimaste ferite: l'assicuratore Angelo Venturini di 34 anni da Masserano, che era alla guida della «Simca» investita dal treno merci, e Romano Guerrella, di 23 anni, da Cossato. Le condizioni di quest'ultimo — ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella con prognosi riservata per gravissime lesioni alla testa e in altre parti del corpo — permangono preoccupanti. Il giovane che, a quanto risulta, proprio ieri avrebbe iniziato l'attività d'assicuratore insieme con il Venturini, ha rischiato di morire annegato: sbalzato dall'auto, urtata dalla locomotiva, era finito in un ruscello, ma per fortuna è stato salvato in tempo. Il Venturini ha riportato fratture e ferite multiple giudicate guaribili in 60 giorni.

NOVI — Da alcuni autotreni in sosta in viale Rimembranza sono stati asportati i fari antinebbia, le batterie e le ruote di scorta.

## Armato di bastone ruba tre mucche e scappa sui monti

Vinadio, giovedì sera.

(g. d. m.) Un agricoltore di Vinadio, Giacomo Bagnis, di 46 anni, dopo aver rubato tre mucche ad un commerciante di Caraglio, il trentaduenne Giuseppe Viano (che le aveva acquistate ad un'asta giudiziaria) minacciandolo con un bastone è fuggito sui monti con gli animali e non è stato ancora rintracciato.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio nella frazione Bagni. Il Bagnis, per certe pendenze finanziarie, si era visto pignorare tre mucche che sono state poi messe in vendita al miglior offerente, presente l'ufficiale giudiziario. Il Viano, che era giunto a Bagni ieri per partecipare all'asta, ha offerto mezzo milione di lire e si è aggiudicato i tre animali. Verso sera il commerciante caragliese, mentre si apprestava a caricare le bestie su un camion, è stato avvicinato dal Bagnis, il quale gli ha intimato: «*Le mucche sono mie e me le riprendo. Non opporti altrimenti ti spacco la testa*». Il Viano ha cercato di prendere tempo, in attesa che arrivasse qualcuno a dargli man forte, ma il Bagnis si è impadronito degli animali e si è allontanato lungo un sentiero montano.

Il commerciante di Caraglio è corso allora a Vinadio per informare dell'accaduto i carabinieri: l'allarme è stato dato anche a Borgo San Dalmazzo, dove è accorsa una squadra di militari.

LUINO — Il Consiglio comunale di Germignaga si riunirà domani sera per eleggere il nuovo sindaco, dopo le dimissioni dalla carica del geom. Giuseppe Costantini del psi. Candidato dovrebbe essere Pasquale Ongetta.

---

## Ripreso dopo 16 giorni il lavoro alla Legnano

Milano, giovedì sera.

Da ieri nel pomeriggio è stata ripresa l'attività produttiva nella fabbrica di biciclette «Legnano» della società Bozzi.

I dipendenti, circa un centinaio, che da 16 giorni occupavano lo stabilimento, si sono riuniti in assemblea approvando l'accordo raggiunto ieri tra le parti nella sede dell'associazione degli industriali di Legnano. L'intesa è articolata su due punti: il primo è la ripresa dell'attività produttiva per 24 ore settimanali (tre giorni ogni settimana) e l'intervento della cassa integrazione per i rimanenti giorni; il secondo è il ritiro dei licenziamenti.

L'accordo, raggiunto con la mediazione del prefetto di Milano, Mazza, prevede la prosecuzione dell'attività produttiva per almeno tre mesi. Nel frattempo, i sindacati proseguiranno i contatti con la prefettura e la Regione per trovare uno sbocco positivo alla crisi che sta attraversando lo stabilimento. (Ansa)

## Mondana aggredita e rapinata a Milano

Milano, giovedì sera.

(g. m.) Una passeggiatrice che aveva accettato l'invito di due sconosciuti a salire in auto è stata aggredita e rapinata della borsetta contenente 40 mila lire e i documenti. La donna però, prima di scendere dalla vettura, è riuscita a mordere la mano di uno dei rapinatori.

L'episodio è stato denunciato alla polizia da Luisa De Tomaso di 37 anni abitante in città in via Scaldasole 14. La donna ha detto che mentre si trovava in viale Certosa è stata avvicinata da due sconosciuti che erano a bordo di un'auto, i quali l'hanno invitata a salire.

Pensando si trattasse di clienti, la passeggiatrice ha acconsentito ed ha preso posto sul sedile anteriore accanto all'autista. Ad un certo punto il giovane che era seduto sul sedile posteriore ha allungato una mano e, afferrata per il collo la donna, ha tentato di chiuderle la bocca per impedirle di urlare. Contemporaneamente il complice estratto un coltello ha ingiunto alla De Tomaso di consegnargli la borsetta.

La passeggiatrice ha reagito morsicando la mano di un rapinatore. Questi, per il dolore, ha lasciato la presa e ne ha approfittato la De Tomaso per aprire lo sportello dell'auto.

## Zingara rapita in auto

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

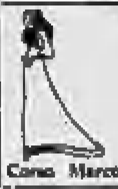
*(r. r.) La polizia romana sta lavorando da ieri su un misterioso rapimento avvenuto a Pescara. Una zingara di 21 anni, Giovina Spinelli, è stata sequestrata da tre giovani e costretta a salire su una «Giulia» targata Roma. La vettura è stata ritrovata qualche ora dopo ad Avezzano. Dagli accertamenti fatti finora dal dottor Masone della «Mobile», l'auto risulta intestata al dipendente d'una compagnia aerea che da tempo si troverebbe all'estero. L'ipotesi più probabile è che il proprietario, prima di partire, abbia venduto la «Giulia» a qualcuno senza provvedere subito alla voltura. Ma a chi? E' proprio quanto la polizia sta cercando di scoprire. Da Pescara è giunta la notizia che alcuni componenti della tribù alla quale appartiene la zingara rapita sarebbero partiti alla volta della capitale, decisi a ritrovare ad ogni costo la ragazza.*

*Il fatto è successo ieri mattina a Pescara, in via Prati di Tivo, nei pressi dell'ospedale. Giovina Spinelli era con la madre, Adelaide Guarnieri, su una vecchia «1500». Stavano andando all'ospedale a visitare un parente ricoverato. Ma l'auto delle zingare era seguita da una «Giulia», targata Roma, con tre giovani a bordo. In via Prati di Tivo l'«Alfa» ha tamponato violentemente la «1500»: quando le due donne sono scese i tre le hanno assalite e, mentre uno bloccava la madre, gli altri hanno sollevato di peso Giovina Spinelli e l'hanno portata a bordo della loro auto. Poi sono scomparsi.*

---

# oroscopo di domani

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: permane ancora, durante le prime ore del mattino, la tensione della sera precedente. Nel corso delle trattative mostrate della tolleranza. *Sentimenti*: non accomodate, con atteggiamenti di sfida, l'astio della persona amata. *Salute*: conservando la calma non correte alcun pericolo.



Il Salotto della Sposa
Abiti sposa
Corso Marconi, 5 - TORINO


**TORO** (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: è sempre alla praticità che dovete mirare nelle vostre iniziative anche se perseguite scopi artistici. Professionalmente buoni auspici. *Sentimenti*: il rapporto Venere-Urano annuncia la ricomparsa di un antico e caro amore. *Salute*: più efficiente quella delle donne e dei bambini.


SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI


**GEMELLI** (22 maggio-21 giugno) *Affari*: tornare al mattino il contatto Sole-Saturno può contribuire al consolidamento della posizione, lo stesso pianeta invece è ostile dopo pranzo. *Salute*: in declino perché devitalizzata nella seconda parte del giorno. *Sentimenti*: le relazioni affettive odierne sono improntate più che tutto sull'amicizia.


«Il corredo più bello»
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 514.195
PAGAMENTO RATEALE


**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: procedete con la massima prudenza perché la quadratura Luna-Nettuno solitamente sottintende la possibilità di errori o di inganni. *Sentimenti*: manca la reciproca sincerità nelle questioni del cuore. Non impegnatevi. *Salute*: la sfera psichica è colpita negativamente da idee ossessive.


a Torino...
AUTOBIANCHI
Corso Vittorio Emanuele 56
Corso Sebastopoli 272

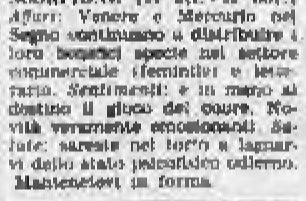

**LEONE** (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: la giornata si presenta sotto ottimi auspici, specie perché sarà facile raggiungere l'intesa con il prossimo. Professionalmente progressi. *Sentimenti*: armonia coniugale e familiare. Scambio di cortesie con i vicini. Gioie intime. *Salute*: nulla da eccepire circa la funzionalità della circolazione.


GALLERIA ACCADEMIA
Torino, via Acc. Albertina 3 E
personale di
Giordano Righini
Pittura - Scultura - Incisione
dal 20/10 al 2/11


**VERGINE** (24 agosto - 23 sett.) *Affari*: le operazioni commerciali non daranno gli esiti sperati. Rimandare possibilmente i viaggi anche brevi. Cautela nella corrispondenza. *Sentimenti*: il clima affettivo appare incerto e quindi non adatto per le decisioni. *Salute*: sistema nervoso scosso; anche il fisico non è in forma. Riguardi.


Pavimenti e Rivestimenti
FILIPPONE & PELLICCIOLI
Piazza Stampalia 7/9 (angolo via Lanzo) tel. 203.365, 218.379


**BILANCIA** (24 sett. - 23 ottobre) *Affari*: oggi Urano sembra intenzionato a darvi fastidio al mattino e alla sera provocando complicazioni impreviste, rovesci e disguidi. *Sentimenti*: affiancato invece a Venere annuncia spesso inaspettate sorprese d'amore. *Salute*: distonie del neurovegetativo, prudenza negli spostamenti in auto.



**SCORPIONE** (24 ott. - 22 nov.) *Affari*: Venere e Mercurio nel Segno continuano a distribuire i loro benefici specie nel settore commerciale (femminile e letterario). *Sentimenti*: è in mano al destino il gioco del cuore. Novità veramente emozionanti. *Salute*: sarebbe nel torto a lagnarvi dello stato psicofisico odierno. Mantenetevi in forma.


LA TORINESE
Ciane - Confezione
Cartoleria
Via A. Doria 8 - Tel. 510.958
PROFUMI


**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: né Giove né, tanto meno, Nettuno entrambi ospiti del Segno, si mostrano amici. Mentre l'uno regge la fortuna, l'altro crea inganni. *Sentimenti*: la persona amata vi riconoscerà delle doti solo apparentemente [illegible]. *Salute*: fegato delicato, digestione difficile, insonnia, sogni pesanti.


FENIX MATERASSI
- PURA LANA VERGINE [illegible]


**CAPRICORNO** (22 dic.-21 genn.) *Affari*: cercate di concludere nella mattinata perché il pomeriggio, dominato da Saturno avverso, è restrittivo e paralizzante con fastidi. *Sentimenti*: armatevi di pazienza perché in famiglia cercheranno di farvela perdere. *Salute*: devitalizzata e soggetta a stati depressivi. Riducete gli sforzi.


CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
Via Montello 9 - Venaria

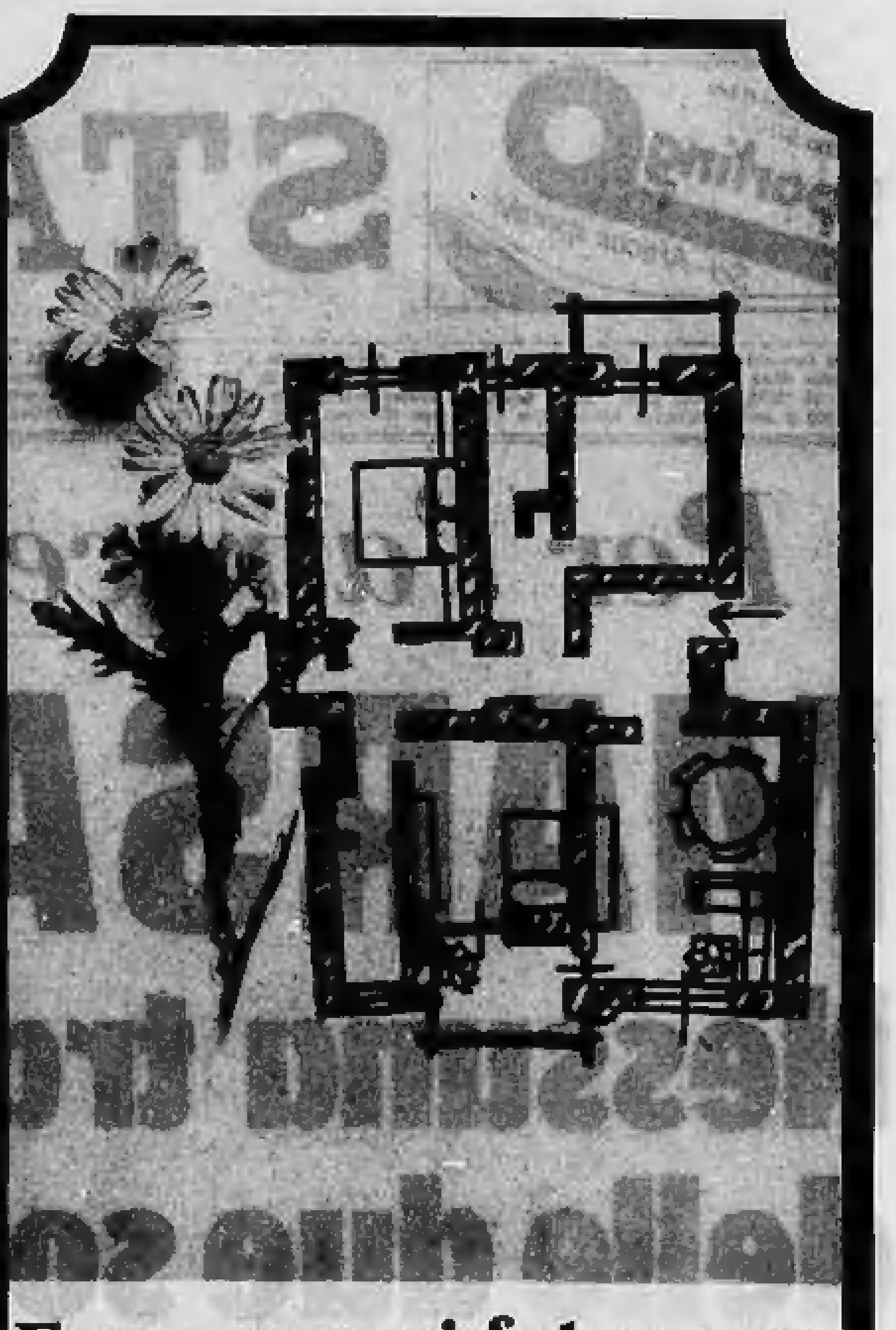

**ACQUARIO** (21 genn. - 19 febbr.) *Affari*: Marte, sempre presente nel Segno trasmette correnti dinamiche, mentre Urano determina circostanze sconvolgenti e sconcertanti. Calma. *Sentimenti*: limitate le discussioni, con le persone care, allo stretto indispensabile. *Salute*: disturbata tanto nello spirito che nel corpo. Attenti al volante.


PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA' - GARANZIA PREZZO
[illegible]


**PESCI** (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: si attagliano i pronostici formulati già per i tipi Sagittario. Non chiedete favori, preferibilmente rimanete in ombra, isolandovi. *Sentimenti*: il clima generale è infausto e quindi temporeggiate anche per l'amore. *Salute*: pasti leggerissimi per non irritare il fegato. Pensieri mistici.


Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI [illegible]
SCONTI SPECIALI
SPOSI


---

# Forse non ci fate caso, ma vostra moglie si sente una regina senza regno.

Venite a vedere le case S.G.I.
Venite pure, e portate vostra moglie.
Magari non ve l'ha mai detto, ma sono anni che vorrebbe una casa fatta così.
Noi vogliamo farvi vedere soltanto come sono accoglienti le case che facciamo e come potrebbe essere facile comprarle.
Venite. Non si sa mai...

Ecco dove vi aspettiamo. Anche nei giorni festivi.
Via Mercadante 74, angolo Via Cimarosa - Tel. 85.65.52.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. 88.01.23/4/5/6/7.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
Fondata nel 1862 a Torino. Capitale sociale L. 59.210.000.000
Ufficio Regionale: Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. 880123

Il meglio in fatto di case.



COMUNICATO
AI PROPRIETARI E AMMINISTRATORI DI FABBRICATI

IL CENTRO ANTI SMOG ricorda a tutti coloro che hanno eseguito adeguamento degli impianti termici sia a gasolio che a gas o metano l'obbligatorietà di inoltrare richiesta di sopralluogo entro 60 gg. dal termine dei lavori, al fine di ottenere collaudo favorevole di esercizio impianto da parte dei competenti Uffici, evitando così di incorrere nelle prescrizioni di Legge.

*Per progettazione e trasformazione impianti, consulenze e per inoltrare e patrocinare i servizi di cui sopra, presentarsi o telefonare al CENTRO ANTI SMOG, corso Marconi 31 - via Ormea 31 TORINO - telefono 65.78.57.*



MOMENTO PELLICCIA
LA PELLICCERIA GARINO
presenta la collezione autunno-inverno - sconti sino al 50%

Noi importiamo direttamente dai Paesi d'origine le pelli escludendo gli intermediari per poter praticare prezzi più bassi.

250 CAPI PRONTI

| | |
|---|---|
| Visone cinese | L. 350.000 |
| Castoro naturale | L. 250.000 |
| Rat mousqué | L. 180.000 |
| Persiano Buchara | L. 210.000 |
| Giacchini visone | L. 195.000 |
| Persiano zampe | L. 85.000 |
| Lapin, gatto, capretto, cavallino da L. 50.000 a | L. 100.000 |

Scegliete marca di pelli e fodere a garanzia: il laboratorio confezionerà su misura.

Visone canadese e scandinavo da L. 550.000
Castoro Canada lontrato da L. 260.000
Persiano Swakara da L. 240.000
Offerta speciale cappelli visone pelle intera L. 22.000

Inoltre: ocelot - giaguari - leopardi - lontre - foche - marmotte. Assortimento colli e cappelli.

Via Garibaldi, 28 (quasi ang. via della Consolata)
A serietà della vendita si effettua pagamento anche dilazionato.

# LA SERENISSIMA È ARRABBIATISSIMA

nostro servizio

Venezia, giovedì sera.

Venezia alza la voce. Anche se il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge dei 250 miliardi per la salvaguardia della città, nessuno più si fida. Discutere con la gente è difficile: in breve passano all'invettiva, parlano di tradimento degli amministratori comunali, di interventi che giungono «quando siamo a un passo dalla rovina».

Un gruppo di cittadini ha preso l'epigrafe latina scolpita su marmo, conservata a Finale nel museo Correr, e l'ha tradotta con sarcasmo: «*La Città dei Veneti, per disposizione della Divina Provvidenza, è fondata nelle acque, circondata dalle acque; quali mura, dalle acque è protetta. Perciò chiunque abbia l'ardire di arrecare danno in qualsiasi modo alle pubbliche acque sia considerato nemico della Patria e sia punito con non minore pena di quella inflitta a colui che viola le sacre mura della Patria. Le norme di questo editto abbiano validità perpetua*». E in perpetuo si continua ad attaccare gli uomini politici locali.

Li si accusa di non avere soddisfatto a tre esigenze fondamentali. Primo, bloccare lo sviluppo industriale in Laguna; secondo, trasferire il porto petrolifero fuori Laguna; terzo, ridurre la sezione idraulica delle bocche portuali, diminuendone i fondali.

L'argomento numero uno — blocco dello sviluppo industriale — è di tragica attualità. A fine mese la Metallurgica di Sava chiude lo stabilimento Allumina: ottocento operai rimangono senza lavoro. Tuttavia sarebbe sbagliato insistere sulla industrializzazione della Laguna. Nuovi profitti per gli imprenditori e nuovo potere ai sindacati, abbiamo sentito ripetere nei dibattiti organizzati quasi ogni giorno, non giustificano la definitiva rovina dell'ambiente. C'è chi cita i dati del Comitato Nazionale delle Ricerche (in due anni le maree oltre i 70 centimetri sono passate da 197 a 295) e chi semplicemente ricorda il fenomeno dell'acqua alta. Per i turisti può essere piacevole attraversare una volta San Marco in passerella: «*Ma un giorno non ci saranno più nè turisti nè San Marco*».

Secondo. Trasferimento del porto petrolifero fuori Laguna. E' un problema complesso, ma il conducente di un motoscafo lo spiega in poche colorose parole. Mentre in tutto il mondo (vedi l'esempio recente di Marsiglia), dove rifanno le attrezzature a 25 chilometri di distanza) si costruiscono, decentrati, i bacini petroliferi, nella Laguna si scavano canali sempre più profondi perchè transitino navi di forte tonnellaggio. I turisti non afferrano subito e l'uomo prorompe: «*Così si spostano le maree, così l'inquinamento ci elimina tutti*».

Terzo. Diminuzione delle bocche portuali. E' facile capire che se si aumenta la superficie liquida si riduce la terraferma, con la conferma delle barene, con l'acqua fetida che stagna nei *sotoportegli* e la muffa che intacca ogni muro. Ne parliamo con un professionista. Anch'egli è nervoso. In un minuto indica nel centro storico i segni dell'abbandono. Sono finestre sbarrate, immondizie ammonticchiate. Un gatto vi fruga goloso, dall'alto qualcosa piomba nel canale.

Basta un particolare per intuire che parecchie cose non funzionano. Piazza San Marco di notte è illuminata male, da sei grosse lampade elettriche. Uno di questi «padelloni» è bruciato 15 giorni fa. Nessuno ha ancora pensato a sostituirlo. All'ingresso del difficile museo la guida invita a non toccare una antica statua in legno: «*E' come Venezia, si sbriciolerebbe*», ripete dieci volte al giorno con amara convinzione.

In questo clima, un comitato di cittadini si è riunito e ha scritto una pesante lettera contro la classe dirigente veneziana, indirizzandola al presidente Saragat. Chiedono che questa classe «*la quale nasconde dietro l'alibi della difesa dei poteri locali il progetto di agire indisturbata in Laguna, venga privata di ogni potestà decisionale e sia esclusa dalla questione dei fondi*». La raccolta delle firme — attualmente 13 mila — continua in vari negozi. Su parecchie case sono incollati i ritagli di giornali di diversa ispirazione, ugualmente polemici nei confronti di assessori e consiglieri.

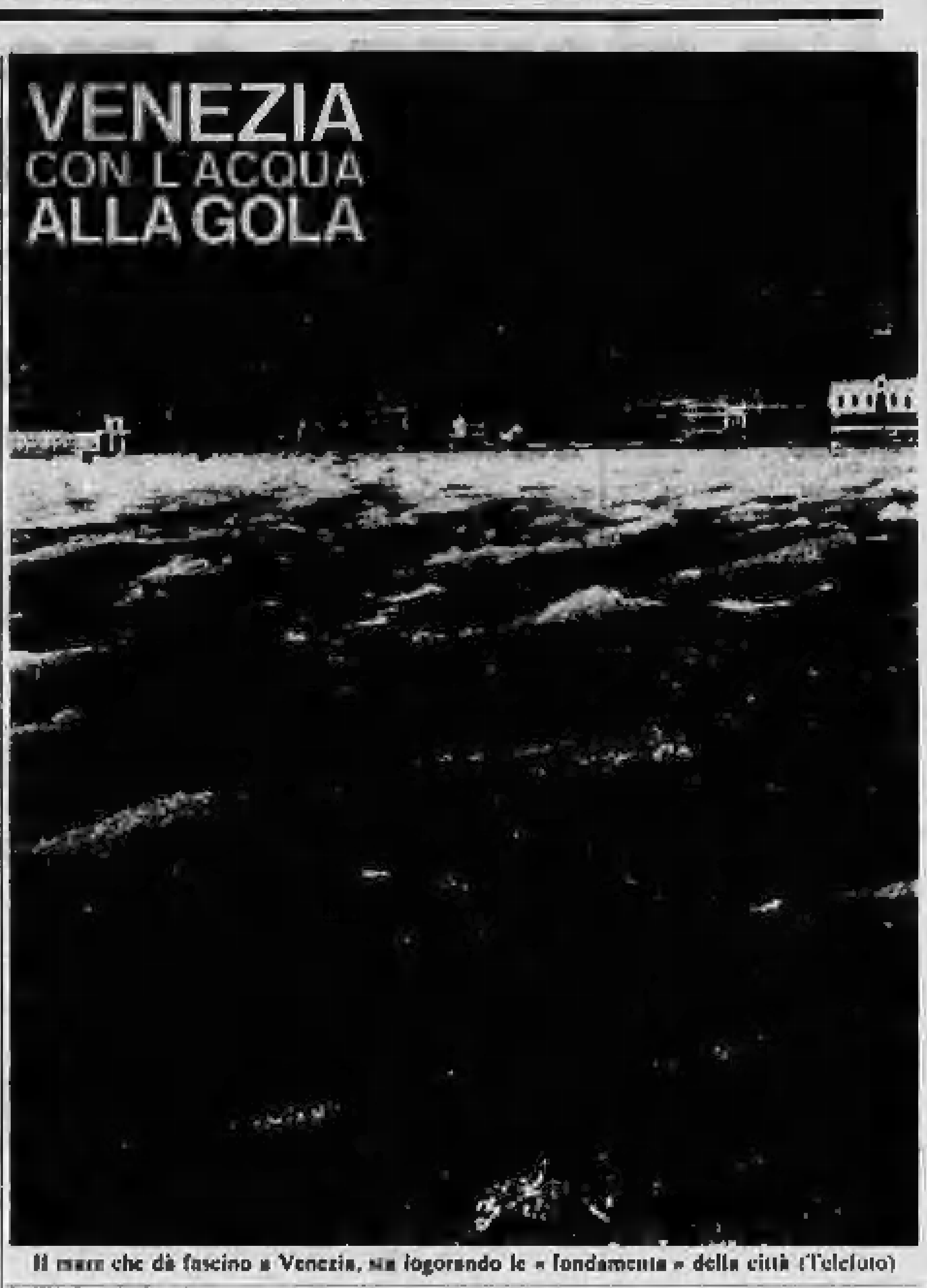
In quest'atmosfera accesa abbiamo sentito il sindaco, rag. Longo, in carica da un anno esatto e dal luglio scorso alla testa di una coalizione dc-psi-psdi-pri. E' soddisfatto del disegno di legge dei 250 miliardi?: «*Si può dire che la quasi totalità delle forze attive e rappresentative si sia trovata concorde nel sostenere ch'esso significa per la città, insieme, salvezza e sviluppo, cioè difesa delle acque alte, restauro delle case, salvaguardia dei tesori d'arte, il tutto nel quadro di una pianificazione che consolidi le forze occupazionali e di reddito dei suoi abitanti*».

Il sindaco conosce il testo delle linee generali, ignora della legge il meccanismo e le competenze: «*La decisione presa dal Consiglio dei ministri è per noi motivo di grande soddisfazione e, unitamente alla nostra più viva riconoscenza, esprimiamo al governo la speranza che, se necessario, in Parlamento possa essere attuato qualche correttivo*». Longo si preoccupa cioè di conoscere il ruolo del Comune e della Regione.

Sul porto, Giorgio Longo ha idee precise: «*Esso dovrà svilupparsi sia nella direzione industriale, sia nella direzione commerciale di grande porto continentale (da un intervento pubblicato su Informazioni, organo del Consorzio per lo sviluppo economico e sociale della provincia di Venezia)*». Sono discorsi del futuro. Per ora, di Venezia vediamo le rive corrose e sentiamo il tanfo nelle calli, deploriamo i monumenti che si sfaldano e compiangiamo i disoccupati che se ne staccano.

C'è un'ira che va al di là del banale incidente di precedenza nel gondoliere che grida contro tutti: «*Prepotenti, prepotenti*». Ma, alle dieci di sera, sul Ponte di San Moisè non c'è nessuno.

**Piero Perona**




Il mare che dà fascino a Venezia, sta logorando le «fondamenta» della città (Telefoto)

## il nostro giardino

# La primavera in casa

### Anche nell'inverno con i meravigliosi fiori olandesi

*La cattiva stagione è alle porte e molte piante cominciano già ad addormentarsi, altre muoiono lasciando ai semi il compito di continuare la loro specie. Eppure questo periodo, in cui la natura appare così malinconica, è il più adatto per preparare il risveglio e nuove vite in primavera. Si seminano molti fiori e si interrano bulbi. Di questi c'è una straordinaria varietà: sono fra i primi ad annunciare la nuova stagione. Germogliano nelle aiuole e nei vasi quando ancora durano i rigori dell'inverno e crescono rapidamente dando la sensazione di una prepotente vitalità. I loro fiori esplodono in una fantastica varietà di forme, di colori e dimensioni e continuano a riprodursi rigogliosi fino all'inizio dell'estate.*

*Ma con questi fiori possiamo anticipare la primavera in casa: sbocciano come nella dolce stagione mentre fuori ancora nevica e la temperatura è gelida. E tali piacevoli risultati si ottengono facilmente, senza fatica: basta osservare poche e semplicissime regole e scegliere bulbi sani e selezionati; i migliori sono senza dubbio quelli olandesi.*

*Abbiamo già scritto come si piantano i giacinti e la prossima settimana diremo dei tulipani; ma molte altre sono le varietà di bulbi che si possono interrare. C'è una specie di classifica che pone al terzo posto il narciso ed il tromboncino; segue una gamma di bulbetti, detti impropriamente minori, quali anemoni, crocus, fresie, ixie, ranuncoli, scille, iris, nani botanici, muscari. I giacinti, come abbiamo detto, sono i fiori più facilmente coltivabili in giardino ed in casa. Ma le possibilità di scelta sono ampie, non ci sono difficoltà per trovare le varietà con le quali si preferisce allietare l'abitazione.*

*I bulbi da interrare in casa, ricordiamo, devono essere quelli olandesi preparati per la fioritura forzata. Ci sono due sistemi per farli germogliare. Uno consiste nel sistemarli in vasi di argilla o di plastica provvisti di fori di drenaggio riempiti con terra da giardino o con un composto di terra grassa, foglie secche, torba e sabbia in parti uguali. Non sono necessari fertilizzanti. Terra o composto devono essere freschi e umidi, non bagnati. Il secondo metodo è questo: nei vasi o nei contenitori ornamentali, senza fori di drenaggio, si mette della fibra artificiale per una profondità di 15 centimetri; i sacchetti di queste fibre si trovano nei negozi di articoli per giardinaggio.*

*La sistemazione dei bulbi è identica, sia che si usi terra, composto o fibra. Il bulbo si pone sul fondo in modo che le punte si trovino appena sotto il bordo del contenitore. Si aggiunge altra terra, o fibra, e la si preme con la punta delle dita per fissare bene il bulbo le cui punte devono rimanere fuori di tre centimetri. Poi si innaffia facendo attenzione che i bulbi non siano sommersi completamente.*

*Di solito occorrono due o tre mesi prima che si sviluppi un buon sistema radicale che può avvenire sia all'aperto sia in casa, ma sempre al buio. Se i vasi si tengono all'aperto bisogna proteggerli dal gelo ponendoli su un letto di cenere, sabbia o torba e coprendoli con uno strato di terra grassa o torba spesso 15 centimetri.*

*Il sistema radicale è bene sviluppato quando il germoglio del fiore fuoriesce dal bulbo raggiungendo la lunghezza di circa 5 centimetri. A questo punto si portano i vasi in un luogo caldo ed illuminato perchè possano fiorire.*

*Altre regole da osservare sono queste: bisogna innaffiare regolarmente sin dall'inizio e piantare i bulbi alle profondità indicate dal floricoltore.*

**G. Arbarello**

## il medico della famiglia

# Il male che non colpisce il "signore di mezza età,,

### La bronchiolite, provocata da virus

La signora D. H. (Torino) ci scrive:

«La mia bambina, di due anni, è ammalata di bronchiolite. Il medico ha prescritto diverse medicine e ordinato di tenerla a letto, di non portarla fuori della stanza per nessun motivo, di non farle prendere freddo nel modo più assoluto perchè la malattia minaccia di estendersi ai piccoli bronchi. Ha parlato di pericolo di bronchite. E' una malattia grave?».

— La bronchiolite, o bronchite capillare, è una malattia più seria della comune bronchite acuta. Si tratta dell'estensione ai medi e piccoli bronchi dell'infiammazione che ha colpito le vie respiratorie superiori. Questa affezione, provocata da virus, si manifesta soprattutto nei bambini molto piccoli e nei vecchi.

La sua sintomatologia è preoccupante perchè il passaggio dell'aria nei polmoni avviene con difficoltà e, conseguentemente, il sangue non è sufficientemente ossigenato. Oltre alla tosse insistente, l'ammalato ha difficoltà nella respirazione, appare ansioso, è pallido e, nelle forme più gravi, diventa cianotico. Dai bronchioli il processo infettivo può estendersi ai polmoni e provocare una broncopolmonite.

Il suo medico ha quindi ragione di pretendere l'assoluta osservanza delle sue prescrizioni: solo così si può impedire l'insorgere della malattia o, se questa ha già cominciato a manifestarsi, combatterla con successo grazie alla tempestiva terapia. E' fondamentale, quindi, intervenire al più presto.

La cura si fa con antibiotici e cortisonici; ad essi si associano medicine che favoriscono l'espettorazione del catarro, che frenano gli accessi troppo violenti di tosse, con analettici cardiaci e respiratori e con somministrazione di ossigeno umidificato. Nella maggioranza dei casi la malattia si risolve rapidamente. ✱

## donne confidenziale

### ALLE SFILATE DI PARIGI

# Con te, Lilì Marlene

nostro servizio

Parigi, giovedì sera.

Se avete in famiglia una brava ricamatrice, che non sogni altro che di prendere ago e filo *moliné*, ditele che è perfettamente nel vento della moda, lasciatela sfogare una volta tanto e pregatela di ricamarvi sul *tailleur* pantalone dell'anno scorso una di quelle rose — a punto in croce, stuoia o persino a punto erba — che fino a ieri ornavano l'angolo del nostro più pettegolo fazzoletto e nella primavera-estate del 1972 possono avere cittadinanza dove più vi piace.

E' un'idea per aggiornare anche lo *chemisier* in tela: una pettorina ricamata e sarete all'ultima moda. Ormai invece che dalla sarta ci converrà andare dalla ricamatrice, che esegue ancora, solo per lattanti e bebè, copritasce e vestitini, contorni a furia di punto smock: in fondo si tratta di lasciare la stoffa un po' più lunga (nemmeno tanto) ed ecco il vestito fine Ottocento, delizioso ma proibito a chi abbia più di vent'anni, a meno che si realizzi in crespo nero con altri ricami vivaci sparsi qua e là.

### Bambina chic

La donna-bambina infuria a Parigi, un po' *chic*, se si vuole. Ma comunque come certi accessori che ogni tanto, durante la quotidiana peregrinazione al Salone della Porte Versailles, affiorano tra un turbine di abiti e l'altro. Sulle cinture di pelle color sciroppo stanno placche con *collage* velatamente porno; in plastica di colore innaturale sono animaletti un po' repellenti, scorpioni, granchi e ragni, persino gli orologi non rimangono immuni da questo gusto da cartolina illustrata per i militari d'una volta: sul quadrante le lancette fanno il giro invece che sulle ore, sulle braccia e sul corpo di donnine proprio nude o in dolce compagnia. Per fortuna ci sono altri orologi bellissimi, molto piacevoli per l'estate, con la cassa in ebano, in legno di limone, in smalto o in porcellana, un rettangolo fiorito con l'orologino confitto.

C'è persino un *collier* in argento, di bel disegno, col quadrante in un labirinto. Il quadrante ovaleggia, si allunga, si gonfia ed il cinturino di moda per l'estate è di camoscio blu Francia. Il gioiello più *chic* di tutti è il cuore di corallo, in smalto azzurro o nero, traversato da una freccia in *strass*. Escluso per le bebé, per le marinarette, ma in perfetto carattere con la Lilì Marlene dell'estate '72.

### Gli italiani

La *boutique* italiana a Parigi ha un aspetto serioso, strano a dirsi tanto è *pazzerella* a casa sua, tanto è compunta sotto la Torre Eiffel. Baldini e Beatrix hanno *stands* che sono fra i più belli del Salone alla Porte Versailles: il primo ha un angolo di paesaggio mediterraneo con due persiane rosse da cui ogni ora escono ragazze bionde in lunghi abiti da spiaggia ed un negro in costume da bagno; il secondo, un avveniristico arredamento tutto bianco con le sedie a fungo e nel centro dello *stand* una cabina, da cui scattano in certi vestitini di *percalle*, di cotonina, in *bikini* e giacchette *smoking* tutto un fiorellino certe ragazzette ardite ma costumate. «*Questi modelli costano così poco* — dice ridendo il giovane *manager* della ditta torinese — *proprio due lire, che gli ordini fioccano; vorrebbero persino portarmi via le indossatrici, per lanciarmi al secco. Ma loro non se ne vanno, si divertono troppo*». In un momento di *relax* infatti con le mani tuffate nel cesto dei *bikini*, colmo fino all'orlo.

Più fantasiosi e arditi sono i modelli proposti per la donna 1972 da nove grandi costruttori d'automobili, a cui il settore *boutique* del Salone del *prêt-à-porter* francese ha avuto l'idea di chiedere come s'immaginano la donna di primavera. La Fiat la vede in minigonna, in una forma nuova adatta ad accordarsi col *collant* dinamico.

**Lucia Sollazzo**

**oggi festeggiamo**

Ss. Simone e Giuda apostoli (il primo è protettore dei tintori; il secondo fu cugino di Gesù). S. Ferruccio.

OGGI giovedì 28 ottobre: il Sole è sorto alle 7 e tramonta alle 17,26.

### Visetti ha presentato la corsetteria

# Eleganti nell'intimità

Nei saloni dell'albergo Ambasciatori, Visetti ha presentato la sua collezione di moda intima. Come è tradizione, la Casa torinese ha fatto sfilare questa volta in passerella solo i capi della corsetteria, mentre la manifestazione primaverile sarà riservata alla presentazione dei costumi da bagno.

Indossati, se così si può dire, da note «mannequins», sono apparsi davanti ad un pubblico curioso e divertito (e talvolta anche un pochino scandalizzato) decine di reggiseni, «guêpières», vestaglie, camicie da notte, sezioni «deshabillés» di stile cinematografico, più adatti ad allietare il risveglio che a riparare dagli sbalzi di temperatura.

Alcuni capi, particolarmente estrosi, possono essere considerati più come un «divertissement» che come una concreta indicazione sulla nuova moda intima: tali il completo reggiseno e «minimutandina» in tessuto laminato, arricchiti da passamaneria dorata e decorazioni di «strass» con cascate di perline; i «pendants» a cuore applicati sul seno e la mutandina formata da un solo cuore neppure troppo grosso, simili più ad un costume di scena da «stripteaseuse» o alla divisa da schiava di «harem»: le esigue strisce fatte di tanti tondini di metallo dorato che coprono appena i punti tabù. In mezzo a queste eccentricità che hanno offerto un tono di spettacolo alla manifestazione, le proposte tradizionali, ma moderne, sono apparse ancor più gradite al pubblico. La biancheria di nuova concezione, leggerissima, in materiali morbidi ed elastici, semplice e priva di fronzoli sarà quella che tutte le donne indosseranno sotto.

**d. giac.**

### Domani si apre "MODASELEZIONE,,

# Il vostro guardaroba è pronto a TORINO

Un modello stile «lift» creato da Genni per «Modaselezione» di Torino

*Gli ultimi messaggi della moda per la primavera-estate '72 verranno lanciati a Moda Selezione che si apre domani al Palazzo del Lavoro. Dopo i saloni di Firenze, Parigi e Londra la rassegna torinese del prêt-à-porter di lusso offre la sintesi delle tendenze rivolte a quel tipo di abbigliamento «pronto» che sta a mezza strada tra la confezione di grande serie e l'alta moda.*

*La prima delle novità per il 1972 si identifica nell'abbinamento del Samia con Moda Selezione, vale a dire che le due manifestazioni avranno luogo contemporaneamente in febbraio per offrire ai compratori una visione panoramica quanto mai completa e vasta di due tipi di produzione: quella di lusso e quella corrente.*

*Fra i 120 espositori presenti a questa edizione fanno spicco alcune firme dell'alta moda con le collezioni del prêt-à-porter: Sanlorenzo con una teoria di modelli estremamente giovani e freschi giocati sul bianco e blu. Fanusi con una sezione di chemisier particolarmente eleganti in seta stampata a disegni classici tipo «cravatta»; Mirella di Lozzaro che si presenta con una serie di capi per ogni ora e occasione della giornata riflessi nelle tonalità del senape, del giallo oro e del bianco. Per la maglieria Mirsa sottolinea i disegni a «piastrelle» in rosso, bianco e blu; Carla Ferrero esalta il filato di lino e la seta selvaggia nei coordinati formati da pantaloni blu, blusa e giacca dipinta di colori solari; Celli propone con alcune dimensioni personali lo stile marinaro per lei e per lui; Alex riproduce il disegno Madras, il tipico riquadro che finora si è visto sul cotone, intarsiato a jacquard nella maglia.*

*Circa gli orientamenti generali in campo femminile il tailleur riprende le posizioni di primo piano che già aveva in passato e di conseguenza le camicette diventano le protagoniste della stagione primaverile. Con le sottane a sbieco, a corolla, a teli sono abbinati tre tipi di giacche: corte in vita, quasi dei bolero, classiche a taglio maschile; leggermente allungate sui fianchi con cintura in vita. Il completo pantalone segue lo stile che già si sta imponendo autorevolmente, vale a dire non più calzoni che fasciano i fianchi ma pantaloni di linea morbida che scendono diritti per allargarsi all'orlo (fino a 40 centimetri) quasi sempre con risvolto.*

*Circa le lunghezze delle sottane il buon senso ha prevalso perciò gli orli si sono fermati al ginocchio per quanto riguarda gli abiti cittadini, per le vacanze tornano invece le strepitose «maxi» o addirittura le lunghezze alle caviglie con i fantasiosi copricostume in jersey o in voile di cotone coordinati con bikini estremamente ridotti.*

*Per le serate estive non dovrà mancare in guardaroba lo smoking ispirato allo schema classico dello stile alla Marlene Dietrich ai tempi dell'«Angelo Azzurro» indossato sopra bluse in chiffon, nude-look, che lasciano le schiene completamente nude. L'abito per ballare nelle notti d'estate è volantinato, ma naturale, tagliato in sbieco e stretto da esili spalline.*

*Nel suo insieme una moda piacevole intrisa di colori accesi, brillantissimi quali il verde bandiera, il rosso Cina, il turchino, l'arancio, il giallo. Accanto a questi appaiono le tonalità classiche che dal bianco, si corda al tenebra di blu marine e arrivano fino al nero fumo. Nelle fantasie ritornano i fiori nella loro bellezza naturale; vengono riconfermate le righe e i disegni piccoli e grandi e le disegnature a riquadri Madras.*

**Elsa Rossetti**

# Domani a pranzo

**SCALOPPINE DI VITELLO ALLA CAMPAGNOLA** — Per quattro persone occorre mezzo chilo di scaloppine di vitello tagliate sottili. Occorrerà anche un etto di burro, ottanta grammi di prosciutto crudo, 20 di prezzemolo, un cucchiaio di farina bianca, un poco di brodo e nella stessa misura un poco di vino bianco secco, un bicchierino di brandy, un limone, sale e pepe.

Fate sciogliere 40 grammi di burro in una casseruola abbastanza larga perchè le scaloppine vi stiano in un solo strato senza sovrapporsi, salatele, pepatele e fatele cuocere su fiamma vivace, lasciandole colorire e rigirandole dalle due parti. Lavate e tritate accuratamente il prezzemolo e tagliate a dadi il prosciutto acquistato in una fetta unica.

Al momento in cui le scaloppine saranno pronte bella tinta, unite il prosciutto e spolverate tutto con la farina. Poi, gradatamente, aggiungete il vino, il brandy, e quando saranno evaporati poco per volta versate il brodo. Lasciate cuocere per qualche tempo, aggiungete il vino, il brandy, e quando saranno evaporati poco per volta versate il brodo. Lasciate cuocere per qualche tempo, aggiungete un poco di burro, il prezzemolo ed il succo del limone continuando la cottura per 15 minuti. Infine accomodate le scaloppine sul piatto di portata, nel sugo di cottura aggiungete l'ultimo pezzo di burro proprio perchè il sugo abbia a staccarsi tutto; versate sulla carne e servite ben caldo.

**Adele**

Giovedì 4 novembre i negozi Dellera - Milano e Pavia saranno aperti al pubblico per esposizione.

SALOTTI FENIX
VIA RIBORDONE 23-a - T. 260.354 - TORINO

# cronaca cittadina

MATERASSI FENIX
• IN LANA MOLLEGGIATA
INGROSSO ... RIBORDONE 23-a TELEF. ... TORINO

*Si avvicina il 2 novembre, per adornare le tombe spesso non si bada a spese, ma i prezzi sono alle stelle*

# Un crisantemo tutto d'oro (in poche ore da 400 a 1200 lire)

**Quattro passaggi: produttore, spedizioniere, grossista, fioraio con un aumento del 300%**
**Quest'anno, dicono gli esperti, manca la «prima qualità»; da 4 mesi non piove in Riviera**

L'unica cosa certa è il prezzo cui è venduto nei negozi e sulle bancherelle della città: 1300 lire. Tanto costa un solo fiore di crisantemo. «*Quest'anno manca la prima qualità* — dice la fioraia facendoti il mazzo, dieci fiori, dodicimila lire —. *Troppa siccità, da quattro mesi non piove in Riviera*». Viene da chiedersi quanto sarebbe costata la «*prima qualità*», se mai ci fosse stata.

Alcuni dicono che la vendita di crisantemi, nei giorni che precedono il 2 novembre, rappresenta un importante settore di quella «*industria del caro estinto*» che sui morti fa vivere, spesso assai bene, centinaia di vivi. «*Rose, lilium, garofani cominciano ad essere acquistati anche per le tombe* — dice un funzionario del mercato dei fiori —. *Se vogliamo, possiamo parlare di un relativo declino del monopolio del crisantemo per la commemorazione dei defunti. Nonostante tutto, però, in questi giorni la vendita di crisantemi raggiunge il 70 per cento del fatturato totale*».

Sui giornali di [illegible] mattina, una notizia da Sanremo dava le quotazioni all'ingrosso dei fiori: da un massimo di 350-300 per i crisantemi *Turner* supercrtra, a un minimo di 80-140 per i *Giapponesi* di prima qualità. A Torino, impossibile trovare un fiore a meno di 700-800 lire, con punte, come s'è detto, sulle 1200-1400 lire.

Come si arriva a questi prezzi? Lo spiega un grossista al mercato di via Perugia. «*Prima di arrivare sulle tombe del cimitero di Torino un crisantemo passa almeno per quattro mani* — dice —. *Prendiamo il caso della qualità più bella disponibile, quella che il produttore della Riviera vende allo spedizioniere a 400 lire. Lo spedizioniere vende il fiore a noi per 500 lire, noi lo cediamo a 650 al fioraio, questi lo consegna al cliente a un prezzo che va dalle 1200 sino alle 1500 lire*».

In poche ore il prezzo è triplicato, la fetta più grossa di guadagno sembra andare al fioraio. «*Macché!* — invelscono quelli, per non smentendo le cifre dei grossisti. — *E' vero, vendiamo al cliente a circa il doppio di quanto abbiamo acquistato, ma abbiamo gli sfridi, il rischio dell'invenduto, il "verde" con cui comporre il mazzo, la carta...*».

Comunque sia, il mercato «tira»: la gente chiede il prezzo, sulle prime stupisce, poi finisce col pagare. Chi oserebbe lasciare senza fiori, e fiori belli, la tomba di un parente per il 2 novembre?

«*Nessun cliente è in grado di distinguere le varietà dei crisantemi: i Turner, i William, i Lilia, i Bronzo* — dice il funzionario dell'amministrazione del mercato — *il bosono sul colore, le dimensioni, la freschezza: anche questa, però, è spesso artificiale. Il fioraio conosce molti modi per fare apparire fresco un prodotto che talvolta non lo è più*».

Già da ieri, nei negozi del centro come alle bancherelle dei mercati rionali, ai box davanti al camposanto, la gente si accalcava, ordinava mazzi di decine di crisantemi. «*Sono cari* — ci ha detto una signora —. *Ma che ci vogliamo fare? Sono per la tomba dei genitori; in questi casi non si bada a spese*».

## Consorzio fra negozianti a P. Palazzo

Porta Palazzo si trasforma in un «supermercato». I commercianti hanno deciso di consorziarsi e di costituire una specie di «shopping center» nei tre settori: alimentare, pesce, abbigliamento. E' la prima iniziativa del genere a Torino. Prenderà il via entro la fine del mese di novembre.

«Il Comune ha invitato i negozianti ad unirsi per far diminuire i costi all'ingrosso e quindi al minuto — dice il presidente dell'Associazione di Porta Palazzo, Vincenzo Orella —. Noi ci dichiariamo subito disponibili. Il consorzio tratterà gli acquisti per tutti: i grandi quantitativi dovrebbero far calare abbastanza sensibilmente i prezzi. Anche se il nostro mercato è già quello con le quotazioni più basse (su un litro d'olio di semi abbiamo un margine di guadagno di sole 8 lire, su un chilo di salsiccia l'utile è 20 lire), contiamo di ritoccarle ancora».

Un vero e proprio supermercato? «Non esattamente. La prima differenza con i grandi magazzini sarà il servizio: da noi la vendita sarà sempre il negoziante e un commesso a disposizione e poi la scelta tra i diversi banchi sarà più larga, senza contare che la merce è fresca e non confezionata. Adesso attendiamo l'aiuto dell'assessorato all'Annona: abbiamo bisogno di un ufficio reclami dove le massaie possano protestare per tutte le eventuali irregolarità (peso sbagliato, qualità scadente e così via) e speriamo di ottenere in fretta il permesso di pubblicizzare la nostra iniziativa con grandi insegne luminose».

### Sospesa la chiusura settimanale dei bar

Nei giorni di apertura di Modaselezione e del Salone dell'Automobile, gli esercizi pubblici sono dispensati dalla chiusura settimanale. Lo ha disposto il sindaco con una sua ordinanza: la disposizione ha valore da domani al 14 novembre ed è stata decisa per favorire i numerosi forestieri che si prevede arriveranno a Torino in questi giorni.

### Tragica conclusione di una rissa al bar

# Un giovane è morente per un pugno sul naso

**E' un operaio di 22 anni ed è stato aggredito mentre giocava a «passatella»: soffre di emofilia**

Un operaio di 22 anni è morente alle Molinette: picchiato nei pressi di un bar, era stato ricoverato con prognosi di pochi giorni. Perdeva abbondantemente sangue dal naso, ma non sembrava aver nulla di grave. Poi, le complicazioni: i medici non riescono a fermare l'emorragia.

E' Antonio Stallone, 22 anni, operaio, via Massini 41. L'aggressione di cui è rimasto vittima risale alla sera di sabato scorso. Verso mezzanotte il giovane era in via Ormea, nei pressi della trattoria conosciuta come «Bacco d'oro». Era con alcuni giovani. Facevano il giro dei bar, offrendosi da bere a vicenda, secondo un'usanza meridionale chiamata «passatella».

Non si sa perché sia scoppiata la lite. Improvvisamente Antonio Stallone è stato aggredito e picchiato selvaggiamente da uno dei compagni di gioco che gli ha sferrato un violento pugno al naso.

E' cominciata allora l'emorragia. Pochi istanti più tardi, il giovane era al «pronto soccorso» delle Molinette. Sembrava una cosa da niente, ma i medici hanno deciso il ricovero per precauzione. La prognosi era di otto giorni. Ma di ora in ora le condizioni di Antonio Stallone sono andate peggiorando: epistassi emofiliaca, dice il referto.

Nella notte il giovane ha perso conoscenza. La prognosi è riservata. Al suo capezzale vegliano i genitori (il padre è invalido) e le due sorelle angosciate.

Il commissariato Barriera Nizza conduce le indagini. Trovare l'aggressore, nel difficile ambiente dei calabresi, per il dott. Riepoto e i suoi uomini non è stato facile, ma stamane ci sono riusciti.

Si chiama Ippolito Trenchero, ha 35 anni, abitante in via Nizza 84. Non aveva dato alcun peso al drammatico episodio: «Non sapevo che era ammalato» ha detto.

# Rilevatori in agitazione consimento a singhiozzo

Un gruppo di rilevatori del censimento in agitazione in piazza Carlo Alberto

Ancora blocco di [illegible] per lo sciopero dei rilevatori. Stamane verso le undici, dopo una vivace assemblea tenutasi in un'aula della Facoltà di scienze in via Principe Amedeo, una delegazione di otto giovani è stata ricevuta dal sottocapo ripartizione statistica dott. Scaparrotta. Sono state discusse le richieste formulate durante lo sciopero e le riunioni di ieri: divisi in tre categorie — interni, esterni e personale di servizio — i rilevatori percepiscono rispettivamente 3000, 4000 e 2000 lire (lorde) al giorno.

Chiedono il compenso uguale per tutti, l'impegno fino al 30 novembre anche per gli esterni (che invece dovrebbero lavorare solo fino al 10), l'abolizione della trattenuta sulla paga perché nessuno gode di mutua, assicurazione e altre assistenze, i giorni festivi retribuiti come giorni di riposo e compensati il doppio. Vogliono infine l'assunzione, per chi lo richieda, nell'organico dell'Istat o dell'Amministrazione comunale.

«Al di là delle rivendicazioni immediate — si diceva stamane — intendiamo intavolare un discorso sulla sottoccupazione». E ancora: «Se non verranno accettate le nostre richieste bruceremo le schede».

Secondo i dati forniti dall'Ufficio statistico, 10 delegazioni su 31 non hanno iniziato l'operazione di ritiro dei moduli. Tuttavia, poiché finora non sono state accolte nemmeno in parte le richieste avanzate, si prevede un aumento delle astensioni. All'assemblea di stamane ha partecipato un migliaio di giovani, in gran parte studenti. Lamentano le difficoltà del lavoro: «E' impossibile terminare il ritiro dei moduli entro la data prevista. Molti sono completamente da rifare. In certe zone, dove le famiglie sono particolarmente numerose e l'analfabetismo ancora diffuso, occorrono ore per una sola scheda». Protestano per la clausola verbale approvata all'atto dell'assunzione: «L'ufficio si è riservato la possibilità di licenziarci in qualsiasi momento». Il rapporto giornaliero [illegible].

La vicenda dell'Ufficio statistico è stata demandata all'amministrazione comunale, oggi si spera di conoscere in merito una risposta definitiva.

# A colpi di posacenere aggredisce l'amante che l'ha abbandonata

**Clamorosa scenata in strada, a Rivoli**
**Entrambi hanno 55 anni - L'uomo: «E' troppo gelosa, non mi lascia in pace»**

Un operaio di Rivoli ha denunciato ieri ai carabinieri per lesioni e minacce l'amica cinquantacinquenne, con la quale convive da 16 anni. «*E' troppo gelosa* — ha detto — *non mi lascia in pace. Dopo una serie di litigi me ne sono andato. Questa mattina mi ha atteso per strada, aggredendomi con un pesante posacenere*». La donna, Adele Meneghello, via Juvarra 8, Rivoli, è stata interrogata dai carabinieri. Ha accusato a sua volta l'operaio Giovanni Arnolfo, anche lui di 55 anni.

La donna ha detto ai carabinieri: «*Per sedici anni ci siamo voluti bene, adesso ha conosciuto un'altra, e non mi guarda più*».

I primi litigi sono scoppiati giorni fa quando una sera la Meneghello ha minacciato con un coltello l'Arnolfo: «*Tu hai un'altra donna* — lo ha accusato — *lo sanno tutti*».

Quella sera, sconvolta, cercò anche di gettarsi dal balcone di casa. Intervennero i carabinieri e un sanitario che riuscì a calmarla. «*Ma mi svegliai nella notte* — ha raccontato la donna — *e scoprii Giovanni con la sua nuova amica, in casa mia*». Si alzò da letto e affrontò la rivale, Rosa Tebaldini, 47 anni, corso Togliatti 58 a Collegno, ferendola al volto: fu giudicata guaribile in sette giorni.

Dopo il litigio Giovanni Arnolfo ha lasciato la Meneghello, andando ad abitare con la Tebaldini. Ieri mattina la donna lo ha atteso in strada, aggredendolo con un posacenere. E' accorso un passante che l'ha immobilizzata. L'Arnolfo è stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni. «*Non ne potevo più* — ha detto ai carabinieri — *per questo l'ho denunciata*».

| temperatura di oggi | |
|---|---|
| massima | +14,8 |
| minima | + 7 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) + 7,6; ore 8 + 7,3; pressione 760,6; umidità 48 %. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità irregolare, visibilità ridotta (nelle ore notturne), venti deboli, temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: massima + 16,9; min. + 6,7; ore 8: + 8,7.

### A Chivasso: studenti in sciopero da 5 giorni

Centotrenta studenti dell'Istituto tecnico industriale di Chivasso sono in sciopero da cinque giorni: protestano contro la mancanza di professori che ha determinato una riduzione delle ore di lezione a 4-6 la settimana. L'insostenibile situazione è stata denunciata alla opinione pubblica anche dalle autorità comunali durante un'assemblea tenutasi ieri sera.

E' stata lamentata la lentezza con la quale si procede nelle scuole della provincia all'assegnazione dei professori, nonché la inadeguatezza delle attrezzature dei laboratori. Nell'esprimere piena solidarietà agli studenti le autorità comunali hanno rivolto inviti alle autorità scolastiche della Provincia perché siano presi immediati provvedimenti.

# Scatta l'operazione antismog già venti denunce in Pretura

**L'intervento dell'Ufficio d'igiene e dei vigili del fuoco per controllare la regolarità degli impianti di riscaldamento - Verranno intensificati gli accertamenti**

Con l'accensione degli impianti di riscaldamento è scattata l'operazione «antismog». Il medico provinciale dott. Turletti ha incaricato i capi divisione dott. Braida e dottoressa Benso di far compiere accertamenti sull'inquinamento dell'aria e di trasmettere all'autorità giudiziaria i nominativi dei proprietari di stabili che non sono in regola con le disposizioni attuali in merito ai carburanti da usare.

Questa mattina il dottor Braida ha preso contatti con il comandante dei Vigili del fuoco per chiedere la collaborazione tecnica del Corpo che segnalerà tutti i casi riscontrati nel corso degli interventi per incendi di camini, o quelli di cui verrà a conoscenza. Nei giorni scorsi il pretore dirigente delle sezioni penali dott. Bonfante ha già ricevuto una ventina di denunce ed ha già provveduto a far emettere il decreto penale con il quale si condanna i responsabili a pagare un'ammenda ed a modificare nel più breve tempo possibile i loro impianti. Soltanto quattro o cinque fino ad oggi hanno mosso opposizione dicendo di voler affrontare il processo.

Altre tre denunce sono pervenute stamane, ma è probabile che nei prossimi giorni i decreti penali si accumuleranno a centinaia sul tavolo del magistrato. E' intenzione delle autorità provinciali e comunali addette al servizio sanitario di setacciare, zona per zona, tutta la città. Appositi tecnici visiteranno tutte le cantine delle case per controllare se gli impianti di riscaldamento usino ancora la nafta densa, causa principale dell'inquinamento atmosferico. «*In molti casi* — ha dichiarato il consigliere dott. Coccardi — *l'accertamento è semplice perché esiste la bolletta del carburante introdotto in città, con la destinazione. Tutti dovranno affrettarsi a sistemare i loro impianti, altrimenti non potranno sfuggire alle sanzioni di legge*».

# Licenza premio dal riformatorio rubava auto e scippava borsette

Bruno Piras, (nella foto), stretto in mezzo agli agenti, non vuol saperne di tornare al riformatorio di Ancona. Lotta e si dimena ogni volta che pensa che non gli daranno più permessi-premio, com'è avvenuto una settimana fa. Doveva essere una vacanza in cui avrebbe dimostrato che era cambiato e poteva riprendere la vita normale.

Lui l'ha sfruttata andandosene in giro con altri tre capelloni su auto rubate. Per procurarsi qualche spicciolo, ieri sera hanno anche rubato la borsetta a Caterina Antonio, un'impiegata della Fiat che rientrava dal lavoro.

Poi sono incappati in una pattuglia della polizia. Sono fuggiti a velocità pazzesca per oltre mezz'ora, attraverso Borgo San Paolo e Borgo San Donato, poi sono stati bloccati. Due capelloni se la sono data a gambe. Bruno Piras, malgrado la rabbia e la furia, è stato preso con Donato Aitano, anche lui sedicenne.

### Prese tredici milioni all'istituto salesiano: condannato a un anno

La seconda sezione del tribunale (pres. Lacquaniti, p.m. Wiltai, canc. Sacco) ha inflitto un anno e 2 mesi di carcere, interamente condonati, a don Giovanni Operan, 58 anni, che fu prefetto dell'Istituto Salesiano di San Benigno Canavese, riconoscendolo responsabile di essersi appropriato indebitamente di circa 7 milioni in contanti e di cambiali rilasciate dalla ditta Leo per un ammontare di altri 6 milioni. Tali somme appartenenti all'istituto religioso erano servite all'Operan per delle sbagliate speculazioni. Le aveva infatti investite nella ditta di cosmetici Frank Robert di Giulio Pella, di 41 anni, pure imputato. Anche quest'ultimo, difeso dall'avv. Zancan, è stato condannato alla stessa pena.

Nel giro delle cambiali sono stati coinvolti Giorgio Auci, 50 anni, che è stato condannato a 2 anni di reclusione, don Ferruccio Cailieri, 31 anni, e Oreste Ferrero, 54 anni, ai quali sono state inflitte delle ammende. Erano alla difesa, oltre all'avv. Zancan, gli avv. Avonto, Chiaberto, Speranza e Guglielmino.

A Piossasco, per iniziativa dell'Assessorato provinciale per la montagna, sorgerà un parco pubblico analogo a quello già esistente a San Giorgio in Valle Susa.

«Victor Hugo et les Tables Tournantes» è il tema della conferenza che il prof. Thoraval, dell'Università di Rennes, terrà oggi alle 18 in via Donati 5 nel quadro delle attività del Centro culturale franco-italiano.

### Camion contro una casa: un balcone è pericolante

Traffico bloccato ieri nella centrale via Arduino di Ivrea. Un autocarro, nel tentativo di sorpassare alcune auto in sosta, ha urtato con la cabina contro un balcone facendone crollare i sostegni. Fortunatamente non ci sono stati feriti.

L'autocarro, che subito dopo si è bloccato, era guidato dal ventunenne Dario Noino, residente ad Ardier di Aosta.

I vigili del fuoco hanno puntellato il balcone, invitando la proprietaria — la sessantunenne Serafina Pozzo, che al momento dell'incidente si trovava in cucina — a non affacciarsi finché non saranno terminate le riparazioni.

## echi di cronaca

**I peli superflui** (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.705.

**TV riparazioni fidate! Telefidex, telef. 310.155** servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo, accurati lavori ogni marca.

**tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!** E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 135.

**applicatele da voi le nostre tappezzerie in carta** e splendidamente rinnoverete la casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 135.

**se la TV è da riparare tecnico subito 760.111** 350.475 tecnici specializzati riparano domicilio qualsiasi televisore.

ALASIA
pellicce dal 1900
● Modelli pronti in ogni taglia
● Confezione su misura
● Guarnizioni - Cappelli - Pelli
TORINO - VIA GARIBALDI 10 - TELEF. 545.957

**Scappa, Dominique!**

Scappa, Dominique! Non sai chi ti insegue, non sai chi vuole la tua morte e la morte di molti altri...
Ma perché? Leggetelo nel SEGRETISSIMO ora in edicola intitolato

UN BERSAGLIO PER DUE "SILURI"
di Francis Ryck

SEGRETISSIMO
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Galleria d'arte
BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512.762

Sabato 30 c.m. ore 17 e
Sabato 13 novembre ore 17

grande asta di realizzo

Opere di Maestri e Minori dell'800, opere antiche, mobili, soprammobili.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

# i lettori ci scrivono

## La tassa dell'auto

« I nostri uomini politici, affaccendati intorno all'approvazione di ponderose riforme, non trovano il tempo da dedicare alla soluzione di problemi piccoli in sé, ma di notevole importanza e utilità per i cittadini.

« Ad esempio, non si è ancora trovato una maniera semplice e pratica per far pagare le tasse agli automobilisti, tanto che oltre il venticinque per cento (una percentuale enorme!) non paga la tassa di bollo, specialmente in certe regioni. Ciò non è nemmeno giusto nei confronti di chi è ligio al suo dovere e paga regolarmente anche con sacrificio, senza contare che la perdita per l'amministrazione quindi per lo Stato si trasforma in aumento di altre tasse o proventi, sempre a carico dei pagatori onesti.

« Le modeste proposte del sottoscritto sono queste: per i comuni che non sono sede di uffici dell'Automobile Club e del Pubblico registro automobilistico, delegare ai comuni tali pagamenti, dietro adeguato compenso da parte dello Stato e a carico di essi, e istituendo presso di essi dei duplicati di schedari delle auto. Si otterrebbe così un razionale decentramento del servizio. Un'altra soluzione ancora più semplice sarebbe quella di pagare la tassa di circolazione presso le tabaccherie, ritirando una marca di colore diverso per ogni quadrimestre, da applicare direttamente sul parabrezza ». D. A. Broggi

## Persepoli e Italia '61

« Molta gente ha polemizzato per i miliardi "sprecati" dallo Scià per le celebrazioni del 2500° anniversario dell'Impero Persiano. A prescindere dal fatto "storico" (non tutti i popoli possono vantarsi migliaia di anni di Storia) e dal fatto "politico" (si sono incontrati Capi di Stato e primi ministri di Stati dalle ideologie più disparate in un clima di vera pace); molti di questi miliardi rimarranno in Iran sotto forma di strade, linee elettriche, centrali telefoniche, collegamenti, telex, cervelli elettronici ecc. Lo ha detto anche l'inviato de "La Stampa".

« Per contro, senza fare migliaia di chilometri, guardiamo nella nostra Torino. Cos'è rimasto delle "sontuose" celebrazioni di Italia '61, per le quali si sono spesi oltre 31 miliardi di allora? Opere inutili, edifici in abbandono, lordure, sporcizia morale e materiale, uno spettacolo desolante! Questi sono fatti (e qui si che "ci sente ribollire il sangue"); il resto, come sempre, soltanto parole. Ma si sa: è una nostra prerogativa guardare la pagliuzza nell'occhio del vicino e ignorare la trave che ci acceca. Con cordialità ». Roberto Biasioi

# I pali e la morte

« Non se ne tutti ricordano, qualche anno fa, le polemiche che erano sorte per l'abbattimento delle piante sulle strade di maggiore traffico. Le autorità competenti, sorde alle proteste dei cittadini, hanno continuato nella loro opera distruttoria.

« Questo segno per giungere al dunque. Chiedo se l'assessore ai lavori pubblici è un "palazzaro" e come tale qualche volta si reca in Liguria oppure solo a Moncalieri? Dieci anni or sono venne inaugurata "Italia 61", e con essa la bella strada chiamata corso Polonia, poi corso Trieste, venne arricchita di tanti pali di cemento della luce messi ben bene ai bordi della strada. Forse perché si cominciasse gli abitanti risultino inferiori al previsto?

« Tutti i giorni le percorro la radiale almeno sei volte e pur facendo pochi chilometri trovo sempre di ritrovare la mia fotografia il giorno dopo sul giornale come avere dei meriti particolari. Arrivo ora da Torino, sulla strada c'è la carcassa di una "500" finita contro un palo (come sempre); il guidatore saprà chi è leggendolo domani sul giornale.

« Io domando: non si potrebbe spostare questi benedetti pali almeno al centro della strada e, meglio, nel centro delle aiuole che già esistono e fare partire dall'alto i rami dell'illuminazione allungandoli un po'? Scusate se vi ho disturbato ma sono veramente scossa. Saluto tutti cordialmente ed auguro a tutti lunga vita ». Edvige Macera

# Quattro miliardi al vento?

Una sala di macellazione nel mattatoio di corso Inghilterra e in quello di via Traves

Il direttore dell'Associazione commercianti ci scrive:

« Con riferimento al titolo "Lo scandalo del mattatoio" della rubrica "I lettori ci scrivono" in cronaca di lunedì 25 c.m., ritengo opportuno chiarire che se il nuovo Civico Macello di via Traves è tutt'ora inattivo, mentre la macellazione prosegue in quello vetusto di corso Inghilterra, la responsabilità non può essere addossata a "3 o 4 monopolisti".

« Se il nuovo mattatoio per il quale si sono spesi circa 4 miliardi è inattivo ad oltre un anno dall'inaugurazione, le ragioni sono ben note ai responsabili della Civica Amministrazione: gli impianti all'atto delle prove pratiche sono risultati gravemente difettosi per cui l'Amministrazione ha deciso di sospendere ogni attività, proseguire la macellazione nel vecchio mattatoio e provvedere alle necessarie revisioni e modifiche.

« Per questa nuova opera, il cui costo supera il mezzo miliardo, si è dovuto predisporre una nuova delibera ma per ora nessun lavoro è ancora iniziato. Si è detto che un gruppo di operatori si oppone ad un mercato delle carni nel nuovo macello; in realtà tutti i macellai ritengono assurdo fare un mercato delle carni nel nuovo macello, che non può funzionare per le ragioni dette, e proseguire la macellazione nel vecchio stabilimento.

« Macellazione e mercato delle carni debbono essere concentrati nello stesso punto.

« Invece di inutili polemiche era piuttosto opportuno che a suo tempo gli amministratori avessero ben considerata l'opportunità di fare a meno di un nuovo macello all'interno della città. Ragioni igieniche ed economiche e l'esempio di grandi città di altri Paesi avrebbero dovuto dissuadere gli amministratori dal fare un'opera costosa ed inutile ». Nicola Bottinelli

# Oggi al mercato

Frutta e verdura - Prezzi rilevati nella zona piazza Nizza-corso Spezia: costine 150-180, carote 150-180, cavolfiori nostrani 180-200, cicoria catalogna 100-120, cime di rapa 100-120, cipolle gialle 90-100, finocchi 180-200, lattuga cappuccio 350-400, patate bintje 80-85, peperoni «Cuneo» 350-400, cachi 150-180, mele golden (1.a) 220-230, mele stark (1.a) 200-230, mele renette Canada (1.a) 200-230, pere abate (1.a) 180-200, pere kaiser (1.a) 190-220, uva Italia (1.a) 250-300, uva regina (1.a) 180-220.

Pesce - Al mercato all'ingrosso sono affluiti dentici, branzini, orate, pagelli, pesci spada, palombi, nocciolini, sogliole, pescatrici, sarde, alici, suri, boghe, seppie, polpi, calamari, naselli, scorfanelle, cefali, muscoli, arselle, vongole, anguille, tinche, trote. Prezzi rilevati al mercato di piazza Campanella: scampi 1400-1500, filetti pescera 1500, sgombri 300, palombo 1500, sarde 200-250, nocciolino 1500.

Carni - Prezzi rilevati nella zona v. Pinerolo-v. Borsi-v. Verolengo-v. Foglizzo-v. Valdellatorre. Vitello: primo taglio 2700, noce 2700, vena 2400, nocetta di spalla 2300, punta di petto 1500, scaramella 1500; vitellone: primo taglio 2300, noce 2300, vena 1600, nocetta di spalla 1600, punta di petto 1100, scaramella 1100; agnellone: parte anteriore 1600, parte posteriore 1500; suini: carré 2000, costine 800.

## Delegazione della Vignale stamane in Prefettura per il contratto di lavoro

Una delegazione di dipendenti della carrozzeria Vignale è stata ricevuta stamane in Prefettura. L'altro giorno la stessa delegazione aveva avuto un colloquio con l'assessore regionale al lavoro, Visone. Nello stabilimento di Grugliasco da 28 giorni ci sono scioperi articolati, mezz'ora al giorno per ogni reparto. La produzione è bloccata. I sindacati hanno presentato un elenco di rivendicazioni, ma ora sono incominciate ancora le trattative. Domani la Giunta regionale dovrebbe decidere se fare o meno da intermediaria con la direzione dell'azienda.

Nella primavera scorsa alla Vignale era stato raggiunto un accordo interno. Secondo i rappresentanti dei lavoratori tale accordo non è stato rispettato dalla società. Per questo, a fine settembre, sono state avanzate altre richieste. Tra l'altro: aumenti di retribuzione, eliminazione di sperequazioni salariali, qualifiche, miglioramento dell'ambiente di lavoro, regolamentazione del consiglio di fabbrica, miglioramento della mensa (ora sono serviti congelati precotti, giudicati non buoni), un premio di fine d'anno.

La direzione ha risposto affermando che ogni aumento salariale « data la situazione economica nazionale » è impossibile; che i ritmi di produzione della Vignale sono sotto i minimi contrattuali (la media nello stabilimento di Grugliasco è di 8 carrozzerie al giorno); che sono in corso i lavori per i miglioramenti ambientali. Stamane un corteo di scioperanti è sfilato sino davanti ai cancelli della Ghia in corso Sebastopoli.

SCACCHI

# L'americano batte il russo

**Per la prima volta (dopo 43 anni) il sovietico Petrosian ha ceduto ai campionati di Buenos Aires - Merito di Fischer**

nostro servizio

BUENOS AIRES, giovedì sera.

Bobby Fischer ha vinto l'incontro con Tigran Petrosian, aggiudicandosi la nona partita della serie al «meglio di dodici», e raggiungendo, con un totale di sei punti e mezzo, la matematica certezza del trionfo. Così la « serie », che ha richiamato al teatro San Martin di Buenos Aires un pubblico competente ed entusiasta, è terminata, e per la prima volta da quarantatrè anni il dominio sovietico nel campo scacchistico mondiale è minacciato. Il ventottenne asso di New York ha acquisito infatti, battendo l'armeno, il diritto di sfidare a marzo Boris Spassky di Leningrado, per cercare di strappargli il titolo mondiale.

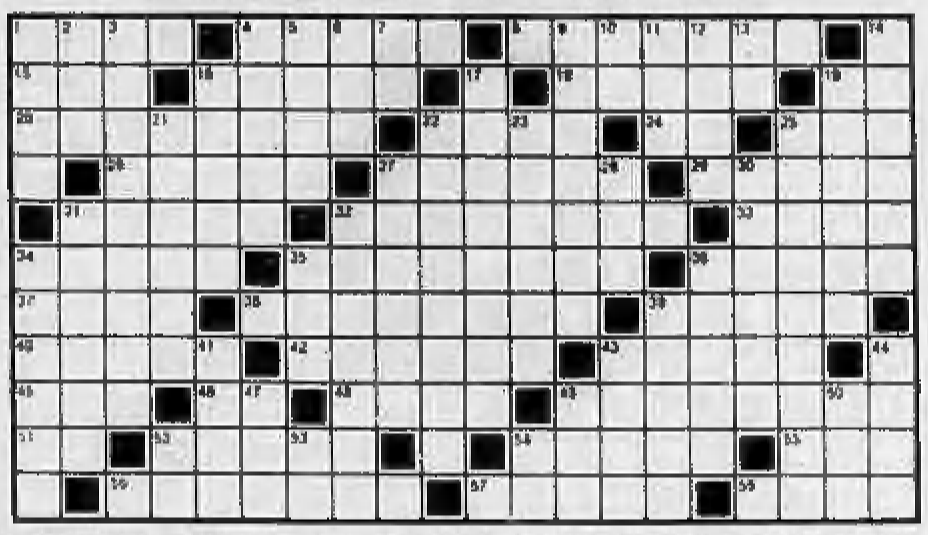
Fischer aveva vinto la prima partita della serie, Petrosian, la seconda. Poi c'erano state tre partite finite pari: e si era avuta la sensazione che il gioco d'attacco dell'americano, che gli aveva consentito due vittorie per sei a zero (al meglio di dieci) nelle precedenti eliminatorie, fosse caduto nelle pastoie del leggendario sistema difensivo di Petrosian. Invece Fischer ha ritrovato di colpo la vena dello sconvolgente gioco aggressivo, Petrosian è apparso in difficoltà, e il quarantaduenne sovietico, campione del mondo dal 1963 al 1969, ha conosciuto per la prima volta nella sua carriera internazionale quattro sconfitte consecutive.

C'era stata giorni fa una breve interruzione, con il rinvio a domenica della partita in programma giovedì, in quanto Petrosian soffriva di disturbi gastrici e il medico gli aveva consigliato il riposo. Yuri Averbach, il gran maestro sovietico che è uno dei consiglieri di Petrosian, aveva detto che il suo pupillo aveva ormai il morale spezzato, e che « dopo i quarant'anni non si può giocare a scacchi ». In ogni modo nessuno cerca di togliere a Bobby Fischer, già ragazzo prodigio della scacchiera e tre volte campione degli Stati Uniti, il merito della vittoria.

Petrosian ha abbandonato la contesa alla quarantasettesima mossa, quando toccava a lui muovere (Fischer aveva i bianchi). Il sovietico aveva cercato un disperato attacco, ma Fischer lo aveva rintuzzato con magistrale calma, e ha praticamente spazzato via dalla scacchiera il rivale. Al termine dell'incontro Petrosian aveva solo un cavallo e un pedone. Fischer aveva cinque pedoni ed uno puntava a dama.

(Ansa - Reuter)

# CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Pianta aromatica; 4. Albero delle conifere; 8. Può contenere gas; 15. Ragnatela; 16. Compassionevole, pietoso; 18. Uccise Abele; 19. Un po' di volontà; 20. Vivace contesa verbale; 22. Vetta; 24. Iniz. di Dalì; 25. Isola del Mar d'Irlanda; 26. Secchi, sterili; 27. Melodiosa; 29. Il bello della mitologia; 31. Elettrodo positivo; 32. Personaggio di Walt Disney; 33. Noto ente turistico (sigla); 34. Nome della Alfonsi; 35. Gialli uccelletti canori; 36. Aguzza, acuminata; 37. Lo Stato con Teheran; 38. Procurare... lo sposo; 39. Si nutre per il galantuomo; 40. Feticcio; 42. Ornamento muliebre; 43. Giovani mogli; 45. Moglie di Atamante; 46. 99 romano; 48. Regali; 49. Pietra di valore; 51. Genova; 52. Somari; 54. Pezzi degli scacchi; 55. Il... dei tali; 56. Poeta provenzale; 57. Città piemontese; 58. Si spiega... contando.

VERTICALI: 1. Modello, esemplare; 2. Fondò Troia; 3. In cattivo stato; 4. Lo usa la stiratrice; 5. Se li scambiano i fidanzati; 6. L'ultima regina di Spagna; 7. Sigla di Torino; 9. Strumenti di terracotta; 10. Esprime dubbio; 11. Si chiede a teatro; 12. Ruga del mare; 13. Articolo maschile; 14. Si spende; 16. Appena bagnata; 17. Lo son allume e amianto; 18. Eccessiva valutazione di se stessi; 21. Donne valorose; 22. Una brevissima visita; 23. Passare fra i più...; 25. Si erige alla memoria; 27. Dente aguzzo; 28. Pappagalli americani; 30. Tutt'altro che incerta; 31. Trampoliere dal becco lungo; 32. Riesecuzione in chiave satirica; 34. Alterchi; 35. Fratello di Jafet; 36. Particella della materia; 39. Colpo d'arma da fuoco; 41. Reginetta di bellezza; 43. Titolo di re; 44. Le gonfia il vento; 47. Compagnia Italiana Turismo; 48. Fiume della Russia; 50. Fra due tic; 52. Iniz. della Identici; 53. Abbreviazione di numero; 54. Pronome confidenziale.

TROVERETE DOMANI LA SOLUZIONE

# bridge

Torneo del lunedì - Settore Nord-Sud: 1) Guidetti S.-Lampis F.; 2) Gentri-Videsati; 3) Furchino-Pitrala. Settore Est-Ovest: 1) Cannata-Lo Parco; 2) Lampis L.-Guidetti L.; 3) Torrisi S.-Sanpia. Tra le venti smazzate che sono state giocate ve n'era una davvero curiosa, almeno per quanto riguarda la distribuzione. Eccola:

| | | |
|---|---|---|
| | ♠ A R 9 7 4 3<br>♥ A 10 8 4<br>♦ 6<br>♣ R 5 | |
| ♠ /<br>♥ /<br>♦ A R F 9 8 4 3 2<br>♣ A F 10 4 2 | N<br>O — E<br>S | ♠ D 6 5<br>♥ 9 7 2<br>♦ D 10 7 5<br>♣ D 8 3 |
| | ♠ F 10 8 2<br>♥ R D F 6 5 3<br>♦ /<br>♣ 9 7 6 | |

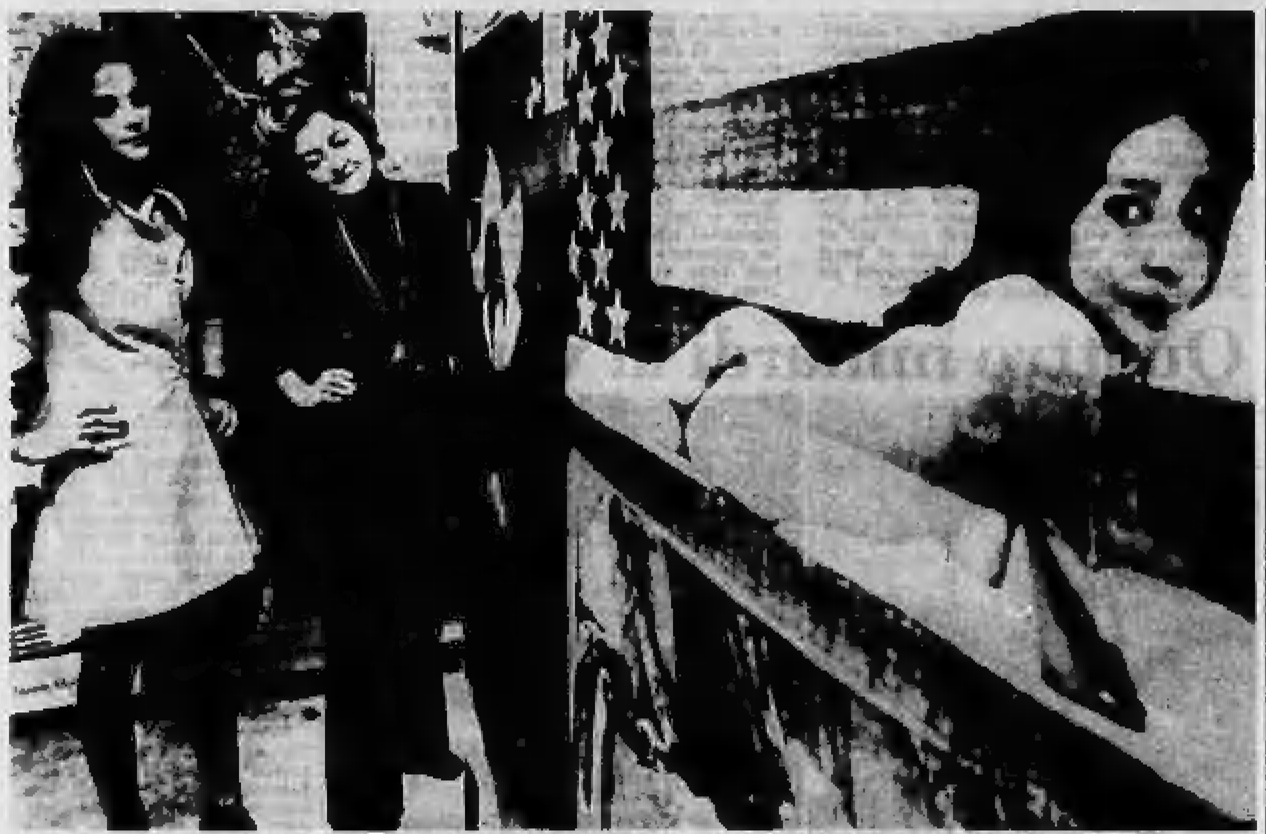
La maggioranza delle coppie ha raggiunto il contratto di 6 quadri, contratto di facile realizzazione su qualunque attacco: del resto non era difficile dichiararlo, da parte di Ovest, con una mano così sbilanciata. Più difficile era invece per la linea Nord-Sud capire che lo slam era imbattibile e che la difesa a 6 cuori o a 6 picche era quindi molto conveniente. Ma siamo giusti: per Nord era molto più logico « contrare » che difendere. Con due Assi in mano e sapendo inoltre che il suo Re di fiori avrebbe fatto certamente presa (Est, all'interrogativa del compagno, aveva risposto di non possedere Assi) chi non avrebbe pensato che gli avversari erano fuori contratto?

E' capitato così che su venti coppie che hanno giocato questa smazzata, undici hanno contrato 6 quadri e due soltanto hanno difeso. Eppure nemmeno queste due ottime coppie hanno realizzato il « top », perché c'è stato addirittura chi ha giocato in Nord-Sud 4 picche più una. I loro nomi? Dellilloni-Provaglio, sempre loro. Questa volta, però, si sono dovuti accontentare del quarto posto.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

## Martin Lutero, nel 1517, forse piantò sulla porta della chiesa il primo poster della protesta: ora li abbiamo in casa e sugli steccati dei cantieri

# IL MANIFESTO NON HA ETÀ



Non c'è limite di grandezza alle gigantografie elaborate su nudi femminili: sono una liberazione dal tabù?

Ernesto Gagliano

# Preferiscono cani, moto e gatti alle piccanti ragazze senza veli

### Tramonta lo slogan «fate l'amore non la guerra», il futuro è del surrealismo fotografico

I grandi favoriti: le donne di colore e il motocross

Ennio Donaggio

I benpensanti
NON
acquistano i manifesti da
HELLAS
Libreria Internazionale
Anglo American Bookshop
6, Via Bertola - Torino - Tel. 546.941
tutti gli altri
SI

DANIMARCA
Via Andrea Doria 3 - Torino

tabacco
POSTERS-POSTERS-POSTERS

i nuovi manifesti sono meravigliosi

Da Parigi, Londra, New York, Ceylon, Nairobi,
da un capo all'altro del mondo li abbiamo portati a Torino per voi.
Sono tanti, sono espressione del nostro tempo,
sono il regalo dell'anno.

Venite a sceglierli nella

"REGALOPOLI" vagnino

ove troverete anche un'infinità di altri fantastici regali
per voi e per i vostri amici.

Richiedeteci il Panorama Vagnino Natale.
E' la guida al regalo, stampata a colori, che vi consentirà
di fare le vostre scelte con tranquillità.

da vagnino c'è

Torino: Via Lagrange 3 - Tel. 578.484 (4 linee)
C.so Vitt. Emanuele 214 - Tel. 774.121

Col nuovo anno i Grandi Magazzini Vagnino aprono un altro negozio di vendita in via Voli, angolo via Passo Buole (corso Unione Sovietica).

CDP
CENTRO DISTRIBUZIONE POSTERS
RIVENDITORI!
La nostra organizzazione
Vi offre:
- I POSTERS in una selezione aggiornatissima di tutta la produzione mondiale. (Centinaia di soggetti).
- ESPOSITORE E BUSTE (in deposito) elementi indispensabili per una vendita efficace, rapida e senza sprechi.
- SERVIZIO PUNTUALISSIMO nel carico e nel ricambio dei soggetti.
- CONFEZIONI SPECIALI per regali natalizi.

10125 TORINO
Via G. Bidone, 5 F - Tel. 654.680.

donati
TAPPEZZERIE E RIVESTIMENTI

Nuove tecniche
materiali d'avanguardia
colori e immagini
del nostro tempo
per la casa giovane

TORINO
Via Lagrange 3
Tel. 542.236
C.so Tassoni 56
Tel. 746.046

# Marilyn amava Bob
## (ma non si uccise per lui)

**Rivelazioni di un giornalista americano - Robert Kennedy avrebbe frequentato molto assiduamente l'attrice nei mesi precedenti il suicidio**

servizio particolare

New York, giovedì sera.

*Marilyn Monroe fu in amicizia con Robert Kennedy, nel periodo che precedette il suo suicidio. E l'ultima conversazione che Marilyn ebbe per telefono prima di morire fu con l'attore Peter Lawford, allora sposato con Patricia, una delle sorelle Kennedy.*

*Questo risulta da un libro sui segreti del mondo dello spettacolo (si intitola «The show business nobody knows») scritto da Earl Wilson, uno dei più esperti giornalisti di Broadway e di Hollywood. Wilson cita un'altra biografia della Monroe, scritta da Fred Lawrence Guiles col titolo «Norma Jean», dove si dice che Marilyn aveva un amante segreto che stava a Los Angeles la notte in cui lei morì.* «Era sposato, non lavorava nel cinema, viveva sulla costa orientale e aveva poche conoscenze in California, dove si era recato essenzialmente per curare la produzione di un film basato su un'opera letteraria nella quale aveva interessi, e per sottrarsi all'onere del suo lavoro di avvocato e di pubblico funzionario».

*A questo personaggio Wilson dà un nome: Robert Kennedy, allora Ministro della Giustizia degli Stati Uniti. Wilson però, a differenza di Guiles, non scrive che Kennedy era a Los Angeles la notte del suicidio, e sottolinea che Kennedy non ha la minima responsabilità.*

*Comunque, l'amicizia c'era, e nel suo ultimo anno di vita Marilyn fu vista spesso «salire contenta a bordo di un aereo dei Kennedy». Un luogo dove i due probabilmente si conobbero sarebbe la casa al mare presso Los Angeles di Peter Lawford, che conosceva i Kennedy essendo imparentato con loro, e conosceva Marilyn in quanto collega di lavoro.*

*Il 4 agosto 1962, precisa Wilson, Lawford invitò Marilyn a pranzo a casa sua. L'attrice accettò, ma poi non si fece vedere. Verso le 20, Lawford le telefonò, e Marilyn rispose che era molto stanca e non se la sentiva di andare. Lawford dalla voce capì che l'attrice era ubriaca o sotto l'effetto dei sonniferi.* «Saluta Pat, saluta il Presidente, e un ciao a te, che sei un bravo ragazzo», *disse Marilyn, e poi la conversazione si spense, come se il ricevitore fosse caduto o l'attrice si fosse addormentata di colpo.*

*A questo punto, Lawford voleva andare a casa dell'attrice per vedere quel che stava accadendo, ma il suo manager gli disse che, nella sua posizione di cognato del Presidente, e in assenza della moglie, non doveva andare. Il manager si mise in contatto con l'avvocato della Monroe, Milton Rudin, il quale chiamò Ralph Greenson, uno psichiatra di Beverly Hills che aveva in cura l'attrice. Greenson, che aveva visto la Monroe il giorno stesso, disse di essere sicuro che tutto andava bene.*

*Lawford però non fu soddisfatto. Rudin allora telefonò a Eunice Murray, una infermiera, governante e dama di compagnia che viveva con Marilyn Monroe. La Murray rispose che, a suo parere, tutto era normale. Marilyn era chiusa in camera da letto, dove comunque la luce era accesa e il grammofono suonava. A questo punto Lawford si tranquillizzò. La mattina dopo, Marilyn veniva trovata morta nel suo letto, con una mano sul telefono.* (Ansa)

Marilyn in una delle ultime foto: saluto agli ammiratori ed alla vita

---

Colossale operazione di polizia

# Antidroga a New York 200 arrestati

**Sequestrati stupefacenti per oltre 700 milioni di lire - Un rapporto al Congresso**

servizio particolare

New York, giovedì sera.

Oltre cinquecento agenti di polizia hanno compiuto nelle ultime 24 ore una serie di operazioni anti-stupefacenti nella zona di New York, sequestrando in totale eroina, Lsd, cocaina, mescalina e marijuana per un valore di oltre 700 milioni di lire. Sono state arrestate circa duecento persone, fra cui un avvocato e tre guardie carcerarie della prigione di Green Haven. I rastrellamenti non hanno provocato incidenti.

In un'operazione separata, è stato arrestato un agente di polizia di Brooklyn, accusato di proteggere gli spacciatori di stupefacenti.

La gigantesca azione di polizia si inserisce nella serrata lotta antidroga messa in atto negli Stati Uniti. I dati statistici al proposito sono sempre più sconfortanti. E non solo in America. Il traffico di stupefacenti nel mondo ha raggiunto, secondo quanto rivela uno studio del Congresso, «dimensioni catastrofiche».

Per far fronte a questa situazione, si impone perciò una massiccia azione di polizia su scala internazionale. Il rapporto è opera del deputato repubblicano Seymour Halpern, che ha compiuto approfondite ricerche in tutto il mondo per conto della Commissione Esteri della Camera dei Rappresentanti. Secondo Halpern, le Nazioni Unite e gli altri organismi internazionali sono «immobili, incerti e inefficaci» per quanto riguarda la lotta da intraprendere contro i trafficanti di droga.

Il funzionario propone la creazione di una forza di controllo internazionale dell'oppio «autorizzata a "effettuare irruzioni su coltivazioni illecite e su punti di traffico"», nonché la formazione di uno speciale ufficio incaricato di svolgere indagini e proporre i mezzi per combattere il traffico internazionale dei narcotici.

Secondo il rapporto Halpern, i tossicomani in America sarebbero circa 330.000 e il vizio frutterebbe ai trafficanti qualcosa come tre miliardi e mezzo di dollari all'anno. Ogni anno vengono inoltre smerciate negli Stati Uniti da cinque a sei tonnellate di eroina, derivate da cinquecento-sessanta tonnellate di oppio. (Ansa-Reuter)

**L'«Lsd» era fabbricato nel laboratorio dell'Università**

BONN, giovedì sera.

Cinquantamila tavolette di «Lsd» sono state prodotte clandestinamente, negli ultimi sei mesi, nel laboratorio dell'Istituto di chimica organica dell'Università di Heidelberg.

Durante il processo contro i due trafficanti di stupefacenti, iniziatosi ieri al tribunale di Heidelberg, si è appreso che la vendita dell'«Lsd» ha fruttato ai «produttori» più di 150 mila marchi (circa 17 milioni di lire). (Ansa - Afp)

---

Lo afferma un'infermiera che era con lei

# Morente in prigionia l'ebrea di Leningrado

**E' Silvia Zalmanson, condannata a dieci anni di reclusione nel processo contro i mancati dirottatori di un aereo sovietico**

servizio particolare

Mosca, giovedì sera.

Silva Zalmanson sta morendo, A 27 anni. «*Non è questione di giorni, ma questione di ore*», ha raccontato l'infermiera Ruth Alexandrovich, che è stata compagna di prigionia della giovane ebrea, condannata a dieci anni di campo di lavoro nel famoso processo contro i mancati dirottatori di un aereo sovietico a Leningrado.

L'infermiera, che è stata rilasciata dal campo alcune settimane orsono ed ha ricevuto il permesso di emigrare in Israele, ha fatto questa drammatica rivelazione in una lettera aperta, resa nota ieri dopo la sua partenza dall'Unione Sovietica. «*Quando ci siamo dette arrivederci, prima che io lasciassi il campo* — scrive — *ci siamo augurate di incontrarci presto. Ma pensavamo che con ogni probabilità non ci vedremo mai più. Silva sta perdendo l'udito e non può mangiare. La vita la sta lasciando a poco a poco, inesorabilmente*».

La Alexandrovich afferma nella lettera di trovarsi adesso «*davanti ad un'altra Corte di giustizia: il tribunale della mia coscienza. Io mi dico: "Sappi che tu stai lasciando l'Unione Sovietica alla volta di Israele solo perché decine e decine di ebrei e la tua amica Silva pagheranno questo con lunghi anni nelle prigioni e nei campi di lavoro. Non dimenticare mai a quel prezzo hai ottenuto la tua felicità"*».

Il primo ministro israeliano signora Golda Meir ha lanciato un appello due giorni or sono, durante una seduta del Parlamento di Tel Aviv, per il rilascio di Silva Zalmanson. L'appello era indirizzato al governo sovietico ed è appoggiato da una perizia medica: Silva soffre di tubercolosi allo stato acuto. (Ansa)

**Spedizione giapponese conquista una vetta dell'Himalaya (m. 7455)**

KATHMANDU, giov. sera.

Una spedizione giapponese, di cui otto membri (tre giapponesi e cinque guide «sherpa») sono morti durante l'impresa, ha conquistato il 13 ottobre la vetta del Gangapurna (7455 metri), nell'Himalaya.

Lo si è appreso da notizie ufficiali, giunte a Kathmandu ed inviate da un ufficiale di collegamento nepalese. (Ansa)

---

# Magistrato contesta l'indagine sulla Procura

**E' il dott. Alibrandi - Sostiene che l'attività di un giudice nell'esercizio delle sue funzioni non può essere sindacata, a meno che non si accerti una responsabilità penale**

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

*E' lecito sindacare l'attività di un giudice nell'esercizio delle sue funzioni? L'interrogativo, posto in modo brusco ma esplicito al Consiglio superiore della magistratura, sembra destinato a far passare in seconda linea, sotto il profilo dell'importanza, il «caso» Mancini-Natoli, che ha fatto scoppiare la polemica fra potere politico e potere giudiziario. Ed è per rispondere a questo interrogativo che oggi i sei componenti della commissione alla quale è stata affidata l'indagine sulla procura di Roma (un presidente di Cassazione, un sostituto procuratore generale di Cassazione, due magistrati di corte d'appello, un professore di diritto penale ed un avvocato) tornano a riunirsi, ma soltanto per discutere fra loro.*

*Antonio Alibrandi, il magistrato che ha posto il quesito dando contemporaneamente una risposta chiaramente negativa, è stato l'unico fra tutti i suoi colleghi a non farsi trascinare nella polemica dopo la pubblicazione dell'intervento fatto dal senatore Jannuzzi. Qualcuno cercò subito di raccogliere le sue reazioni, ma senza risultato. Ricevette soltanto una risposta molto secca: «Non ho da dire nulla». Il dott. Alibrandi non volle parlare neppure con i suoi colleghi, né tantomeno con i suoi superiori gerarchici. Quando l'altro giorno lo avvertirono che il Consiglio superiore intendeva interrogarlo — probabilmente sull'istruttoria da lui compiuta nei confronti dell'ex amministratore del Sifar, col. Tagliamonte — fece sapere che gradiva una comunicazione scritta; ieri anziché presentarsi al Palazzo dei Marescialli, ha mandato un suo amico con una lettera per avvertire i commissari che non si sarebbe presentato.*

*Antonio Alibrandi ha 44 anni, è nato a Civitavecchia, è sposato, ha tre figli, è in magistratura dal dicembre 1953 dopo aver vinto il concorso con un esame brillantissimo. E' un magistrato che gode fama di essere molto severo e che ha sempre evitato ogni forma di pubblicità. Tanto per avere un'idea dell'uomo e del suo carattere: soltanto qualche fotografo più fortunato degli altri è riuscito a riprenderlo sulla soglia del palazzo di giustizia. Cinque giorni fa era sul punto di ordinare il fermo di un fotoreporter che lo aveva sorpreso mentre scendeva dall'auto e stava per recarsi in ufficio.*

*Che cosa sostiene Antonio Alibrandi per giustificare il suo rifiuto di presentarsi al consiglio superiore della magistratura? Sostiene che l'attività di un giudice non può essere sindacata, a meno che non si accerti una responsabilità penale. Con quale motivazione?*

*Una di carattere generale, ma prevista da una norma della Costituzione per cui «i giudici sono soggetti soltanto alla legge». Un'altra, invece, fa riferimento ad una decisione presa dal consiglio superiore esattamente due anni or sono, quando si discusse se potevano essere ritenuti possibili di una sanzione disciplinare quei magistrati di Milano che, non ritirando tempestivamente il passaporto e non emettendo il mandato di cattura, avevano consentito in pratica a Felice Riva di fuggire nel Libano. In quell'occasione il consiglio stabilì a maggioranza confermò che non può essere ritenuto responsabile sotto il profilo disciplinare, e quindi non può essere punito, il magistrato che commette un errore nella valutazione o nella interpretazione della legge.*

*A queste ragioni, Alibrandi ne aggiunge un'altra: che cioè un atto compiuto da un giudice nell'esercizio delle sue funzioni può essere criticato e sindacato soltanto utilizzando gli strumenti previsti dalla legge, vale a dire le normali impugnazioni per cui ogni attività di un giudice viene controllata da un giudice superiore.*

Guido Guidi

---

Stamane alla corte d'assise a Imperia

# Processo a due giovani per violenza a una ragazza

dal corrispondente

Imperia, giovedì sera.

Si è iniziato questa mattina, alla Corte di Assise, il processo contro Antonio Ammirati, 21 anni, e Danilo Antoniotti, 17 anni. I due, detenuti dal 4 giugno scorso, sono imputati di atti di libidine violenta, atti osceni, rapina aggravata e ratto a scopo di libidine.

Secondo l'accusa, i due giovani, la sera del 30 maggio scorso, avevano preso a bordo della loro auto la italo-svizzera Valeria Caslini, di 19 anni, nata a Zurigo e residente ad Imperia per portarla a Diano Marina, dove lavorava in un albergo.

Giunti al bivio di Capo Berta presero invece la strada di Diano Calderina e, giunti in un luogo deserto, avrebbero cercato di usare violenza alla ragazza. Si impossessarono anche di 10.000 lire, che la Caslini, terrorizzata, offrì loro perché la lasciassero libera. Gli imputati, in istruttoria, hanno dichiarato di essere vittime di un equivoco e che, comunque, la Caslini aveva accettato il loro invito di recarsi in campagna per una «*passeggiata sentimentale*».

Dopo la lettura dei capi di imputazione, il p. m., dott. Antonio Penco, ha chiesto alla Corte, presieduta dal dott. Pietro Garavagno, di fare sgomberare l'aula e di procedere a porte chiuse. Ha giustificato la richiesta con la giovane età degli imputati e della parte lesa e con la necessità di scendere in particolari intimi durante l'interrogatorio. La Corte ha accolto la richiesta. g. v.

**Trovato in un merci «Sono un profugo russo»**

Imperia, giovedì sera.

(b. c.) Un misterioso individuo che afferma di essere un profugo russo, è stato scoperto questa mattina dalla polizia ferroviaria di Imperia nascosto all'interno di un vagone merci di un treno diretto in Francia. Lo sconosciuto, privo di ogni documento di riconoscimento e di denaro, parla unicamente lo slavo ed ha dichiarato di essere fuggito dalla Russia per recarsi in Francia, forse per arruolarsi nella Legione Straniera.

Poiché la posizione del giovane, della apparente età di 23 anni, non è chiara, egli è ora trattenuto negli uffici della questura di Imperia, mentre vengono effettuati maggiori accertamenti: appare infatti abbastanza inverosimile la sua versione dei fatti. Si fa l'ipotesi che egli sia fuggito da qualche nave che ha fatto scalo in un porto italiano.

**ALBA** — A Grinzane Cavour, Celestina Bongiovanni, 62 anni, mentre coglieva uva in un vigneto in forte pendenza è scivolata rotolando per una decina di metri: guarirà in 40 giorni per fratture multiple al piede destro e contusioni varie.

---

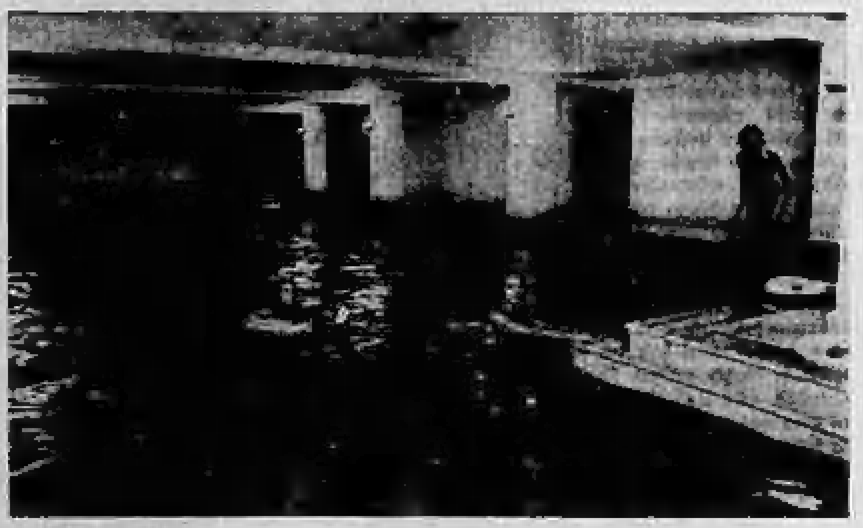

Per l'uomo d'oggi — Le Président | e per la donna — La Linière

Via Cavallermaggiore 5, tel. 339.010 - TORINO - Via Cavallermaggiore 7, tel. 532.145

DUE CLUB GINNICI COMPLETAMENTE SEPARATI, APERTI DALLE 8 ALLE 22

LO SAPEVATE?

*Nei nostri istituti le vacanze durano tutto l'anno!*



imparate a nuotare

o perfezionate il vostro stile

lezioni individuali

piscina olimpionica

Centro controllo medico
Palestra
Sauna
Bagni turchi
Vasche di reazione
Idroterapia (dei Spa)
Piscina gorgoglianti
Massaggio idrico subacqueo
Centro aerosolterapia
Camere di ossigenazione

Electrodia
Solarium
Sala relax
Sale massaggi
Spogliatoi individuali
Docce
Bar
Ristorante
Corsi karaté
Corsi nuoto subacqueo

CENTRO DI DIMAGRAMENTO RAPIDO IN RIPOSO
Anticellulitico
Antiadiposità localizzata
Perdita di peso
Cure rassodanti

LENTI A CONTATTO
*Il centro più specializzato*
A. XIMENES
Via Carnala, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

*Arrivano le cartoline di CANZONISSIMA*

# Romina Power perde quota

**nostro servizio**

ROMA, giovedì sera.

Riuscirà la giovane Romina Power ad essere ammessa al secondo turno di Canzonissima? E' improbabile che ciò avvenga. Le cartoline che quotidianamente giungono alla « casella postale » torinese non sono tutte a suo favore. Anzi, secondo alcune indiscrezioni, i voti espressi sarebbero scarsi. Se la moglie di Al Bano verrà eliminata, si avvantaggerà Carmen Villani, in lotta con la signora Carrisi (Power) per la promozione. La Villani gode di una popolarità più vasta perché l'anno scorso fu protagonista, con Raffaele Pisu, di uno show domenicale.

Nonostante l'incubo della disfatta, in casa Carrisi si sorride ancora. Infatti, sabato sera entrerà in campo il « capofamiglia » Al Bano e le probabilità di una sua clamorosa affermazione sono molte. Tuttavia non sarà un'impresa facilissima. Al Bano dovrà competere con altri big: Ornella Vanoni, Gigliola Cinquetti, Johnny Dorelli, Gino Paoli. Il cast è completato infine da Mirna Doris.

Intanto Raffaella Carrà sta provando il balletto ispirato al segno zodiacale di turno; Corrado ripassa il copione e Noschese tiene in serbo le sue imitazioni. Di certo si sa che non rifarà il verso agli onorevoli, né ad altre personalità togate. Ma un po' di buonumore sicuramente non mancherà. Purtroppo il repertorio non è vasto, per colpa della censura. « Togli la politica, togli il sottobosco, togli qua e togli là. Io che imito? Me stesso ». **g. b.**

Romina Power e Al Bano: due coniugi a « Canzonissima » (Foto Pepè)

### Ucciso in casa d'una donna il cantante « folk » Corbin

NEW YORK, giovedì sera.

Il noto compositore e cantante « folk » americano Ray Corbin, di 37 anni, è stato trovato ucciso con un colpo di pistola a Phoenix (Arizona), nell'appartamento di un'amica, la ventisettenne Violet Henderson. La donna era ferita alla coscia, le sue condizioni sono gravi e non è stata finora in grado di rispondere alle domande dei poliziotti. (Ansa-Afp)

Rinviato lo spettacolo di "strip-tease„

# Walter Chiari si spoglia e va a letto con la febbre

Walter Chiari: bronchite. Così sentenzia il medico

*Niente spettacolo, terzera all'Alfieri. Walter Chiari, con la febbre a 39°, è vittima d'un forte attacco bronchiale, e ha dovuto così rinunciare all'esordio torinese, che nemmeno questa sera potrà effettuarsi.*

*In Nude look il popolare attore inserisce un ampio « show » personale che lo tiene sotto i riflettori per oltre un'ora e durante il quale egli si prodiga in ogni modo: un tour-de-force che non può essere affrontato in condizioni precarie di salute.*

*E' tuttavia possibile che il medico curante, prof. Romagnoli, possa concedere il nulla osta a Chiari per lo spettacolo di sabato sera. Ma non si saprà che domani pomeriggio. Ieri abbiamo brevemente parlato con l'attore nella hall dell'Albergo Florina.*

«Al pubblico torinese, che ha per me da sempre così viva simpatia, non avrei voluto dare questa delusione. Purtroppo, come vedete non ce la faccio proprio. Devo aver preso freddo negli andirivieni tra Brescia e Roma per il processo: una faticaccia, questi viaggi, di cui porto le conseguenze ».

*Effettivamente uno spettacolo dove il nome di Chiari campeggia sugli altri non può andare in scena se lui è assente. Il titolo Nude look lascia capire che nel resto si tratta soprattutto di una parata di spogliarelli, però è ovvio che privo del dinamismo di Walter, presentatore, commentatore e poi vedette in proprio, lo spettacolo è assai meno attraente. Tanto più che la gente non ignora che Chiari, nel proprio show, ha inserito varie sue « creazioni » famose, dal Sarchiapone alla imitazione (con Gianni Cajafa come « spalla ») dei De Rege.* **v.**

SCARAMOUCHE
Discoteca
*V. Gramsci 15*
*tel. 541.573*

WEEK-END a PARIGI per 2
e premi richiesti per tutti
CACCIA al TESORO
10 tramezzini gratis
per i primi 300 iscritti
PRODOTTI MOTTA CAFFE'
*C. G. Cesare 77, p. Sabotino 8*

30/10 NEW TROLLS al
R B
*Pinerolo, c. Torino 197, 0121-4113*

*Vienna d'altri tempi*

### Anna Moffo canterà al « Ballo dell'imperatore »

VIENNA, giovedì sera.

Nella Hofburg di Vienna, la notte di San Silvestro, sarà organizzato per la seconda volta un « Kaiserball », (« Ballo dell'imperatore »). Personaggio di primo piano di questa festa sarà il soprano italiano Anna Moffo, che canterà a mezzanotte. Sei orchestre e una quantità di cantanti ed artisti sono stati scritturati per un programma che si svolgerà su tre palchi.

### La cantante Connie Francis dopo nove mesi, divorzia

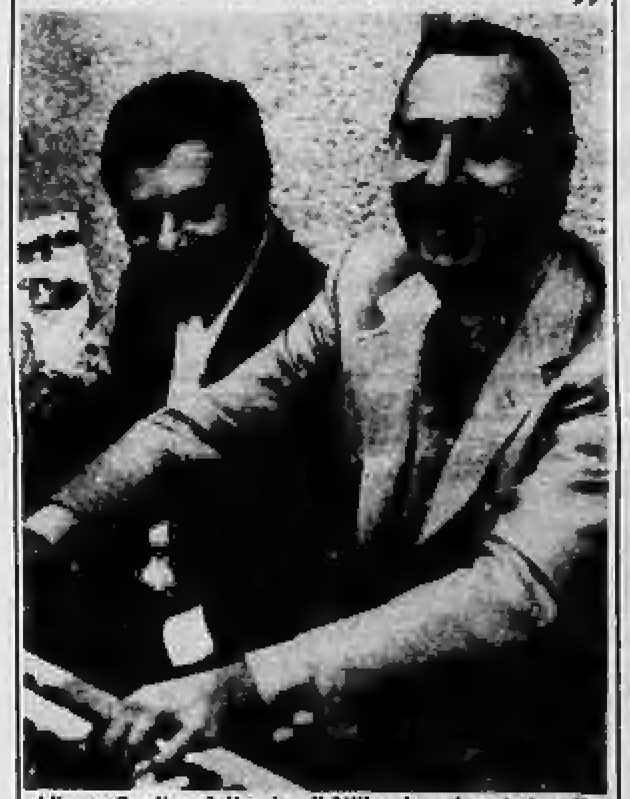
LAS VEGAS, giovedì sera.

La cantante italo-americana Connie Francis e il marito, che aveva sposato nove mesi fa, hanno ottenuto il divorzio per incompatibilità di carattere. La richiesta di divorzio era stata presentata dal marito della cantante, Isadore Marion, proprietario di un istituto di bellezza a Las Vegas.

I due si erano sposati il 16 marzo scorso a Newark, nel New Jersey.

## per voi giovani

### SORDI in coppia nella "Formula 1„


Alberto Sordi sarà l'ospite di Villaggio nel varietà radiofonico « Formula Uno ». L'attore è il protagonista del film « Un detenuto in attesa di giudizio » che il regista Nanni Loy ha presentato ieri in anteprima a Torino

## juke-box

Giovanna, dopo Canzonissima, lancia il suo primo album, 33 giri. Ogni singolo pezzo è la tessera di un mosaico, scelto con attenzione, guardando sia alla bellezza del particolare che alla coerenza dell'insieme. « La corsa pazza », traduzione di « We are all the same » della Keep Hartley Band, dà il titolo all'album. L'amore è il tema di questo album di Giovanna, inteso come forza morale e scelta esistenziale, non solo l'amore verso l'uomo, ma verso la vita.

Il quadro si snoda lungo dodici pezzi, per lo più traduzione dall'inglese (fra gli autori Taylor, Anderson e Fraizer) e la firma italiana più presente è quella di Claudio Rocchi, che ha inteso questo tema con rara delicatezza, portando in italiano i bellissimi versi di Taylor.

Giovanna è protagonista in prima persona o come spettatrice, di orrori e bellezze, dalla gioia di scoprire negli altri l'origine e la ragione dei propri sogni, alla ferma e civile denuncia dell'intolleranza e dell'odio, di un « capretto » versione di Herbert Pagani nella celeberrima « Dona Dona » portata al successo da Donovan e Joan Baez. **u. a.**

La cantante Giovanna

### Il disco «33» della settimana

1) IMAGINE (John Lennon)
2) THE HOUSE ON THE HILL (Audience)
3) ISLE OF WIGHT ATLANTA POP FESTIVAL (Vari)
4) L'UOMO (Osanna)
5) WELCOME TO THE CANTEEN (Traffic)

da MASCHIO, p. Castello 51

## stasera alla Tv

# RISCHIA FORTE

**SECONDO CANALE: il neo-campione Bambagioni al quiz di Mike Bongiorno - Inchiesta sul « cattivo gusto » - PRIMO: « Tribuna politica » e il telefilm tedesco sul « boia » nazista Heydrich**

A quattro settimane dall'inizio del nuovo ciclo, Rischiatutto è già in crisi. Era ripartito bene, con lo speziale fiorentino Andrea Fabbricatore lanciatissimo verso il superamento del « record » di vincite detenuto dal tabaccaio di Monteporzio Catone, Ernesto Marcello Latini e caduto, inaspettatamente alla seconda puntata. Il suo successore, il commesso genovese Roberto Bambagioni, «gran traduttor dei traduttor d'Omero » — è autore di una versione in prosa, ancora inedita, dell'« Iliade », suo cavallo di battaglia — s'è confermato campione alla prova d'appello di giovedì scorso, con una facile vittoria su avversari tutt'altro che temibili, ma senza rivelarsi quel « personaggio » che tutti, e più degli altri Mike Bongiorno, si attendevano. Può anche darsi che abbia doti riposte ed insospettate che per il momento ha dissimulato, con figure prudenza. Chissà che non si sciolga un poco al calore dell'entusiasmo. Il telequiz ne ha bisogno perché senza un protagonista la disfida ai pulsanti ha poco sugo e l'aurea pioggia dei gettoni è di per sé scarsamente emozionante.

* *

I programmi del Nazionale, aperti alle 21 da **Tribuna politica**, con un « dibattito a due » tra democristiani e monarchici si reggono su uno sceneggiato della tv tedesco-occidentale **L'attentato ad Heydrich** che ricostruisce l'eliminazione del boia nazista di Praga avvenuta il 29 maggio 1942 ad opera di due membri dell'esercito di liberazione cecoslovacco, Jan Kubis e Josef Gabcik. Trattato in forma romanzesca l'episodio aveva già fornito materia durante la guerra, ad un notevole film di Fritz Lang, « Anche i boia muoiono » su sceneggiatura di Bertold Brecht, allora profugo negli Stati Uniti, che è stato presentato, tempo fa, anche sui nostri teleschermi.

L'« original play » tedesco, del quale è autore Peter Adler tratta la stessa materia con maggior aderenza alla realtà storica, ricostruendo anche gli antefatti che condussero alla morte di Heydrich, il caporione nazista « Reichsprotector » della Cecoslovacchia del '41.

* *

Le trasmissioni del Secondo sono completate, alle 22,30 dal debutto dell'inchiesta **Kitsch: i peccati del gusto.** Cos'è il «Kitsch»? Questo vocabolo tedesco che in origine significava soltanto « pasticcio » è diventato l'attributo convenzionale di tutte le cose di cattivo gusto. L'indagine televisiva curata da Giulio Dorfliese e da Aldo D'Angelo si propone appunto di mettere in evidenza situazioni, luoghi, oggetti, rituali in cui domina il cattivo gusto.

Uno dei fenomeni che meglio si presta a caratterizzare e ad analizzare il « kitsch » è il turismo sia come industria che come fenomeno di massa che determina spesso « beni kitsch » e « uomini kitsch ». A questo aspetto è dedicata la prima puntata: il conduttore è infatti un pullman di turisti che attraversa luoghi, paesaggi ed ambienti trasformati in beni di consumo (arredamenti urbani, pubblicità, insegne, architettura pseudorazionale).

Le immagini si riferiscono a San Marino (ceramiche, « souvenirs »), Napoli, Valencia (museo ceramico, stanza di Blasco Ibanez, monte Picayo), Williamsbourgh, con la sua architettura ottocentesca. **d. g.**

Mike Bongiorno con il campione Bambagioni

*Per un concerto benefico*

### Il « premier » Heath dirigerà l'orchestra sinfonica di Londra

LONDRA, giovedì sera.

L'orchestra sinfonica di Londra e il suo direttore, André Previn, hanno invitato il primo ministro inglese Edward Heath a prendere la bacchetta e salire sul podio il 25 novembre, in un concerto di beneficenza. Secondo il giornale «Evening Standard», Heath ha accolto la proposta e dirigerà un brano di Elgar.

Un portavoce del primo ministro ha precisato invece che Heath non ha ancora deciso se accetterà. Heath è un apprezzato virtuoso di pianoforte e di organo.

### Domani a Radio Montecarlo

Juke-box di Noël Coutisson. 7: Carosello del mattino, con i favoriti 33 giri, Lucio Battisti, Rosanna Fratello, gli echi, le notizie e le rubriche del mattino. 9: Pensando a te, con Luisella. 9,30: Fate voi stessi il programma, con Roberto. 10,05: Occhio alla parola. 10,09: Il disco d'oro, gioco. 10,35: Appuntamento di mezzogiorno. 11: Lettere d'amore. 11,30: Tutte le canzoni di... 12,30: Appuntamento con... 13: Pomeriggio R.M.C. 13,12: Vedette. 13,30: Che c'è di nuovo? 14,05: I favoriti. 14,15: Fonorama. 15: Barzellette. 15,30: Lei, lui e... Loliella e Antonio. 16: Hit Parade. 16,30: Folk. 17: Carta d'identità. 18: Super pop. 19: Pop special.

## oggi sul video

### primo canale

17 — **Per i più piccini** (Fotostorie - Le avventure di Porcellino e Capretto)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,55 **Concerto offerto a Sua Santità Paolo VI e ai Padri Sinodali**
19,15 **Sapere** (Storia dell'umorismo grafico)
19,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Tribuna politica** (Dibattito dc - pdium)
21,30 **L'attentato a Heydrich**
23 — **Telegiornale della notte**

### secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,30 **Rischiatutto**
22,30 **Kitsch: i peccati del gusto** (Prima puntata: Per il piacere del turista)

### i programmi di domani

**PRIMO CANALE** — Ore 12,30: Sapere; 13: Vita in casa; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,30: Giorni d'Europa; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Destinazione uomo; 22: Stasera in Europa; 23: Telegiornale.

**SECONDO CANALE** — Ore 21: Telegiornale; 21,15: La donna in un secolo di teatro (« La moglie ideale, di Marco Praga).

## oggi alla radio

### nazionale

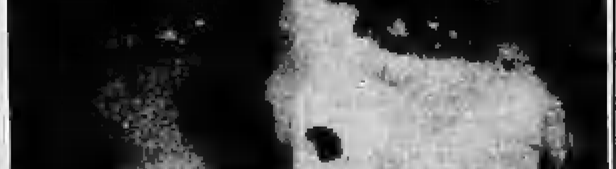
Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
13,15 Il giovedì
16 — Programma dei ragazzi
16,20 Per voi giovani
17,55 Concerto offerto a Paolo VI
19,15 Italia che lavora
19,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Ornella con lode
21 — Tribuna sindacale - dibattito a due: dc-pdium
21,30 Serenata napoletana
23 — Oggi al Parlamento

### secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 24
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,40 Pomeridiana
18,15 Long playing
18,30 Speciale GR
18,45 I nostri successi
19,00 The Pupil
20,10 Supersonic
21 — Musica 7
22 — Le nostre orchestre
22,40 Barabba, di Lagerkvist
23,05 Musica leggera

### terzo

Giornale radio: ore 21
14 — Due voci, due epoche: T. Pacetti e R. Tebaldi
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto di Severino Gazzelloni e Bruno Canino
16,15 Musiche italiane d'oggi
17,20 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con N. Rotondo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Storia del teatro del Novecento - American blues
21,15 Sette arti
21,30 Wozzeck, musica di Berg, direttore K. Bohm.


Ornella Vanoni canta sul Nazionale alle 20,20

## carnet della città

PALAZZO dello SPORT
TUTTI I GIORNI
da oggi al 7 novembre 1971
ore 21,15
Venerdì, sabato, domenica
2 SPETTACOLI
ore 18 e 21,15
«FONTANE DANZANTI»
(DANCING WATERS)
Giochi d'acqua musicali
*Prezzo unico L. 1000*
*Ridotti e Ragazzi L. 500*

Mini Cabaret
*C. U. Sovietica 333, 613.660*
Renzo Gallo
Beppe 'd Mamalì
Oscar e Anna
Franchin
Orch. Riccardo Dondi
Ristorante tipico piemontese

IL CASTAGNETO
(RIBANA)
Domani sera apertura
RECITAL di
PAULIN - TINO ZERBINI
Prenot. lunedì tel. 0121/[illegible]

KIT
*V. Porri 12*
Ore 21
Rasalba
Adry
Carlo Credi e
Jam Session

FARO
THE GEORGE'S
Selezione MISS INVERNO
Esibizioni Rock and Roll

SELF SERVICE
*V. Saluzzo 33, Torino*
le chef
Gramaglia presenta
TUFEJA

Ristorante INDIE
Specialità
Bagna cauda e
Lumache alla parigina
*V. G. Verdi 10, 837.340*

LA PARISINA
*Corso Moncalieri 47 - Torino*
"IL MARE"
di Giorgio Ramella

zioni personali delle più valide tendenze attuali). Or.: 10-13; 16-20.
LA LANTERNA (c. Moncalieri, telefono 660.294): Personale Cravetto, Cesare Ecodi. Pignata.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): Mostra personale di Vinco.
LP 220 (v. C. Alberto 32, t. 518.087): personale di Antonio Paradiso.
SETTEBELLO (v. Golfo 6, t. 880.787): personale Gianni Arbrile.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 11,15; dalle 15 alle 22 (chiuso le domeniche).

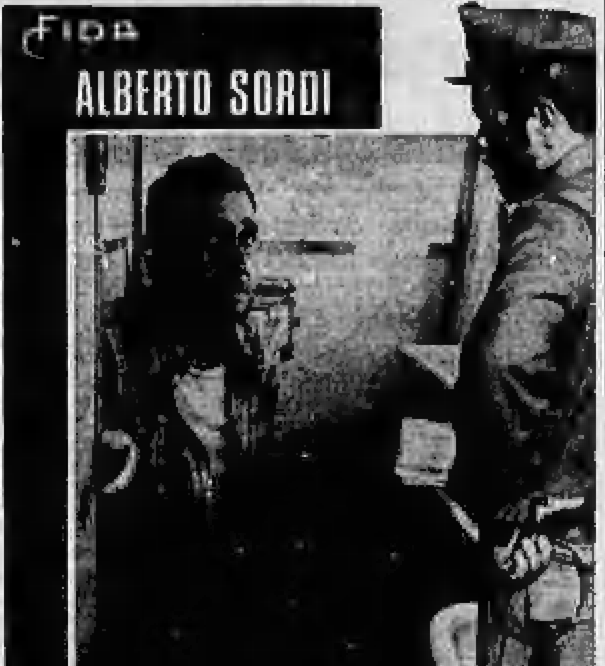
### gallerie e musei

GALLERIA POLENA (via Assarotti 7): Mostra '900 italiano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

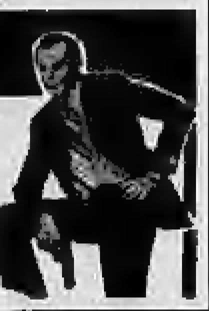
ACCADEMIA: Personale di G. Righini.
APPRODO: personale di Lauberi.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p.za S. Carlo 177 - Telefoni 511.101; 512.482): Alla galleria incontri: Calvi di Bergolo. Alla sala minima: Sergio Manfredi.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/18, tel. 537.430): Opere recenti di Carlo Ravaglioli.
GALATEA: opere di Joseph Cornell.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): mostra person. di Carlo Guarienti.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
GISSI (c. Solferino 2, tel. 534.471): Opere selezionate di maestri italiani e stranieri contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
HILTON: Personale Luigi Belderzi.
IL FAUNO: Mark Tobey.
LA BUSSOLA (via Po 9): Presenze europee (Scultori e pittori di 12 na-

Oggi al CORSO
Il problema più attuale
IL CITTADINO E LA GIUSTIZIA
ve lo illustrerà Alberto Sordi
in un film
che vi farà ridere e meditare!




DETENUTO
IN ATTESA DI GIUDIZIO
ELSA ANDERSEN - NANNI LOY
COLORE DELLA SPES
UN FILM PER TUTTI
Inizio film: 14,50 - 16,25 - 18,50 - 20,25 - 22,30

oggi CAPITOL oggi
In diretto proseguimento
di prima visione
Sean Connery
Rapina Record a New York
A colori



JEAN-PAUL BELMONDO e MARLENE JOBERT
sono
GLI SPOSI
DELL'ANNO SECONDO
CINERIZ

Continua il successo dello spettacolo internazionale al Circo Messicano in piazza d'Armi. La tournée quest'anno non toccherà altri centri del Piemonte. (Nella foto: un clown)

## teatri, ritrovi a Torino

## cinema prima visione

## proseguimenti prima visione

## seconda visione

## ZONA CENTRO

## ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

## ZONA S. PAOLO

## ZONA FRANCIA

## ZONA S. DONATO

## ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

## ZONA MILANO - REGIO PARCO

## ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

## spettacoli di provincia

## Piemonte

## Liguria

## il film del giorno

# "Cavalieri selvaggi,,

# Il West è lontano

**Omar Sharif, Jack Palance e Leigh Taylor-Young fra gli interpreti**

Leigh Taylor-Young è l'interprete femminile del film

CAVALIERI SELVAGGI, di John Frankenheimer, con Omar Sharif, Jack Palance, Leigh Taylor-Young — Avventuroso a colori cinemascope, americano (Cinema Vittoria).

TRAMA — *Afganistan, oggi (non si direbbe, ma il cielo è solcato da rombanti jets). Uras, figlio di Tursen, capo-tribù famoso, va alla capitale per disputare una giostra tipica della «buskashi», la cui caratteristica è che i cavalieri sono armati di uno scudiscio, da essi usato con feroce prepotenza l'uno contro l'altro. Uras è battuto nella singolar tenzone, anche se è proprio il suo cavallo bianco a riuscire la gara, sia pure montato da altri dopo che Uras è stato disarcionato e gravemente ferito ad una gamba. Nel ritorno a casa per impervi sentieri, egli perde l'arto e rischia d'essere ucciso da un infido servo, bramoso d'impadronirsi del cavallo vincitore. A queste insidie altre se ne aggiungono di carattere femminile, che però non impediscono a Uras di raggiungere la meta.*

GIUDIZIO — *La spettacolare vicenda è inscenata con proprietà da John Frankenheimer, che è riuscito a evocare il mondo di queste tribù di «chapandaz» in maniera tale da farle apparire aureolate di leggenda e come appartenenti a una favolosa lontanissima età (ma nell'atmosfera arcaica s'inserisce, ripetiamo, la «spia» dei modernissimi autopetti...). Sceneggiato da Dalton Trumbo, il film, con i suoi rudi personaggi e le loro barbare contese, mostra di avere una dimensione avventurosa meno generica e stereotipata del solito. Il soggetto è derivato da un romanzo del giornalista-scrittore Joseph Kessel. Jack Palance (Tursen) è il migliore tra gli interpreti. Splendida fotografia di Claude Renoir.*

**a. vald.**

## da oggi in prima

DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO. Il film di Nanni Loy da oggi in prima al Corso, è stato presentato ieri alla critica dal regista in persona. La vicenda affronta con notevole vigore il problema carcerario prendendo come spunto fatti realmente accaduti, anche se un po' modificati nei particolari. Loy precisa che non sono state le clamorose vicende di Lutrazzi e Chiari a dargli l'idea di girare un film «di denuncia» contro le condizioni degli stabilimenti di pena, le procedure giudiziarie in uso, i regolamenti e le disposizioni accessorie che ben si sa quanto abbiamo bisogno di modifiche sostanziali.

Loy precisa di essersi ispirato per il primo spunto a una ben documentata inchiesta televisiva (quella di Sanna). Quindi gli furono molto utili i colloqui con ex detenuti, con ex indiziati privati della libertà per mesi in attesa di quel giudizio da essi sollecitato invano. Insomma il film non inventa nulla: solo sintetizza nel giro di un'ora e 45 minuti un'amara storia che si dispiegò, mortificante per chi ne subì le conseguenze, in un arco di più settimane, un calvario indicibile e per molti versi incredibile.

Il film mostra un Sordi piuttosto diverso da quello ridanciano beffardo opportunista che la gente è abituata a ritrovare puntualmente da anni. Solo nell'avvio egli è vicino agli schemi tradizionali. Loy ha fatto notare come la trasformazione dell'attore sia progressiva, suggerita e gradualmente imposta dalla drammatica odissea del personaggio che l'attore interpreta con un vigore e una coerenza ammirevoli. Egli raffigura un geometra italiano, emigrato in Svezia, dov'è alla guida di un'impresa alla quale il governo di laggiù ha affidato importanti lavori.

Prima d'iniziarli, il giovane dirigente vuol rivedere in una lieta vacanza l'Italia e farla conoscere alla moglie scandinava e ai figlioletti. Alla frontiera è fatto scendere di macchina «per una semplice formalità»: in un baleno il malcapitato si vede i ferri ai polsi, arrestato per omicidio colposo, senza ch'egli abbia la possibilità di farsi ascoltare da un magistrato, sbattuto come uno straccio da una prigione all'altra, con ultima tappa il manicomio criminale. All'epilogo, che come tutto l'eccellente film lascia la bocca amara, la bravura di Sordi come inatteso e intensissimo attore tragico, è straordinaria. A una bravura che apre prospettive inedite per un «comico» conosciutissimo anche di non esser soltanto tale.

L'UOMO DI SAINT-MICHAEL (in prima all'Alexandra, Faro, Statuto, Fiamma) — Alain Delon, nella doppia veste di protagonista e di produttore in un film diretto da Jacques Deray, regista di «Borsalino» e «La piscina». Gli sono accanto la moglie da cui è diviso, Nathalie Delon, e Paul Meurisse. La vicenda è quella d'un giovane vedovo che, distrutto dal dolore, ha preso i voti sacerdotali ed è finito parroco in un paesino della Bretagna. La rinuncia alle frivolezze del mondo è stata prematura per il giovane curato, che a un certo momento apprende di non essere affatto vedovo perché la sposina aveva simulato il decesso e ora ella, benché risposata, intende riallacciare i legami con il consorte in veste talare. Il film è svolto in chiave grottesca, basato com'è su spunti para-ironici.

*Per i bambini (e i grandi) nel teatro di via S. Teresa*

### I giorni delle Feste con le Marionette Lupi

**Oggi e, da sabato, per tutte le festività dei Santi, le Marionette Lupi replicheranno per i bambini in vacanza (e per gli adulti) la favola riveduta e «ammodernata» di Perrault «Il gatto con gli stivali».**

**Oltre 250 marionette sono impegnate nel Teatrino di via Santa Teresa 5, con inizio alle ore 16.**

## in Emilia

## concerti

# Si inizia la stagione del "Fiat,,

Questa sera al Conservatorio l'Orchestra Filarmonica del Palatinato, diretta da Ch. Stepp, esegue per il Centro Culturale Fiat l'ouverture «Didone» di Piccinni, la «Sinfonia in mi bem.» K 543 di Mozart e la «Sinfonia n. 7» di Beethoven.

Il Centro Culturale Fiat ha organizzato, per la stagione concertistica 1971-72, un complesso di manifestazioni musicali particolarmente significative, varie ed interessanti.

Inizia la serie un concerto sinfonico della rinomata Orchestra Filarmonica del Pfalz che, sotto la direzione di Christoph Stepp (nato nel 1927 e dotato di apprezzate esperienze direttoriali in campo internazionale), presenta un programma assai impegnativo. Infatti dopo l'ouverture dell'opera «Didone» del barese Nicola Piccinni (1728-1800), uno dei più grandi esponenti dell'opera italiana settecentesca, e antagonista di Gluck in una celebre «querelle» parigina, saranno eseguiti due tra i più luminosi capolavori dell'arte sinfonica d'ogni tempo.

In un periodo di grazia creativa perfetta (nell'estate del 1788) il trentaduenne Mozart compose di getto tre sinfonie, che furono — purtroppo — anche le sue ultime, ma che costituiscono il vertice prodigioso della sua produzione sinfonica. La prima delle tre, cioè quella in mi bem. magg. K 543, benché composta in gravi angustie fisiche e morali, è pervasa da un mirabile senso di serena poesia, concretata in forme d'una classicità armoniosa e apollinea. Dopo un breve «Adagio» introduttivo, l'«Allegro» introduce un tema d'incomparabile grazia; di incantevole soavità e intimità è l'«Andante con moto» a cui seguono un leggiadro «Minuetto» e un «Allegro» finale gioioso e perfino scintillante di humour.

La «Sinfonia n. 7» in la magg. di Beethoven riesce particolarmente vicina alla sensibilità moderna, in quanto è fondata prevalentemente su una trascendentale esaltazione del ritmo. Per questo Wagner la definì l'«apoteosi della danza», poiché essa è tutta percorsa da uno stato di ebbrezza dionisiaca, quale solo la potenza del genio beethoveniano poteva così idealmente realizzare.

**l. c.**

Charlie Chaplin è atteso la settimana prossima a Parigi, dove presenterà la riedizione della maggior parte dei suoi film, le cui proiezioni cominceranno il 4 novembre con «Tempi moderni».

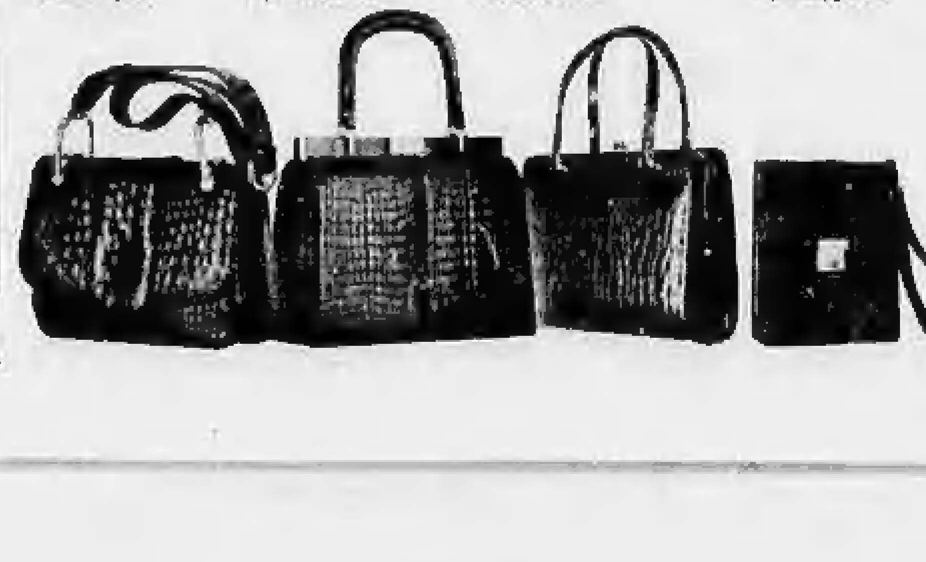
In vendita da:
**BRICCO**
C.so Vittorio Em., 86
Tel. 535.428

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree

Sala Danze
**CRAZJ BOJ**
Centallo - Telef. 74 243
Serata
**CIN... CIN... CINZANO**
Sabato 30, ore 21
Omaggi a tutti i partecipanti

# Arrivano i coccodrilli

In fogge classiche, moderne, giovani, è l'idea autunno per gli accessori uomo-donna.



Specializzati da 50 anni in borsette, ombrelli, valigeria, articoli da regalo.
P.zza della Repubblica, 1 bis
tel. 51.00.17
V. Garibaldi, 46

# JUVENTUS

## In Coppa ritrova slancio e determinazione (anche se il ritmo è incostante) - Le basterà il "due a zero" per passare in Scozia?

### Tredici pagelle

## Bianconeri 7 + (GRAZIE ad ANASTASI)

CARMIGNANI (buono) — Para in angolo un tiro di Willoughby, devia un pallone scagliato da G. Murray, poi blocca a terra una conclusione di Harper. Nella ripresa svolge con accortezza il proprio lavoro e conferma d'essere in progresso.

SPINOSI (buono) — Rende praticamente inoffensivo il suo avversario, il «tornado» Forrest, con una marcatura implacabile. A metà ripresa si spinge in avanti con intelligenza e lancia di precisione Capello che manca una favorevole occasione per segnare.

MARCHETTI (ottimo) — Gioca a tutto campo e s'inserisce con discernimento. Raramente concede l'iniziativa a Robb, uno degli scozzesi tecnicamente più interessanti. Pregevoli alcuni suoi lanci in profondità, non sempre fortunate le conclusioni.

FURINO (ottimo) — Nel primo tempo sviluppa una eccezionale mole di lavoro. Riduce all'impotenza Graham, corre come un forsennato rallentando un po' il passo nel finale. Talvolta si assume iniziative in cui predomina la parte podistica sulla tecnica, ma è sempre efficacissimo.

MORINI (buono) — Non fatica a prendere le misure al piccolo e tozzo Harper. Vince tutti i duelli. E' talmente tranquillo che, nella ripresa, si sganci in avanti lungo l'out sinistro, riceve un bel passaggio da Anastasi, entra in area, si scontra con Young e si produce una distorsione al ginocchio. Esce qualche minuto dopo.

ROVETA (discreto) — Entra al posto di Morini e gioca per 21 minuti. Ormai Harper ha poco da spendere e gli è abbastanza facile contrario. Non sempre perfetti i suoi appoggi sul centrocampo.

SALVADORE (buono) — Tempista nella respinta, chiude i varchi e si batte con slancio per dimostrare che non sente il peso degli anni e per smentire i suoi critici. Qualche sbavatura non intacca il valore della sua prestazione: se Carmignani non corre grossi pericoli è anche merito suo.

HALLER (buono) — Inizia bene, poi si dedica ad un lavoro oscuro di copertura. E' un po' ignorato dai compagni (Bettega e Anastasi scambiano tra loro). Decide di andarsi a prendere il pallone e dà spettacolo. Al 28' della ripresa riceve un passaggio da Anastasi, scavalca un avversario con un pallonetto e conclude debolmente.

SAVOLDI II (buono) — Si sforza di passare «di prima il pallone», compie un utilissimo lavoro di spola. Scomposto nella corsa ma efficace nel dribbling (quando non abusa). Più ordinato nella ripresa. Ha una occasione d'oro ma la spreca passando ad Anastasi (in fuori gioco). Al 40' prepara una palla-gol per Bettega che non sfrutta.

ANASTASI (eccellente) — Il migliore in campo. Fa impazzire l'inesperto Young con scatti e girandole e ripetizione. Segna un bel gol con la complicità di Clark, prepara palle-gol per Bettega, Capello e Haller (regolarmente fallite). Sfiora la rete e colpisce una traversa a porta vuota (era in f.g. e l'arbitro avrebbe annullato il punto).

CAPELLO (discreto) — Fallisce due palle-gol, una per tempo. Propizia il raddoppio su punizione che il terzino G. Murray devia spiazzando Clark. Corre molto con un ritmo superiore al suo standard normale a scapito della lucidità e della precisione nei lanci. Si batte con grinta.

BETTEGA (sufficiente) — Sbaglia clamorosamente di sinistro una comoda palla-gol del 2-0 (5'). Deve allargare il suo raggio d'azione perché Anastasi staziona sul centro. Si distingue per alcuni passaggi «di prima», ma tarda a concludere (40' della ripresa) su un bel passaggio di Savoldi e sfuma il 3-0.

### E 7 anche all'arbitro

NIKOLOV (buono) — Fischia molto anche se la partita è sostanzialmente corretta: non ha grosse difficoltà a controllarla. Concede qualche volta la regola del vantaggio, non commette errori rimarchevoli e si fida dei suoi guardalinee che sbandierano impeccabilmente i fuori gioco dei bianconeri.

Chi segna e chi sbaglia. Anastasi parte in dribbling: è l'inizio della corsa verso il suo bellissimo gol. Meno fortunato è Bettega che a pochi passi da Clark si lascia anticipare dal libero scozzese (Foto Moisio)

# E ADESSO IL MILAN

Finalmente la Juventus che aspettavamo, rabbiosa e disciplinata. E' arrivato il 2-0 che voleva Vycpalek, il pubblico si è divertito, è stata una serata di festa anche se il punteggio poteva essere più vistoso in modo da cancellare ogni apprensione per la partita di ritorno. Tra i gol di Anastasi e l'autogol di George Murray, tutto un campionario di occasioni perdute. E' difficile sbagliare a due passi dal portiere in una sola partita più di quanto abbiano fatto i bianconeri ieri sera. Poteva essere un comodo cinque a zero, ma un po' per le idee appannate, dopo tanto correre, degli esecutori, un po' per la sfortuna, che in questi casi c'è sempre, ora la Juventus è costretta a non considerare del tutto facile l'impegno del 17 novembre in Scozia. Almeno nei primi venti minuti tremerà un po', dovrà stare bene coperta prima di rispondere allo sfogo dell'Aberdeen con il contropiede.

A tre giorni dalla partita con il Milan, Vycpalek ritrova dunque il sorriso e la completa fiducia nella sua squadra. Domenica scorsa, dopo la partita con l'Atalanta quando gli chiedemmo se fosse preoccupato in vista del doppio impegno, con l'Aberdeen e Milan, il tecnico italo-boemo anticipò la risposta con un lungo sospiro: «No, preoccupato non lo sono. Contro le grandi squadre, anche la Juventus si esalta». In realtà era preoccupato. Come non poteva esserlo con uomini che sembrava avessero smarrito inconcepibilmente il senso del gioco e della disciplina tattica? Vycpalek, tuttavia, confidava sull'orgoglio di giocatori che non si sentono inferiori a nessuno ed esprimono il loro reale valore proprio nelle occasioni più difficili.

Alla vigilia avevamo pronosticato la trasformazione della Juventus proprio perché, vivendo per due giorni a stretto contatto dell'ambiente, ci era parso che Anastasi e compagni avessero avvertito la scossa giusta. Così è stato: quando i bianconeri, oltre a saper giocare, decidono di correre e di impostare la loro partita sulla disciplina ci sono pochi dubbi sul risultato finale: vincono. Ieri sera, contro una squadra che a Torino può aver destato un'impressione poco esaltante ma che sul proprio campo sarà un'altra squadra, è stato cancellato il ricordo di un periodo non proprio felice. Trasformato Anastasi il cui gol, pur con la complicità di Clark che al momento in cui è partito il tiro doveva avere la visuale coperta, ha ridato credito ad un certo striscione che inneggia al «Pelé bianco». Trasformato Savoldi che ha giocato una splendida partita, ritrovati Spinosi e Salvadore, confermati Carmignani, Marchetti, Furino, Morini e Capello, si è esaltato soprattutto Haller che appena avverte il clima delle partite internazionali insegna ancora come si gioca e come ci si batte. Sotto tono è parso soltanto Bettega anche se alcune sue azioni hanno raccolto applausi; un po' emozionato ma, comunque, degno degli altri, almeno come un pegno, Roveta. In particolare non vedevamo Pietro Anastasi così scattante e così sicuro, fino all'egoismo, da almeno due anni.

E adesso i critici di Vycpalek che cosa potranno dire? La Juventus è apparsa preparata, concentrata, impegnata, ha fatto quanto doveva fare nel modo più auspicabile. Come si spiega questa trasformazione? Come è possibile che gli stessi uomini di ieri sera abbiano potuto giocare tanto male a Verona e non bene contro l'Atalanta? Nulla deve stupire della Juventus, ma è chiaro (semmai ci fossero stati dei dubbi), che ai bianconeri si trattava soltanto di somministrare un calmante per i nervi per consentire loro di riprendere spavaldamente il cammino.

Gli scozzesi si sono lamentati per la direzione dell'arbitro. L'Aberdeen è simpatica come tutte le squadre i cui giocatori non si mettono a piangere di fronte alla presunta minima ingiustizia e che quando cadono si rialzano senza insultare l'avversario che li ha colpiti (se hanno da dire qualcosa, lo dicono poi negli spogliatoi), ma è chiaro che difettano di esperienza internazionale. A casa propria, a turno, giocano tutti. Che cambieranno le cose nella partita di ritorno, sono i primi a saperlo. E dimenticano che Morini in area di rigore scozzese è stato atterrato in modo tale da essere costretto ad abbandonare il campo qualche minuto dopo. Perché l'arbitro non ha concesso il calcio di rigore?

La Juventus, stamane, volta pagina e si concentra sul Milan per una partita molto più difficile rispetto a quella di ieri sera. Ma la fiducia è un'altra, senza inopportune presunzioni che potrebbero di nuovo costare care i bianconeri guardano a San Siro con la convinzione di rendere dura la vita ai rossoneri. Rocco ha paura, non è Vycpalek ad averla, a questo punto. Il Milan è forte ed è in forma, ma dovrà battere una Juventus che ha ripassato la lezione dell'umiltà e che è pronta a metterla proprio all'università del calcio italiano.

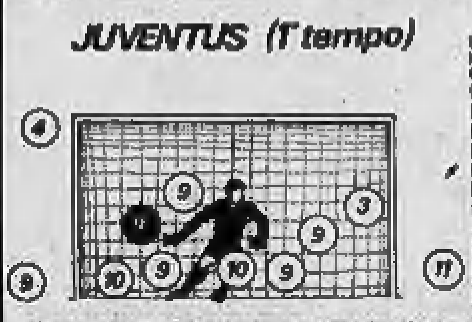
**Franco Costa**

### Cinque volte ha detto no

## Un pallone avaro

Una partita in cui non sono mancate le emozioni. Ben trenta tiri a rete sui due fronti. E cinque occasioni clamorose da gol fallite. Mattatore della serata Pietro Anastasi con sette calci a rete, seguito, fra i bianconeri da Capello con quattro. La Juventus ha marcato una leggera supremazia (parliamo sempre di tiri) nel primo tempo, ma nella ripresa si è fatta quasi soggiogare: il bilancio finale è infatti di 16 a 14 per i torinesi. Fra i bianconeri hanno spedito il pallone verso la porta dell'Aberdeen in sette, cioè Spinosi, Marchetti, Furino, Haller, Anastasi, Capello e Bettega. Fra gli scozzesi, invece, i tentativi di fare gol sono partiti dai piedi di ben otto giocatori. Ma vediamo alla dinamica dei tiri, dividendo nettamente i due tempi.

JUVENTUS (1° tempo)

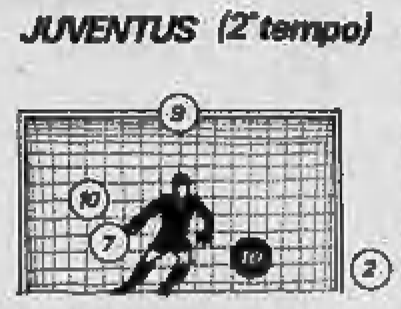


ABERDEEN

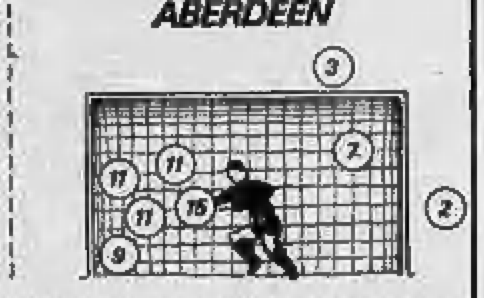
Nei primi 45 minuti la Juventus ha cercato la porta avversaria undici volte. Il bravo Clark è stato impegnato quasi sempre rasoterra ed ha dovuto tuffarsi in tuffo sia sulla sinistra che sulla destra. Gli si può imputare un solo errore, quello del gol di Anastasi, dove è rimasto fermo. Molto probabilmente però è rimasto ingannato dalla luce artificiale ed era anche coperto dai compagni. Tre minuti dopo la rete dell'anastasiano «pallonetto» (al 5'), Bettega tira sulla destra della porta da posizione favorevolissima.

Clark si riscatta bravamente al 30' su Capello. Il centrocampista bianconero si presenta da solo davanti alla porta e finta per ingannare il portiere. Clark segue la mossa e a sua volta controfinta, ingannando Capello che gli tira addosso in posizione centrale. Carmignani intanto è impegnato due volte, la prima su un colpo da corta distanza di Willoughby, poi intervenendo su un tiro a sorpresa di George Murray, propiziato da un calcio d'angolo. Sono però gli unici brividi per la porta juventina.

JUVENTUS (2° tempo)



ABERDEEN



Nella ripresa cambia un poco la musica. Gli scozzesi provano ripetutamente ad accorciare le distanze. Ma i loro tiri non sono mai pericolosi ed arrivano a Carmignani quasi sempre spenti e comunque facilmente controllabili. Se nel primo tempo il più attivo era stato il piccolo Willoughby, nella seconda parte della partita è l'ala sinistra Graham a tentare per tre volte con tiri abbastanza centrali e media altezza.

Per la Juventus soltanto cinque volte a rete ma un gol (di Capello, su punizione, anche se la deviazione finale è stata di G. Murray) e tre palle-gol sbagliate d'un soffio. Prima Capello si fa respingere con i pugni da distanza ravvicinata, poi Haller si costruisce da solo un'occasione clamorosa e altrettanto clamorosamente, da solo davanti alla porta la fallisce. Infine, ancora Anastasi si presenta in perfetta solitudine con Clark fuori causa ed incredibilmente, a pochi passi dalla porta, spedisce sulla traversa. L'ultimo tentativo è di Spinosi che calcia a lato.

**Cristiano Chiavegato**

I cerchi bianchi sono i tiri, quelli neri i gol, il numero corrisponde a chi ha calciato

### Stasera la decisione

## SCOPIGNO divide il Cagliari

Il Cagliari spaccato in tre frazioni. Da una parte i dirigenti (divisi in due parti, chi vuole la conferma di Scopigno e chi invece desidera un cambiamento di conduzione) e dall'altra i giocatori. Con gli ultimi risultati il malcontento è esploso fra gli ex campioni d'Italia e qualcuno ha chiesto che la situazione tecnica venga cambiata. Questa sera molto probabilmente si prenderà una decisione.

E' infatti in programma una riunione del consiglio d'amministrazione della società. Come è noto il presidente Marras è sempre stato favorevole a Scopigno ma le pressioni interne potrebbero essere tali da costringerlo a prendere una decisione contraria alle proprie intenzioni. Tuttavia se da una parte della bilancia c'è il risoluto atteggiamento di alcuni azionisti, dall'altra, con un peso che potrebbe essere determinante c'è la fedeltà dei giocatori del Cagliari per il loro allenatore.

«Non è giusto — hanno detto in molti — che debba sempre essere il mister a pagare quando la squadra non gira bene. Le colpe devono essere suddivise fra tutti, quelli che scendono in campo e quelli che invece stanno a tavolino». Altro motivo che dovrebbe far pensare il consiglio di amministrazione, prima di licenziare Scopigno, è quello economico. Pare infatti che l'allenatore abbia un contratto abbastanza sostanzioso con la società e naturalmente la somma, in caso di allontanamento, dovrebbe essere versata con una certa rapidità, cosa che, con i tempi che corrono, non sarebbe di facile attuazione.

Nonostante le molte voci, quindi, e nonostante siano già stati fatti alcuni nomi per un sostituto di Scopigno, non pare molto probabile che il «filosofo» debba lasciare Cagliari, tantopiù che a appena tre giornate dall'inizio del campionato non è facile stabilire di chi siano effettivamente gli errori che hanno dato adito alle polemiche e, soprattutto, ai risultati negativi.

## L'Aberdeen non ringrazia accusa l'arbitro

Juventus-Aberdeen, partita di cartello, richiama il pubblico ed anche grossi personaggi del mondo del calcio. C'è Edmondo Fabbri, che parla bene del Torino, benissimo della Juventus ed abbastanza bene della partita, senza però sbilanciarsi troppo. Dicono ci sia anche Nereo Rocco occupatissimo a spiare la «sua» Juventus di domenica prossima, ma, se è presente, riesce a mimetizzarsi molto bene, non si scoprono tracce sul suo conto. C'è Giagnoni, con tutta la truppa del granata che osservano la partita con un certo distacco professionale. Per loro, i «cugini» sono sempre avversari potenziali e non si può certo parlare di un tifo acceso, ma una squadra scozzese — quindi straniera nel senso più crudo del termine — sembra fatta apposta per scatenare le critiche. Fra lo «straniero» e la Juve, scelgono ancora la Juve.

«Ho fatto un tifo pazzo per Savoldi — dice Fossati — perché lo conosco bene, sono stato militare con lui: è fortissimo, se gli riuscisse di fare a meno del dribbling in più sarebbe un fenomeno. Ma è giovane, imparerà; per mio conto è fra i fortissimi della Juventus. La Juve ha vinto bene: con un po' più di fortuna nelle conclusioni avrebbe potuto arrotondare il punteggio. Ma penso proprio che il due a zero le basterà per passare il turno».

### «Perderà tre a zero»

«Dicono che gli scozzesi sono tirchi — proclama Agroppi, come al solito pistolero esistentialista — a me non sembra proprio. Prendiamo il portiere: è un ragazzo di buon cuore, visto che gol si è fatto passare? Erano molto più tirchi i nostri austriaci di Vienna. Farei il cambio subito».

Commenti che in genere sono condivisi da mister Bonthrone. Gli chiedono come giudica il primo gol della Juventus: «Un grosso errore del nostro portiere. Comunque, se ne riparlerà ad Aberdeen, con un altro arbitro». Il discorso sull'arbitro non è soltanto accennato, l'allenatore scozzese lo riafferma con estrema chiarezza: «In Scozia speriamo di incontrare un arbitro che ci permetta di giocare il nostro calcio. Di solito, si abituano alle consuetudini della squadra di casa, quindi mi auguro che le cose cambino. Lo sapete che ho dovuto togliere Young perché l'arbitro lo perseguitava in continuazione?».

Chi ha visto giocare Young aveva pensato che la sostituzione fosse originata da ben altro motivo e cioè dall'estremo dinamismo e bravura di Anastasi. Invece, per mister Bonthrone, la colpa è dell'arbitro. E la Juventus? «E' la più forte squadra di club che abbiamo mai incontrato. Una grande squadra, ma la batteremo in Scozia». Il disincantato Bonthrone continua con le affermazioni lapidarie: aveva detto che l'Aberdeen avrebbe vinto già ieri sera, adesso proclama che in Scozia «la Juventus perderà per tre a zero». A chi gli fa notare che si è già sbagliato una volta risponde calmissimo che: «La Juventus è la più forte squadra di club che abbiamo incontrato finora».

Insomma, ha la risposta pronta, secca, inequivocabile. E' estremamente simpatico; non si riesce a capire fino a che punto reciti — con il suo sorriso canzonatorio — oppure sia convinto di quello che dice. La prova l'avremo in Scozia.

**Beppe Bracco**

## RIVERA "Altro che crisi! Ci farà soffrire„

Milano, giovedì sera.

Il convincente successo della Juventus sugli scozzesi dell'Aberdeen ha messo in stato di allarme il tecnico e i giocatori del Milan. Nereo Rocco ha commentato: «Lo dicevo io che una squadra come la Juventus è sempre in grado di esplodere quando meno te l'aspetti. Domenica saranno guai se non staremo ben attenti».

Gianni Rivera ha aggiunto: «Avevo ragione io a non credere alla crisi della squadra bianconera. Dopo tutto la Juventus ha perduto solo una partita dopo mesi e mesi di imbattibilità, quella con il Verona. Perché dunque dimenticare tutto quello che è stato detto su di lei in precedenza? Fino a un mese fa la Juventus era una delle favorite alla vittoria finale, non è giusto che si cambiasse opinione perché una partita le era andata male. Contro l'Aberdeen ha già dimostrato se stessa e, anche se ciò non fosse avvenuto, io sono sicuro che a Milano avrebbe fatto ugualmente una grossa partita: i grandi confronti di campionato costituiscono una parentesi, durante la quale si riesce sempre a dare il massimo. La Juventus, dunque, era e rimane una delle squadre in lotta per lo scudetto».

Rivera prosegue: «Tre o quattro anni fa la Juventus vinse uno scudetto nonostante fosse a ben quattro punti dall'Inter quasi fino alle ultime giornate di campionato. Sa bene, quindi, che non ha nessuna importanza il fatto di ritrovarsi a due o a quattro punti dalla capolista dopo appena tre o quattro giornate di gare. Sono le qualità di fondo della squadra e degli uomini quelle che contano e mi pare che la Juve queste qualità le abbia. Noi del Milan l'aspettiamo come una delle avversarie più pericolose».

E conclude: «Fortunatamente la nostra squadra sta attraversando un buon momento. Io ho continuato a progredire. Adesso mi sento veramente in forma. Anche i miei compagni hanno fatto sensibili progressi. Per questo sono veramente soddisfatto del mio rendimento e di quello della squadra, che è la migliore che si possa allestire in questo momento. Gli uomini che la società ha messo a disposizione del signor Rocco sono questi e con questi uomini il "paron" ha messo assieme la migliore squadra possibile. Peccato che si sia fatto male Rosato!».

Rivera, dunque, ha il massimo rispetto della Juventus, la considera una delle avversarie più pericolose ma ha fiducia nelle risorse del Milan. La fiducia, naturalmente, ce l'ha anche Rocco, che tuttavia si morde le mani per l'assenza di Rosato e medita sospirando il recupero di Maldera. Quest'ultimo, per la sua elevata statura è piuttosto debole sui palloni bassi ma è bravissimo nel gioco di testa. Per questo è l'unico che garantisca al «paron» di poter fronteggiare Bettega sui palloni alti e di poter spazzare l'area milanista.

Domenica prossima, pertanto, sarà ancora Maldera il sostituto di Rosato, anche se in effetti giocherà da terzino su Bettega e lascerà ad Anquilletti il compito di fungere ancora una volta da stopper sul galeotto Anastasi. Sacrificato, rispetto a Vicenza, sarà Zignoli che siederà nei ranghi.

**d. m.**

Odiare le affrancatrici che affrancano male.
Odiare le scrivanie decisamente scomode.
Odiare i registratori che non registrano.
Odiare le calcolatrici che non calcolano.
Ricordare che per tutto questo potreste dare una mano ai vostri concorrenti.

Visitare l'8° SMAU.

Ci sono dei giorni in cui siete particolarmente preoccupati: questo in genere vi capita quando ritenete che potreste essere voi stessi, con la mancanza di funzionalità nei vostri uffici, ad aiutare i vostri concorrenti. E pensate a tante cose... Lo SMAU offre valide soluzioni perché questo non accada.

Alla mostra-mercato SMAU, oltre 45.000 mq. di esposizione, troverete le attrezzature più avanzate, avrete contatti ad alto livello con tecnici qualificati per ogni settore, che vi daranno preziose informazioni e consigli per rendere ancora più razionali e funzionali i vostri uffici.

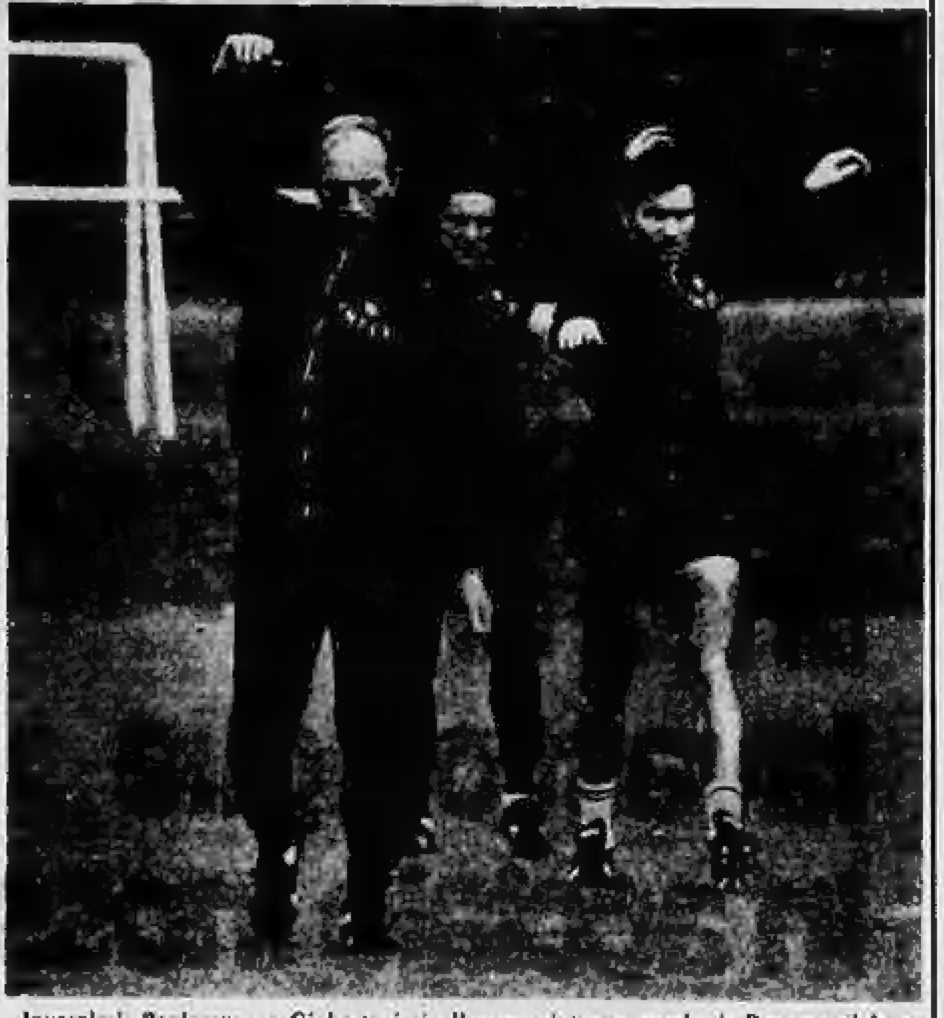
SMAU. 8° Salone Internazionale Macchine, Mobili, Attrezzature Ufficio
Milano 26-31 Ottobre
Quartiere Fiera, porta Carlo Magno
Orario 9,30 - 18,30

smau

# I nerazzurri vogliono giustizia dall'Uefa

# INTER-probabilità soltanto 50 su 100

## *Stasera riunione, domani il verdetto a Ginevra*



Invernizzi, Boninsegna e Giubertoni si allenano piuttosto perplessi. Pensano al loro destino in Coppa dei Campioni. Domani a Ginevra verrà decisa la loro sorte

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

Il vicepresidente dell'Inter avvocato Prisco e il general-manager Franco Manni sono partiti per Ginevra stamane. Alle 19,30 illustreranno a voce ai membri della commissione disciplinare dell'Uefa i motivi del ricorso che hanno presentato per ottenere l'esclusione del Borussia dalla Coppa dei Campioni, o, in subordine, la vittoria a tavolino della partita che la squadra milanese ha giocato il 20 ottobre e perduto con un inglorioso passivo di sette reti ad una.

Le probabilità che il ricorso dell'Inter venga accolto sono circa 50 su cento, anche per motivi che esulano dalle considerazioni di carattere strettamente regolamentare. Il collegio giudicante è costituito dal vicepresidente della Federcalcio svizzera dott. Sergio Zorzi, che la presiede, e dai membri Erkki Porolla, segretario generale della Federazione finlandese; Louis Wouters, il presidente della Federazione belga, Vladimir Petr, della Federazione cecoslovacca, Giuseppe Bonnici, presidente della Federazione maltese e Alberto Barbè, giudice sportivo della Lega nazionale italiana professionisti. Barbè non parteciperà alla determinazione della sentenza proprio perché italiano.

Le [illegible] italiane in fatto di responsabilità oggettiva delle società per il comportamento gravemente scorretto del pubblico potrebbero essere non condivise dai membri di quelle Federazioni (belga, finlandese e cecoslovacca) nella cui giurisdizione non è mai capitato che una squadra abbia perduto una partita perché uno dei suoi sostenitori ha menomato la formazione avversario, bersagliando un giocatore con un qualsiasi corpo contundente, una lattina di Coca Cola, come una moneta da 100 lire, o una bottiglietta di amaro, mentre potranno trovare meglio disposti gli altri giudici.

A Ginevra stasera saranno presenti anche i rappresentanti del Borussia. Molto probabilmente però essi verranno ascoltati soltanto domattina. La delegazione tedesca è formata dai vicepresidenti Grashoff e Gerhards, dal legale della società Wittsamm, oltre che dal medico sociale e da un osservatore della Federcalcio.

Alle accuse dell'Inter, il Borussia opporrà la sua difesa con un esposto che viene preannunciato come molto lungo. In esso si chiede innanzi tutto che la squadra tedesca non debba essere considerata responsabile per il gesto sconsiderato di un suo tifoso e si invoca «giustizia sportiva».

Si fa rilevare che i giocatori del Borussia hanno il sospetto che Boninsegna quando lasciò il campo in barella non fosse realmente svenuto. I legali della società ricordano anche che a fine partita al loro medico fu impedito di entrare negli spogliatoi dell'Inter per accertare l'entità dell'infortunio riportato da Boninsegna in seguito al lancio della lattina. I dirigenti nerazzurri, stando a quanto si riferisce nell'esposto, chiusero la porta a tutti gli estranei, accettando che entrasse soltanto il commissario di campo Matt Busby.

**David Messina**

## Riunione con sei corse

# A VINOVO GALOPPO GRATUITO

(e. r.) Pomeriggio ippico intenso, con sei ippodromi in attività. Corse al trotto a Milano (Premio Trieste — L. 2.500.000, m 2060 — con Taverniér, Rondò, Golena, Besuglio, Cabral, Iripnico), a Firenze (Premio Val di Chiana — L. 1.300.000, m 1660 — con Mitzuko, Tobruk, Apuleio, Mediterraneo, Natako, Panorama, Baranie, Celba, Verdelona), a Palermo (Premio Rovigo — L. 800.000, m 2060 — con Rodrago e Regale penalizzati di 20 metri nei confronti di Tenace, Fraser, Diorissimo, Anticipo, Plutarco), a Napoli (Premio Isole — L. 2.100.000, m 2060 — con Banico, Janet, [illegible], Godulo, Tazi, Carrida, Fantomas). Galoppo a Roma (Premio Nomentano — L. 1.200.000, m 1800 — con Cittadino 53½, Carlin 53½, Sabelain 53½, Tekin 53½) ed a Torino.

A Vinovo sei gare in programma, con ingresso gratuito ed inizio alle 14,30. Tre prove (fra cui quella maggiormente dotata) sono riservate ai saltatori. Scopas e Rigosco non dovrebbero perdere, ma Ob sarà oggi la volta buona dopo una serie di prove positive? Questo il programma:

**1ª (14,30) Premio S. Martino - L. 800.000, m 4000 cross-gentl.**
1. SCOPAS (70 C. Brivio)
2. APIS (73 ½ F. Bacchei)
3. CHAPERON (72 ½ G. Zanchi)
4. ROYAL GAME (58 Donati)
Favoriti: Scopas-Apis

**2ª (14,55) Premio Lombardore - L. 2.100.000, m 3000 siepi**
1. PERRY (70 ½ Mc Garrity)
2. CORALLO (69 ½ [illegible])
3. FRETTA (65 ½ E. Polonio)
4. TARTARINO (68 Alberelli)
5. LISURELY KING (63 V. Marinelli)
6. CONVERSANO (62 ½ F. Agrifoglio)
Favoriti: Fretta-Perry

**3ª (15,20) Premio Tiepolo - L. 700.000, m 2200 gentlemen**
1. ENDSHPIL (71 G. Ercole)
2. LUGANIEN (66 ½ Vincenzi)
3. ASTI SPUMANTE (72 ½ C. Morra)
4. GALANG (65 ½ H. Despont)
5. NO COMFORT (65 F. Bessoni)
6. SUPERSTAR (68 R. Bonanelli)
7. SIOR BEPO (68 A. Veggetti)
8. CORIANO (70 P. Milani)
9. LES RAMEAUX (72 ½ R. Giovanni)
Favoriti: Superstar-Endshpil

**4ª (15,45) Pr. Castello di Sarre - L. 1.500.000, m 3800 ostac.**
1. RIGOSCO (75 F. Alberelli)
2. MAUI CHIEF (63 ½ G. Pugnotti)
3. PRIMASTELLA (62 Bruni)
4. ZORBA (60 E. Polonio)
5. LITTLE TOM (non corre)
Favoriti: Rigosco-Primastella

**5ª (16,10) Premio Ivrea - L. 800.000, m 1450**
1. YACHT (44 V. Bartolotta)
2. FATRA (40 G. Frontini)
3. HOUDON (54 E. Forte)
4. OB (45 ½ C. Ferraino)
5. TOPCOAT (47 ½ A. Galassini)
Favoriti: Ob-Houdon

**6ª (16,35) Premio Monte Morion - L. 900.000, m 2200, allievi**
1. MOREZ (50 C. Ferraino)
2. ANTIMONIO (56 G. Fois)
3. FLAMINIO (55 ½ Zerbinati)
4. ARPINO (53 D. Chiarese)
5. TANDIL (51 ½ V. Bartolotta)
6. GUAZZO (48 L. Ledda)
7. HALLO' (48 ½ G. Lobina)
8. PADENGHE (47 S. Beatrice)
9. NONNE (46 F. Rizzo)
Favoriti: Morez-Arpino

## Due record a Parigi

(r.) Percorrere mille metri in 60 secondi, vuol dire per un purosangue galoppare a 60 chilometri all'ora: nelle prove di velocità questi tempi vengono a volte superati, ma del tutto eccezionali sono le imprese di Deep Diver e di Faraway Son realizzate all'ippodromo parigino di Longchamp. Il primo — un puledro di 2 anni che aveva in sella Willy Williamson — ha vinto il Prix du Petit Couvert in 54 secondi ed un decimo: tempo tanto più valido in quanto la dirittura è in leggera salita, e Deep Diver non ha affatto dovuto lottare con i rivali: si è infatti imposto per cinque lunghezze.

Faraway Son era impegnato su 1400 metri: a 60 all'ora sono necessari un minuto e 24 secondi, invece lui ne ha impiegato soltanto un minuto 21 secondi e 7/10. Faraway Son è un cavallo di 4 anni, ha vinto facilmente, aveva in sella Yves Saint Martin.

**NOI TIFOSI**

## Quei granata mai contenti

*Nei commenti alla partita del Toro a Varese è stato sorvolato un fattore a mio parere decisivo sul risultato di partita. Fino a quando la squadra granata è rimasta immutata in campo sono stati i torinesi a dettar legge. Poi è stato sostituito Pulici e questa mossa ci appare inspiegabile. Fino a quel momento, il centravanti era stato lo spauracchio della difesa varesina, era sempre «marcato» da due e anche tre uomini, i quali, appena non se lo sono più trovato davanti hanno dato man forte all'attacco contribuendo a raggiungere il pareggio. Io credo che, se proprio si voleva inserire un elemento più fresco come il bravo Rampanti, bisognava far uscire il giocatore più provato, Ferrini.*

*In realtà è apparso chiaro a tutti che Ferrini non riusciva più a controllare il più giovane Tamborini, che è riuscito a costruire la prima rete del Varese. E più tardi, sul finire della partita, per semplice stanchezza, Ferrini non è riuscito a giungere in tempo su un passaggio di Rampanti, su una palla che era solo da spingere in porta. E sarebbe stata la vittoria. Per concludere, approvata l'entrata di Rampanti, avrei invece sacrificato l'uscita di Pulici. Forse se Crivelli avesse dato il cambio a Ferrini il successo non ci sarebbe sfuggito. Accettiamo comunque di buon grado questo pareggio con la speranza che ci serva per l'avvenire e che ci ricordi che le partite durano 90 minuti e che certi esperimenti possono essere pericolosi.*

Felice Scaglione - Torino

### *Haller non gira*

*Sono d'accordo nel trovare intempestivo trinciare giudizi sul rendimento della squadra torinese ma qualche cosa si può già dire, in base a quello che si è visto in questo inizio di stagione. Mi sbaglio o non sono proprio in salute? Forse per troppo attaccamento ai colori, ma mi sembra che la Juve abbia fatto un bel capitombolo a Verona e non abbia convinto contro l'Atalanta, mentre il Toro si è mostrato come si subito uno scia-pone a Varese.*

*Torniamo alla Juventus: sembra una squadra a posto, ma se manca Capello sono guai, come si è visto. E se c'è Capello ma manca Anastasi son guai lo stesso. E se ci sono tutti e due è Haller che non «gira», e i guai si moltiplicano se Salvadore o un altro della difesa non rende come dovrebbe. C'è solo da sperare che in poco tempo tutto si aggiusti e che i tifosi non perdano la testa (fischiando e criticando) provocando polemiche controproducenti.*

Delfina Battistella - Torino

Scrivere a «Noi tifosi» - Stampa Sera, via Marenco 32 - Torino.

Rubrica a cura di Paolo Patruno.

**Il campione sardo ridimensionato da Thomias**

# I LIMITI DI PUDDU

Puddu colpisce con un sinistro lo sfidante Thomias

dal nostro inviato speciale

SANREMO, giovedì sera.

La non brillantissima vittoria ai punti ottenuta ieri sera a Sanremo dal campione d'Europa dei pesi leggeri Antonio Puddu sul negro della Guadalupa Claude Thomias costituisce indubbiamente un ridimensionamento delle ambizioni mondiali del pugile sardo. La scarsa fama internazionale del rivale deve avere tratto in inganno il campione d'Europa, che si è presentato a questa prima difesa del titolo con un bagaglio più di presunzione che di autentica preparazione, convinto che la sua potenza di pugno sarebbe stata un'arma sufficiente per togliere di mezzo senza troppa fatica il negro.

Per questo forse, per l'intima convinzione di avere l'avversario in mano e di dover soltanto scegliere il momento opportuno per stroncarlo, Tonino Puddu ha concesso a Thomias libertà di iniziativa nelle prime riprese, evitando persino di affondare i colpi in certe occasioni che sarebbero state indubbiamente favorevoli. Thomias, dapprima guardingo e timoroso, ha preso fiducia man mano che lo svolgimento del match gli dava modo di accorgersi che il diavolo non era poi così brutto. Round per round la sua azione, tecnicamente assai piacevole, basata soprattutto su un sinistro sparato con precisione e ostinatezza da tutte le posizioni e su una velocità di gambe e del tronco senz'altro notevoli, ha reso sempre più difficile il compito del campione d'Europa.

E' stata una fortuna per Puddu che nel repertorio di Claude Thomias mancasse la potenza di pugno, a cui la precisione e la velocità di esecuzione non potevano evidentemente supplire abbastanza. In caso contrario ora si parlerebbe del pugile di Cagliari come dell'ex campione d'Europa. Infatti nella nona ripresa, colpito da un gancio sinistro doppiato da un montante destro alla mascella, Puddu è stato sull'orlo del k.o. Soltanto l'inefficacia dei pugni di Thomias e l'aiuto dato all'italiano dall'arbitro Rinolo (con frequenti interruzioni non necessarie) hanno consentito a Tonino di passare il momento critico.

Puddu ha impiegato quasi quattro riprese a rimettersi in carreggiata e lo ha fatto, fortunatamente, con tanto impeto da garantirsi nel convulso finale un ampio margine per la vittoria e la soddisfazione di vedere il rivale, a sua volta, in netta difficoltà. L'interminabile nono round è stato un segnale d'allarme di eloquenza estrema: ha messo in luce la pochezza difensiva del campione d'Europa, la sua chiara manchevolezza tattica di fronte ad avversari che si mostrino capaci di togliergli l'iniziativa, l'ingenuità che gli nega di ricorrere a certi trucchi del mestiere per togliersi dalle situazioni difficili. Ci vuole altro, [illegible], per puntare con successo a un titolo mondiale.

**Gianni Pignata**

# Economia di gestione lo scudetto alla Samp

## *(al Genoa il rovescio della medaglia)*

dal corrispondente

Genova, giovedì sera.

(g. b.) L'assemblea ordinaria degli azionisti della Sampdoria (erano presenti 34 azionisti che rappresentavano 93.605 azioni su un totale di 200 mila che formano il capitale sociale) ha approvato questa sera alla unanimità la relazione amministrativa al bilancio chiuso il 30 giugno scorso. La relazione è stata letta dal presidente Colantuoni che ha sottolineato la «saggezza» amministrativa della società che è riuscita con il movimento della scorsa campagna acquisti-vendite a coprire quasi per intero le spese di gestione: il disavanzo infatti è risultato di sole 331.426 lire, alle quali però vanno aggiunti circa 64 milioni di passivo degli esercizi precedenti.

Al termine dell'assemblea il presidente del club blucerchiati dott. Mugnaini ha avuto parole di elogio per la saggia amministrazione della società: «In questi tempi difficili per il calcio italiano la Sampdoria può fregiarsi dello scudetto più importante, quello della tranquillità economica».

La situazione del Genoa invece rimane precaria e i tifosi si chiedono fino a quale punto arriveranno i dirigenti nel tentativo di sanare un deficit sul quale la Lega ormai ha messo spietatamente gli occhi addosso. Da parte dei sostenitori rossoblù c'è l'amaro sospetto che con la liste di novembre la società intenda vendere se non addirittura svendere qualche giocatore.

Si chiede ad esempio com'è stato possibile l'acquisto di Garbarini da parte di un Genoa senza quattrini. Un dirigente ieri al momento in cui è stato annunciato l'acquisto dell'ex sampdoriano ha dichiarato: «*Vedete che la nostra società non è poi tanto povera e che intende rinforzarsi? Altrimenti come avremmo potuto acquistare un giocatore?*». Ma c'è chi dice che l'arrivo di Garbarini, un difensore, preluda alla partenza del più quotato rossoblù, il libero Turone. Non manca in Italia chi lo vorrebbe anche ad un prezzo elevato.

Di fronte a questo pericolo i fedelissimi della curva Nord sembrano addirittura intenzionati a proporre una sottoscrizione popolare per acquistare in proprio Turone e consentirgli così di rimanere nel Genoa. Una proposta questa molto azzardata e forse irrealizzabile. Ma rimane il fermento di una piazza amareggiata che contesta, a torto o a ragione, i programmi della società.

**Domenica il Torino incontra il Cagliari**

# Esame granata dal "prof. Riva,,

*L'entusiasmo del Torino si scontra domenica con la crisi del Cagliari. Due squadre provenienti da situazioni diametralmente opposte: i granata sulle ali di una serie di vittorie o quasi, dopo l'ultimo negativo campionato, i sardi in periodo negativo, dopo le risultanze abbastanza positive (Riva a parte) della scorsa stagione. Per il Torino, dunque, il prossimo impegno di campionato può essere un'occasione favorevole per ben figurare contro una squadra di prestigio ed aumentare il proprio bottino di punti in classifica.*

*Il punto dolente di Giagnoni, naturalmente, è Riva: crisi o non crisi, devono essere prese tutte le precauzioni per controllare il campione rossoblù. L'alternativa riguarda Zecchini o Lombardo: Giagnoni però non si sbilancia e gira il discorso su Vitali: «Non bisogna trascurare Vitali — afferma l'ex mantovano — tutto il Cagliari, del resto, può riservarci brutte sorprese».*

*Giagnoni non ha ancora deciso, in linea di massima gli accoppiamenti dovrebbero essere Lombardo-Riva, Zecchini-Vitali, Crivelli potrebbe cedere il posto a Rampanti, Luppi a Toschi; queste però sono soltanto ipotesi. Oggi Giagnoni esperimenta in partita la formazione anti Cagliari, la detterà ufficialmente alla stampa probabilmente soltanto a poche ore dal match.*

*Dopo la partita con il Cagliari, lunedì alle 11,30 il Torino volerà da Milano a Vienna. Dopo l'incontro con l'Austria di Vienna di mercoledì tornerà a Milano giovedì (arrivo ore 18,10). Poi trasferimento a Como, dove in ritiro si penserà al match con l'Inter.*

**Zoso se ne va** Oggi per l'ultima volta Gildo Zoso deporrà nella sacca i palloni del Torino. Per 31 anni ha diviso, come magazziniere, ma soprattutto tifoso, le sorti della squadra. Davanti a lui sono passate intere generazioni di calciatori. Ora, a 75 anni, ha deciso di accettare la pensione. Da Sperone a Toschi, tutti gli hanno voluto e gli vogliono un gran bene (Foto Moisio)

# SPADISTI IN SVEZIA

Gli spadisti azzurri avranno un compito assai arduo da venerdì a domenica a Goteborg dove dovranno giostrare nell'incontro quadrangolare Svezia-Ungheria-Urss-Italia e nel successivo torneo individuale. Il quartetto magiaro, guidato dall'olimpionico Kulcsar detiene infatti il titolo mondiale dalla spada togliato a Vienna, quando in finale batté quello sovietico nelle cui file militano l'irridato Kriss e il gigante Nikanchikov. Infine gli svedesi vantano illustri tradizioni nell'arma triangolare.

Per il torinese Granieri, ancorché poco allenato, potrebbe essere una buona occasione per prendersi la rivincita su Kriss che lo superò di misura nella capitale austriaca, coadiuvato dal vercellese Nazzo, reduce da Smirne dove si è aggiudicato la medaglia d'oro nei Giochi del Mediterraneo, dal «triestino» Francesconi e dai giovani Testoni e Fiacella.

c. f.

# Sport - flash

**Pro Vercelli** Ieri pomeriggio ha ripreso ad allenarsi il portiere Brandquardi della Pro Vercelli. Com'è noto, il giocatore, dopo le primissime partite di campionato, aveva dovuto interrompere l'attività per impedimenti di lavoro. Tali impedimenti sono ora stati rimossi. Ha pure ripreso l'ala sinistra Bianco, il quale era stato sospeso dalla società da ogni attività per motivi disciplinari.

**Gaviese** Dall'inizio del campionato la conduzione tecnica della Gaviese (serie D) era affidata al binomio Michelini-Scaglia; da domenica Michelini allenerà la prima squadra e Scaglia la formazione dei Berretti.

**Formosa** Il Comitato Olimpico internazionale non seguirà l'esempio delle Nazioni Unite espellendo Formosa per accogliere la Cina di Pechino. Lo ha dichiarato Avery Brundage, presidente del Cio, rilevando che l'ammissione della Cina Popolare all'Onu non condurrà obbligatoriamente alla sua reintegrazione in seno al Movimento Olimpico Internazionale.

**Novi** La Comello di Novi Ligure per il campionato regionale gioca domenica in trasferta a Felizzano. La Novese si libera al ruolo ad Acqui.


# AUTOMOBILI OCCASIONI

SCEGLIETE LA VOSTRA AUTO

MODELLI E PREZZI:

| 500 | 850 | 124 | 125 |
| --- | --- | --- | --- |
| '67 - L. 240.000 | '66 - L. 290.000 | '67 - L. 580.000 | '67 - L. 550.000 |
| '68 - L. 290.000 | '67 - L. 380.000 | '68 - L. 620.000 | '68 - L. 670.000 |
| '69 - L. 350.000 | '68 - L. 440.000 | '69 - L. 720.000 | '69 - L. 850.000 |
| '70 - L. 400.000 | '69 - L. 500.000 | '70 - L. 840.000 | '70 - L. 990.000 |

| 128 | 850 sport | FAMILIARI | |
| --- | --- | --- | --- |
| '69 - L. 840.000 | '68 - L. 580.000 | 124 '68 L. 570.000 - 1300 | '68 L. 570.000 |
| '70 - L. 900.000 | '69 - L. 650.000 | MINI '68 L. 680.000 - ESCORT | '68 L. 560.000 |
| 6 mesi L. 990.000 | '70 - L. 790.000 | KADETT '67 L. 390.000 - TAUNUS | '68 L. [illegible] |

| NSU | KADETT | FULVIA | SIMCA 1000 |
| --- | --- | --- | --- |
| '67 - L. 410.000 | '66 - L. 340.000 | '65 - L. 410.000 | '67 - L. 380.000 |
| '68 - L. 490.000 | '67 - L. 390.000 | '66 - L. 510.000 | '68 - L. 440.000 |
| '69 - L. 580.000 | '68 - L. 490.000 | '67 - L. 620.000 | '69 - L. 550.000 |
| '70 - L. 660.000 | '70 - L. 660.000 | '68 - L. 730.000 | '70 - L. 690.000 |

| MINI | ESCORT | VOLKSWAGEN | GIULIA |
| --- | --- | --- | --- |
| '66 - L. 440.000 | '68 - L. 520.000 | '66 - L. 330.000 | '66 - L. 480.000 |
| '67 - L. 540.000 | '69 - L. 580.000 | '67 - L. 390.000 | '67 - L. 650.000 |
| '68 - L. 620.000 | '70 - L. 650.000 | '68 - L. 470.000 | '68 - L. 800.000 |
| '69 - L. 700.000 | | '69 - L. 560.000 | '69 - L. 980.000 |
| '70 - L. 750.000 | | '70 - L. 670.000 | '70 - L. 1.100.000 |

...e se volete spendere poco abbiamo auto del 63-64-65 da L. 60.000 a L. 90.000

Venite!

UNA VISITA AI NOSTRI SALONI VI AIUTA A SCEGLIERE
■ PAGAMENTO COME DESIDERATE
■ ASSICURAZIONE R.C. E I.F. COMPRESA

AYO market

TORINO: Corso G. Cesare, 229
Corso P. Eugenio, 11
Corso Siracusa, 40

aperto anche nelle mattinate festive

# ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO Via Roma 80
MILANO Corso Vitt. Emanuele
ROMA
GENOVA
IMPERIA
BOLOGNA
FIRENZE
PADOVA
PALERMO
BOLZANO
TRENTO
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua a pag. 14)


# Candy annuncia:

## una nuova linea di lavastoviglie in acciaio inossidabile

Candy C-184 inox e Stipomatic 10/5 inox, due nuove lavastoviglie con vasca e sportelli interamente in acciaio inossidabile. Lavaggio differenziato e perfetto per stoviglie e pentole, due comodi sportelli indipendenti, sette programmi automatici, dei quali uno biologico, tasto risparmio per lavare anche con carico ridotto, decalcificatore incorporato, dispositivo per brillantante.

## costruite in un nuovo stabilimento, il più moderno d'Europa,

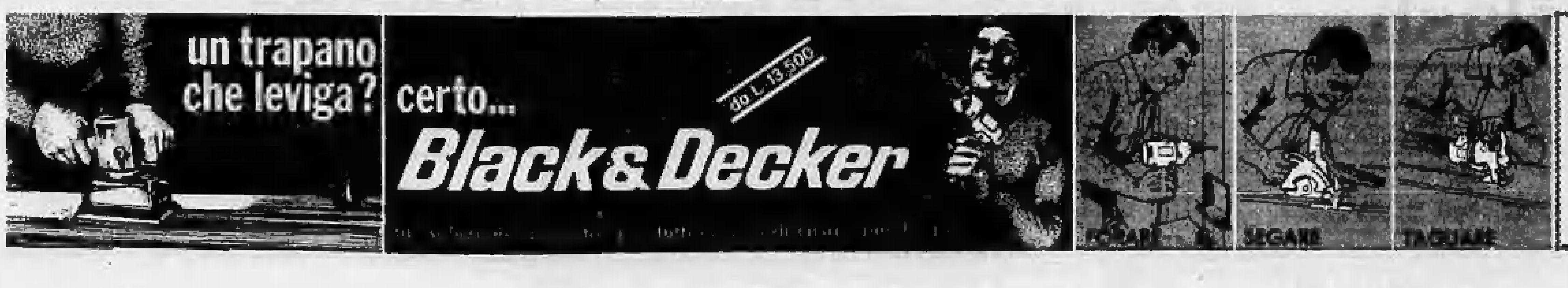
E' stato realizzato a Cortenuova (Bergamo) un nuovo imponente complesso, il più moderno d'Europa, specializzato nella produzione, ancora più avanzata e razionale della famosa gamma di lavastoviglie Candy, le più vendute in Italia ed esportate con successo in moltissimi mercati esteri.

garanzia 2 anni

## con una nuova garanzia di 2 anni.

Solo un'azienda all'avanguardia tecnologica e produttiva può permettersi di offrire ai suoi clienti il vantaggio eccezionale di una garanzia raddoppiata da 1 a 2 anni, per tutti i modelli di lavastoviglie.

Candy
idee-esperienza




Offerta del mese
GRATIS

# le borse oggi

## Variazioni di limitata ampiezza

A TORINO — Ancora una giornata di limitati scambi in Borsa. Il mercato presenta in apertura caratteristiche di resistenza, nel quadro di una notevole svogliatezza. Trascorre anche oggi senza affari il «durante». La chiusura ribadisce i livelli iniziali, con parecchie variazioni nei due sensi di limitatissima ampiezza rispetto alla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopo Borsa praticamente invariato.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 94; Obbligazioni Liquigas 7,50% convert. 91,30; Obbligazioni Carlo Erba 5,50% convert. 112,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio: conio Re 7900-8200, conio Regina 7850-8250; Sterlina oro nuovo 6600-6800; Marengo svizzero 7400-7650; Sterlina carta G.B. 1520-1540; Dollaro carta Usa 610-618; Marco germanico 184-186; Franco svizzero 154-156; Franco francese 113-115; Oro fino 840-850; Argento 29-32.

A MILANO — La cronaca di Borsa risulta sempre più arida e si ripete alla monotonia. Il mercato azionario infatti continua a vegetare, inquadrato entro stretti limiti di lavoro che non escono dai cliché dei giorni scorsi: attività molto ridotta, pochi spunti isolati che oggi sono rimasti ancora accentrati principalmente sulle Breda e sulle Centrale; limitate oscillazioni del resto della quota, su fondo ormai resistente dati i bassi livelli su cui attualmente sembra ancorata la quota. Si può mettere in evidenza anche la ripresa odierna delle Pierrel. Poco mosse, invece, le Mira Lanza, dopo la ripresa della vigilia. La seduta, dopo alterne variazioni molto modeste, ha in linea di massima confermato i corsi della vigilia, con oscillazioni minime, prive di contenuto. Resistenti, tuttavia, i valori primari.

Calmo il settore del reddito fisso con attività però sempre molto vivace.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 49.700, 49.640, 49.810; Fiat 2086, 2097; Viscosa 1835, 1825, 1835; Montedison 716, 714; Olivetti pr. 1800, 1813; Toro 11.790, 11.730; Bastogi 1735, 1736; Ifi priv. 3855, 3799.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 13.605; Acdes 3770; Alitalia 9900; Alleanza 17 mila 870; Anialat 1728; Anic 720,25; Assicuratr. 88.700; Bastogi 1730; B.co Roma 14.425; Beni Stabili 2920; Bizda 26.300; Breda 5050; Brioschi 16.400; Burgo 3900; Caffaro 395; Cantoni 10.350; Carlo Erba or. 9370; Carlo Erba pr. 3160; Cascami 2830; Cementir 1300.

Châtillon 1896; Ciga 4730; Coge 15.160; Comit 13.751; Comp. Milano or. 13.410; Comp. Milano pr. 9380; Comp. Toro or. 11.730; Comp. Toro pr. 8475; Cond. Acqua 801; Credit 1390; Cucirini 4655; Dalmine 368; De Ferrari 1180; Dorzelli 152; E. Marelli 497,75; Eridania 1373; Eternit 2045; Falck or. 3350; Falck pr. 3180; Fiat or. 2078; Fiat pr. 1609.

Finmare 237; Finsider 344; Fisac 472; Fond. Incendio 11.632; Fond. Vita 25.885; Gavardo 1050; Generalfin 760; Generali 49.810; Gim 3503; Ginori 460,25; Habitat 1309; Ifi pr. 3789; Ifil 18.785; Imm. Roma 318; Iniziativa 5450; Interbanca 10.845; Invest 2555; Italcable 3080; Italcementi 21.300.

Italgas 931; Italpi 2870; Italsider 420; La Centrale 3885; Lanerossi 2133; L'Ausiliare 2874; Lepetit ordin. 8253; Lepetit priv. 8015; Linificio 300; Liquigas 232; Magneti M. 1285; Magona 1780; Manif. Tosi 1850; Marzotto 1080; Mediobanca 60.380; Metalli 2750; Mira Lanza 33.010; Mittel 2013; Mondadori priv. 2330; Montedison 714; Motta 2870.

Nebiolo 245; Nord Milano 3490; Olcese 210; Olivetti ord. 1750; Olivetti priv. 1813; Pacchetti 719; Pertusola 1870; Pierrel 6380; Pirelli e C. 1840; Pirelli S.p.A. 1683; Pozzi ord. 172; Pozzi priv. 231; Ras 30.410; Rinascente ord. 247; Rinascente priv. 285,50; Risanamento 6550; Romana Zuc. ord. 186; Romana Zuc. priv. 330; Rossari 940; Rotondi 22.390; Rumianca 758.

Saffa 3500; Sai 23.395; Sarom 853; S. E. Sardi 4735; Sgea 1680; Siele 3404; Silos 1105; Sip 2383; Smo 1503; Stampati 8140; Stet 2705; Sviluppo 1810; Tecnomasio 701; Terni 170; Tilane 270; Tosi Franco 3250; Trafilerie 863,50; Un. Manifat. 13.840; Viscosa ord. 1835; Viscosa pr. 1350; Westinghouse 1308.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 7700-8300; Sterlina oro nuovo 6500-7000; Marengo 7300-7700; Sterlina unitaria 1500-1530; Dollaro carta 612-625; Franco svizzero 152-157; Franco francese 110-113; Oro fino 830-835; Argento 24.750-25.750.

| A TORINO | 27 | 28 |
|---|---|---|
| VALORI DI STATO | [illegible] | [illegible] |
| OBBLIGAZIONI | [illegible] | [illegible] |
| OBBL. IN VALUTA EST. | [illegible] | [illegible] |
| OBBL. CONVERTIBILI | [illegible] | [illegible] |
| AZIONI ALIMENTARI | [illegible] | [illegible] |
| MINIER. ED ESTRATT. | [illegible] | [illegible] |
| COMUNICAZIONI | [illegible] | [illegible] |
| IMMOBILIARI | [illegible] | [illegible] |
| CHIMICI | [illegible] | [illegible] |
| FINANZ. E ASSIC. | [illegible] | [illegible] |
| METALMECCANICI | [illegible] | [illegible] |
| TESSILI | [illegible] | [illegible] |
| DIVERSI | [illegible] | [illegible] |
| OBBL. CONV. A TERM. | [illegible] | [illegible] |

A GENOVA — Mercato azionario più o meno aderente alla precedente riunione con prezzi più che fermi. Scambi poco vivaci. Reddito fisso stazionario con poche contrattazioni.

Centrale 3830; Generali 49.975; Ras 30.400; Meridionali 1733; Nai 3005; Viscosa ord. 1844; Viscosa priv. 1360; Finsider 347; Italsider 418; Fiat ordin. 2094; Fiat privil. 1610; Sip 2388; Montedison 717.

A FIRENZE — Mercato leggermente più animato con particolare riguardo alle Pierrel che ricercate anche da fuori piazza, conseguono sensibili vantaggi.

Bastogi 1730; Centrale 3840; Fondiaria Incendio 11.800; Fondiaria Vita 25.850; Viscosa or. 1845; Montedison 716; Magona 1793; Fiat 3083; Immobiliare 318.

## Il leader sovietico in visita a Marsiglia

# Breznev a colloquio col socialista Defferre

**Il segretario del pcus ricevuto dal sindaco della città - Eccezionali misure di sicurezza per sventare incidenti - L'esito degli incontri con il presidente Pompidou**

dal corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Allontanandosi per un giorno dalla capitale dove l'accoglienza della popolazione continua ad essere fredda (indipendentemente dalle manifestazioni ostili di elementi appartenenti all'estrema destra, ai maoisti ed alle organizzazioni ebraiche) Leonid Breznev ed il suo seguito visitano oggi Marsiglia.

Arrivato alle 10,30 all'aeroporto di Marignane, il segretario generale del partito comunista sovietico ha iniziato la visita salendo sino alla chiesa di Notre-Dame de la Garde, sul punto più alto della città.

Verso le 11,30 Leonid Breznev ed il suo seguito sono stati ricevuti al municipio dal deputato socialista Gaston Defferre, sindaco della città.

Dopo pranzo è in programma una visita alla «Compagnie Méditerranéenne d'expertise» per vederne gli impianti e, soprattutto, assistere alla proiezione di un film sull'esperimento «Janus II» durante il quale i sommozzatori marsigliesi riuscirono per la prima volta al mondo a lavorare in un cantiere in fondo al mare a 253 metri di profondità. Alle 18,15 Breznev ritorna a Parigi in aereo.

A Marsiglia, come nella capitale, sono state prese misure eccezionali di polizia per proteggere l'ospite. Infatti, se è certa una buona accoglienza da parte degli scaricatori di porto e di altri operai mobilitati dal partito comunista, varie organizzazioni hanno annunciato dimostrazioni ostili. I manifesti affissi dai movimenti di estrema destra stigmatizzano l'atteggiamento del governo francese che, secondo loro, «è di una debolezza che rasenta l'incoscienza».

Ieri, a Parigi, la giornata è stata nel complesso positiva. Breznev ha riportato un certo successo con alcune battute durante la visita al museo del Louvre ed è rimasto soddisfatto dall'accoglienza popolare che il partito comunista aveva organizzata per la visita alla casa di Montparnasse in cui Lenin visse con la moglie durante l'esilio, fino al 1912.

Inoltre sono stati firmati un accordo decennale di cooperazione economica tra la Francia e l'Unione Sovietica, ed un contratto che fa della Renault il principale partecipante alla costruzione d'una fabbrica di motori del futuro complesso sovietico della Kama, ai confini degli Urali. In campo politico è stata constatata un'ampia concordanza di vedute sui problemi della sicurezza europea, del Medio Oriente, dell'India e del Pakistan. Tuttavia non si prevede la firma di un trattato tra i due Paesi, come vorrebbe Breznev.

I colloqui politici sono praticamente finiti: domani Breznev visiterà le fabbriche Renault, poi farà un po' di turismo andando tra l'altro alla mostra Picasso, e sabato mattina si svolgerà l'ultima riunione che servirà soprattutto per il comunicato. Dai brindisi pronunciati ieri sera all'ultimo banchetto ufficiale, offerto da Breznev a Pompidou ed al governo francese al palazzo del ministero degli Affari esteri (con caviale, vini russi e champagne russo) si può quindi capire quel che conterrà il comunicato finale.

Breznev ha detto che la conferenza sulla sicurezza europea avrà luogo probabilmente l'anno prossimo ed ha auspicato un'azione concertata tra la Francia e l'Unione Sovietica per la soluzione politica dei conflitti attualmente in corso: per l'Indocina ha chiesto la fine dell'intervento americano e per il Medio Oriente l'applicazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Il presidente Pompidou gli ha risposto che le consultazioni franco-sovietiche proseguiranno, le relazioni fra i due Paesi dovranno essere sempre più cordiali, la cooperazione sarà intensificata e bisognerà incrementare, malgrado le difficoltà, gli scambi economici. Più [illegible] le [illegible].

**Loris Mannucci**

## Festeggiata l'espulsione di Formosa

# Nixon si è offeso per le beffe all'Onu

**Il Presidente ha criticato le manifestazioni di gioia di alcune delegazioni dopo il voto sulla Cina - Gli Stati Uniti diminuiranno i fondi alle Nazioni Unite?**

nostro servizio

New York, giovedì sera.

*In attesa dell'arrivo della delegazione della Cina popolare alle Nazioni Unite, dove, giungendo sollecitamente, il rappresentante di Pechino potrebbe assumere la presidenza del Consiglio di Sicurezza per il prossimo mese, gli osservatori diplomatici cercano di anticipare gli sviluppi di una situazione che si presenta tutt'altro che semplice. L'aspro attacco di Richard Nixon alle manifestazioni anti-americane che hanno seguito la votazione dell'assemblea generale (uno scacco per la tesi americana delle due Cine) potrebbe rafforzare la fazione di quei parlamentari che propugnano una riduzione del contributo finanziario americano all'organizzazione mondiale.*

*Henry Kissinger, il consigliere di Nixon che è stato sei giorni a Pechino per preparare la prossima visita del Presidente nella Cina Popolare, ha conferito ieri per due ore, in una «prima colazione di lavoro», con il capo dell'esecutivo e con il segretario di Stato William Rogers. Poi Kissinger e Nixon hanno continuato la conversazione nello studio presidenziale.*

*Più tardi lo stesso Kissinger ha detto che il viaggio avverrà nel primo scorcio dell'anno venturo. Negli ambienti della Casa Bianca si è appreso che la data esatta sarà comunicata dopo il 1° dicembre.*

*Negli ambienti diplomatici si dice che l'irritata reazione di Nixon («Scossa e offesa» è la descrizione data dalla Casa Bianca dello stato d'animo determinato dai fatti) alle dimostrazioni anti-americane in assemblea generale potrebbe dare maggior peso alle iniziative delineatesi in Senato per la riduzione dei fondi americani per le Nazioni Unite. Il leader repubblicano in Senato Hugh Scott ha detto che praticamente qualsiasi mozione per il taglio dei contributi, ossia per la riduzione delle somme versate dagli Stati Uniti a sostentamento delle Nazioni Unite, sarà approvata.*

*Scott ha negato che una iniziativa del genere sia da considerarsi come una rappresaglia per il «no» della assemblea alla tesi americana sulla Cina, ma, secondo gli osservatori politici, la riduzione sarebbe comunque ben vista dai molti americani per i quali gli Stati Uniti hanno già pagato troppo e in cambio sono stati gettati nel ridicolo.*

*Ronald Ziegler, portavoce della Casa Bianca, ha detto che Nixon ha interpretato il comportamento dei delegati quale «gioia non nascosta» ed espressione di «animosità personale nei confronti della posizione americana». Né, si dice, la Casa Bianca ha mancato di notare che molti dei delegati esultanti rappresentavano paesi i quali hanno avuto aiuti economici da Washington.*

*Al Senato sono stati presentati intanto quattro emendamenti sul progetto di legge per il «taglio» sui finanziamenti all'Onu. Il più radicale propone la riduzione di cento milioni di dollari del contributo attualmente previsto, che è di 250 milioni.*

*Negli ambienti delle Nazioni Unite la possibilità di una riduzione del contributo finanziario americano viene animatamente commentata. Un delegato asiatico ha detto che una simile misura farebbe una pessima impressione. Salim Salim, il delegato della Tanzania, ha negato di avere fatto un balletto di gioia, in giacca stile Mao, davanti al podio dell'aula dopo la votazione. E un delegato asiatico ha detto che non bisogna prendere sul serio l'entusiasmo di certi delegati dopo la votazione: «Un taglio dei fondi darebbe l'impressione negativa di un ricorso alla diplomazia del dollaro».*

*Al Palazzo di Vetro si nota che la posizione dell'ambasciatore finlandese Max Jakobson, candidato alla successione di U Thant, si è rafforzata. Jakobson è stato un fervente sostenitore dell'ammissione della Cina Popolare all'Onu.* (Ansa-Upi)

## Infuria la guerriglia nell'Ulster

# Soldato inglese e agente di polizia uccisi dall'IRA

**Otto ore di rastrellamenti e di battaglia a Belfast per snidare i guerriglieri**

nostro servizio

Belfast, giovedì sera.

L'Ulster è sconvolto dalla violenza: prima dell'alba un altro soldato inglese — un caporale di 22 anni sposato e padre di un bambino di sette mesi — e un agente di polizia si sono aggiunti alla lista delle vittime della guerriglia.

L'inasprimento dell'attività dei guerriglieri dell'esercito repubblicano irlandese (Ira), ha coinciso quasi per ironia con la nomina del primo cattolico a un posto di ministro nel governo protestante dell'Irlanda del Nord. Il significato di questa mossa del premier Brian Faulkner, è stato travolto dalla recrudescenza degli attentati e delle sparatorie.

Il caporale inglese è morto su un piccolo mezzo blindato nelle vicinanze del confine con la Repubblica irlandese. Il veicolo è finito su una mina facendola esplodere.

Nei quartieri occidentali di Belfast, intanto, truppe britanniche e squadre di poliziotti nordirlandesi hanno portato a termine una lunga operazione di rastrellamento casa per casa, strada per strada, per snidare i franchi tiratori e i guerriglieri. Si è trattato di una battaglia durata otto ore, un fuoco quasi continuo. Il comando militare inglese ha annunciato che almeno sei guerriglieri sono stati colpiti, ma non si sa se siano stati uccisi o siano rimasti feriti, perché i loro compagni li hanno portati via ritirandosi.

La ripresa degli atti di violenza ha avuto inizio ieri mattina, quando due soldati britannici in una postazione a Londonderry, la seconda città dell'Ulster, erano stati uccisi da una potente esplosione provocata dai guerriglieri. La sezione di Londonderry dell'Ira annunciava subito che l'attentato era una rappresaglia per la morte di due donne guerrigliere uccise dai soldati britannici sabato.

Stamane gli uomini dell'Ira hanno teso un agguato a un veicolo della polizia in perlustrazione sulla sponda settentrionale del lago di Lough Neagh, poche miglia dalla capitale. Raffiche di mitra hanno centrato l'automobile della polizia uccidendo un sergente di 31 anni e ferendo gravemente l'agente che era con lui.

(Associated Press)

## A causa di un camion ribaltato

# L'autostrada di Aosta bloccata per quattro ore

Aosta, giovedì sera.

(g. p.) L'autostrada Aosta-Torino è rimasta bloccata, ieri sera, per quattro ore tra Chatillon e Verres: un autotreno francese si è rovesciato nei pressi della galleria di Montjovet, ostruendo il passo in un tratto in cui il traffico si svolge su una sola carreggiata per lavori in corso. L'autista, Maurice Mas, 24 anni, di Annecy, ha riportato ferite alla testa: le sue condizioni sono disperate.

Un'infermiera francese, Silvana Frambati, 33 anni, di Saint-Quentin, si è ferita nel tentativo di portare soccorso. Scesa dalla propria auto, si è avviata verso il luogo dell'incidente senza accorgersi che il guard-rail era stato divelto dal camion; messo un piede in fallo, la giovane è precipitata dal viadotto. «Temevamo di trovarla sfracellata» hanno raccontato gli agenti della Stradale. La Frambati se l'è cavata con contusioni guaribili in una ventina di giorni.

### Sciopero dei panificatori in provincia di Alessandria

Alessandria, giovedì sera.

(r. c.) Sono in sciopero i panificatori dell'intera provincia di Alessandria. Essi chiedono l'aumento del prezzo del pane, fermo dal maggio 1969, mentre è salito in altre province confinanti. Affermano che — considerati tutti gli aumenti intervenuti in questi due ultimi anni nel costo della panificazione — il prodotto è venduto sotto costo. Di qui la necessità di ritoccare il prezzo. I panificatori sostengono di aver sempre dato prova di responsabilità e civismo, preoccupandosi di non creare disagi nella popolazione, ma che sono costretti a sollecitare un aumento divenuto normal del tutto indispensabile.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

# Ricattato un commerciante di Pavia "Vendi il bar o rapiremo tuo figlio,,

dal corrispondente

Pavia, giovedì sera.

(f. p.) *Da oltre venti giorni, a Miradolo Terme, vicino a Pavia, il commerciante di vini Vittorino Bovera ed i suoi familiari vivono nell'angoscia. Prima una lettera anonima, poi una telefonata, entrambe laconiche e drammaticamente minacciose: «O vendi il bar o rapiremo tuo figlio».*

*I Bovera non hanno nemici e non sanno rendersi conto da chi possa venire un simile ricatto. Hanno comunque provveduto a sottoporre il figlio Gianfranco, che tra l'altro è riuscito a leggere la lettera riportando un serio choc, ad una assidua sorveglianza. Il ricattatore ha posto ai Bovera anche un termine perentorio per cedere il bar, recentemente costruito al centro del paese e ceduto in gestione ad un esercente: il prossimo 3 novembre.*

*Le indagini sono condotte dai carabinieri di Chignolo Po e dai carabinieri di Corteolona. Secondo indiscrezioni, il misterioso ricattatore starebbe per essere smascherato. Comunque, chi minaccia di rapire Gianfranco non ha molta dimestichezza con la penna: infatti la lettera è scritta con una grafia molto incerta e con molti errori di ortografia.*

OVADA — Si è aperta stamane la tradizionale rassegna economico-commerciale di San Simone con oltre 300 espositori della zona. La rassegna si concluderà sabato. Si è pure iniziato il mercato dei [illegible]: da Sanremo ne sono giunti diecimila al prezzo di lire 400-500 lire al pezzo.

### Scippata della borsa con cinque milioni uscendo dalla banca

MILANO, giovedì sera.

Pochi minuti dopo essere uscita da una banca dove aveva prelevato 5 milioni una donna è stata avvicinata da uno sconosciuto che le ha strappato la borsa contenente il denaro e, salito a bordo di un'auto condotta da un complice, è fuggito.

Amina Ciceri, di 51 anni, stamane poco dopo le 9 si è recata nella succursale di via Moscova della banca Commercio e Industria. Prelevato il denaro stava tornando verso casa quando è stata aggredita da un giovane che le ha dato un urtone, e, come s'è detto, le ha strappato dal braccio la borsetta. Agenti della «volante» hanno condotto una immediata battuta della zona, senza però riuscire a rintracciare i ladri.

### Difficoltà per un accordo alla «Nuova Manifattura»

Verbania, giovedì sera.

(a. c.) La vertenza della «Nuova Manifattura» di Gravellona Toce verrà nuovamente discussa nel pomeriggio all'Unione Industriali di Verbania, in un nuovo tentativo di trovare un accordo. Le difficoltà maggiori sono costituite dalla volontà dell'azienda di aumentare le ore di lavoro da 40 a 46 mentre i sindacati chiedono invece un aumento di personale.

### Operaio italiano ucciso dagli indios

Bergamo, giovedì sera.

Dal consolato italiano a San Paolo del Brasile è giunta una comunicazione al comune di Villa D'Almè annunciante che l'operaio Emilio Locatelli di 29 anni, nato appunto a Villa D'Almè, è stato ucciso dalla tribù di indios «Cintas largas».

Il Locatelli, che prima di recarsi in Brasile era emigrato in Belgio, durante le vacanze aveva deciso di compiere un safari fotografico nella zona di Rondonia in territorio Anpuana. Con una guida si era inoltrato nella foresta ma, secondo le dichiarazioni della guida, era rimasto vittima di una imboscata e ucciso a colpi di lancia. Il corpo del Locatelli non è stato recuperato.

**Gino Angelini**
**Cav. Rag. Gino Angelini**
**Cav. Rag. Gino Angelini**
**Giacomo Rolfo**
**Giacomo Rolfo**
**Riccardo Castino**
**Cav. Riccardo Castino**
**Alessandro Demartini**
**Lorenzina Turco ved. Bottero**
**Mario Brizio**
**Giuseppe Lanzoni**
**Enrico Clara**
**Salvatore Morabito**
**Anna Anerini nata Pennello**
**Amedeo Fiandro**
**Dott. Norberto Caviglia**
**Eugenia Aimani**
**Antonio Cassinis**
**Amelia Piatti**
**Aloisio Giuseppe Ragazzoni**
**Aloisio Giuseppe Ragazzoni**
**Giuseppe Ragazzoni**
**Maria Falco ved. Beriotto**
**Ines Fea ved. Prof. Guido Levi**
**Giuseppe Ramezzana**
**Giuseppe Ramezzana**
**Beatrice Aicardi ved. Zuccarelli**
**Vitturio Sermiotti**
**Mario Borgnino**
**Dottor Mario Borgnino**
**Maria Chiaria ved. Ferrarotti**
**Giulio Camino**
**Pierina Strola ved. Tasca**
**Giuseppina Gillio**
**Alfredo Di Giacomo**
[illegible]

**Provate la spaziosità della Simca 1100**

da L. 1.069.000 I.G.E. e trasporto compresi

**Provate le sue concorrenti. E vinca il migliore.**

CONCESSIONARIA Società LINCARAUTO
SIMCA
Corso P. ODDONE 68

**CERUTTI**
MISURE PER TUTTI
V. Palazzo di Città 26, t. 542.606, Torino

***SOPRABITI ABITI CAPPOTTI***

*Il negozio meglio fornito*



**MESE DELLA BORSA E DEL GUANTO**
**VENDITA AUTUNNALE STRAORDINARIA**

**AVOGADRO VIOLETTA**
**VIA PO 55 - UNICA SEDE**
SCONTO DIPENDENTI FIAT - ENEL

**borse** camoscio vitello L. 4990 - tracolle L. 2990 - vera tartaruga L. 6990 - vera lucertola L. 10.900 - vero coccodrillo L. 12.900.
**borsello** L. 1290 - vero cuoio L. 2290. Tutti i prezzi e tutti i tipi.
**ombrelli** L. 990 in più.
**guanti reclame** L. 590 pelle L. 790, 990, 1290 in più.
**porta dollari** cinghiale L. 690 - vitello lire 1290 in più - coccodrillo L. 2990 in più - cinture g. fosa L. 690 - coccodrillo lire 1990.
**cartelle** scritte inglesi L. 990 in più - caibetti L. 1990 in più.
**valigie** fibra L. 1290 - tessuto L. 2790 vitello L. 9800 - skay L. 5790.
**necessaire** L. 790 in più.

DETTAGLIO INGROSSO
Posteggio a 30 metri - Piazza Vittorio Veneto



Per le pareti proponiamo nuovi rivestimenti murali un poco particolari, molto belli, di classe. A Torino, alla nostra filiale, recentemente ampliata, in largo Vittorio Emanuele 82.

BRÆNDLI
carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

**i negozi della cortesia**

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: via Cavour 6 ang. via Lagrange
ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41
MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4
MOBILI D'ARTE
MOGLIASSO: via Maria Vittoria 44, telef. 831.023
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.175
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 831.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25 telefoni 532.318 - 532.395
Filiale via Cavour 5, telefono 534.331
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938



**CASA del SALOTTO**
Pradotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE


# ANNUNCI ECONOMICI

## 6 Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

## 7 Locali villeggiatura

## 8 Alberghi e Turismo

## 11 Collegi Istit. Scuole

## 13 Offerte impiego

## 15 Offerte lavoro

## 16 Piazzisti - Rappres.

## 18 Informazioni

## 20 Igiene e terapia

## 21 Automobili

## 22 Cicli - Moto - Sport

## 24 Annunci vari

**O.P. un motivo in più per essere felici**

OROPILLA confidenzialmente OP



**L. 10.000**
sono sufficienti per la copertura di qualsiasi tipo di assicurazione con il nostro servizio rateazioni

AC assicurazioni casalegno
torino, corso duca degli abruzzi 14
telef. 538.921 - 532.546



***Quanto vi costa un chilometro?***
Abbiamo preparato per Voi i chilometri + economici con
**CITROEN D/DS CONTROLLO '72**
revisionate garanzia 10.000 Km - 6 mesi
**TUTTE CON IMPIANTO A GAS**
"Il massimo confort con il minimo consumo"
a partire da **L. 700.000**
Rateazioni sino 24 mesi

**FRANSCAR**
CORSO VITT. EMANUELE 208 - TELEF. 758.282
CORSO SEBASTOPOLI 272 - TELEFONO 323.893

...la scelta giusta!
**RUSPA**
CONCESSIONARIA
**AUTOBIANCHI CITROËN**
TORINO - CORSO VIGEVANO 42
TELEFONI 27 30 07 85 07 61